



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Comunicato regionale 31 marzo 2017 - n. 52

Nomina di competenza del Consiglio regionale della Lombardia dei revisori degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini di caccia . . . . . 3

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 215 del 3 aprile 2017

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6417 al n. 6442) . . . . . 5  
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 6443 al n. 6444) . . . . . 6  
Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 6445) . . . . . 6

#### Delibera Giunta regionale 3 aprile 2017 - n. X/6425

Approvazione degli schemi di convenzione con gli studi di consulenza pratiche automobilistiche in materia di tassa automobilistica per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019. nuove determinazioni in merito alla delibera n. 6396 del 27 marzo 2017 . . . . . 7

#### Delibera Giunta regionale 3 aprile 2017 - n. X/6426

Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018. . . . . 44

#### Delibera Giunta regionale 3 aprile 2016 - n. X/6436

Istituzione della «Dote Trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera . . . . . 61

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 30 marzo 2017 - n. 3556

Iscrizione al registro delle unioni di comuni lombarde dei seguenti enti: UC Colli Mantovani in provincia di Mantova, UCL Terrae Fluminis in provincia di Cremona, UC Terra del Chiese e Naviglio in provincia di Brescia, UCL Terra di Cascine in provincia di Cremona. Cancellazione dal registro delle unioni di comuni lombarde dei seguenti enti: Terre dell'Oglio in provincia di Cremona, Agorà, Zerbo E Costa de' Nobili in provincia di Pavia, Sei Oltrepo in provincia di Mantova, Dei Navigli in provincia di Milano, Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale in provincia di Lecco. Aggiornamento dell'elenco delle unioni di comuni lombarde iscritte nel registro delle UCL, in attuazione della d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304 . . . . . 65

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente unità organizzativa 21 marzo 2017 - n. 3597

Dodicesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di Regione Lombardia . . . . . 71

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2017 - n. 3521

POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Approvazione del bando «Turismo e attrattività» . . . . . 82

#### D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

##### Decreto dirigente struttura 29 marzo 2017 - n. 3504

Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del riutilizzo» approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792. Progetto presentato dal soggetto beneficiario comune di Lissone. Riduzione dell'impegno di spesa e liquidazione prima quota del contributo . . . . . 110

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

**Decreto dirigente struttura 31 marzo 2017 - n. 3603**

Rettifica del decreto di compatibilità ambientale n. 4160 del 24 aprile 2009 relativo al progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale (ex statale) 525 «Del Brembo». Proponente: Provincia di Milano. Rif. S.I.L.V.I.A. R766 . . . . .111

**Decreto dirigente unità organizzativa 3 aprile 2017 - n. 3675**

Decimo provvedimento di assegnazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per la diffusione di sistemi di ricarica in ambito privato per autoveicoli elettrici . . . . .112

## A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 31 marzo 2017 - n. 52

Nomina di competenza del Consiglio regionale della Lombardia dei revisori degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini di caccia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA  
COMUNICA

che, ai sensi delle disposizioni sotto riportate, il Consiglio regionale deve procedere alla nomina del revisore di ciascuno dei seguenti Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e Comprensori Alpini di Caccia (CAC):

n.	UTR	sede provinciale	ATC/CAC
1	Bergamo	Bergamo	ATC Pianura Bergamasca
2	Bergamo	Bergamo	CAC Prealpi Bergamasche
3	Bergamo	Bergamo	CAC Valle Borlezza
4	Bergamo	Bergamo	CAC Valle Brembana
5	Bergamo	Bergamo	CAC Valle di Scalve
6	Bergamo	Bergamo	CAC Valle Seriana
7	Brescia	Brescia	ATC Unico
8	Brescia	Brescia	CAC 1 Ponte di Legno
9	Brescia	Brescia	CAC 2 Edolo
10	Brescia	Brescia	CAC 3 Media Valle Camonica
11	Brescia	Brescia	CAC 4 Bassa Valle Camonica
12	Brescia	Brescia	CAC 5 Sebino
13	Brescia	Brescia	CAC 6 Valle Trompia
14	Brescia	Brescia	CAC 7 Valle Sabbia
15	Brescia	Brescia	CAC 8 Alto Garda
16	Brianza	Lecco	ATC Meratese
17	Brianza	Lecco	CAC Alpi Lecchesi
18	Brianza	Lecco	CAC Penisola Lariana
19	Brianza	Lecco	CAC Prealpi Lecchesi
20	Brianza	Monza Brianza	ATC Brianteo
21	Città metropolitana	Lodi	ATC 1 Laudense Nord
22	Città metropolitana	Lodi	ATC 2 Laudense Sud
23	Città metropolitana	Milano	ATC 1 della Pianura Milanese
24	Città metropolitana	Milano	ATC 2 della Collina di San Colombano
25	Insubria	Como	ATC Canturino
26	Insubria	Como	ATC Olgiatese
27	Insubria	Como	CAC Alpi Comasche
28	Insubria	Como	CAC Penisola Lariana
29	Insubria	Como	CAC Prealpi Comasche
n.	UTR	sede provinciale	ATC/CAC
30	Insubria	Varese	ATC 1 Prealpino
31	Insubria	Varese	ATC 2 delle Valli del Ticino e dell'Olon
32	Insubria	Varese	CAC Nord Verbano
33	Pavia	Pavia	ATC 1 Mortara Lomellina Ovest
34	Pavia	Pavia	ATC 2 Dorno Lomellina Est
35	Pavia	Pavia	ATC 3 Pavese
36	Pavia	Pavia	ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord
37	Pavia	Pavia	ATC 5 Varzi Oltrepo Sud
38	Pavia	Pavia	ATC 6 ZPS Risaie della Lomellina
39	Val Padana	Cremona	ATC 1
40	Val Padana	Cremona	ATC 2
41	Val Padana	Cremona	ATC 3
42	Val Padana	Cremona	ATC 4
43	Val Padana	Cremona	ATC 5
44	Val Padana	Cremona	ATC 6
45	Val Padana	Cremona	ATC 7

n.	UTR	sede provinciale	ATC/CAC
46	Val Padana	Mantova	ATC 1
47	Val Padana	Mantova	ATC 2
48	Val Padana	Mantova	ATC 3
49	Val Padana	Mantova	ATC 4
50	Val Padana	Mantova	ATC 5
51	Val Padana	Mantova	ATC 6

- legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), articolo 30
- legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 (Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015), articolo 4, comma 6.

In considerazione del fatto che verrà predisposto un unico elenco di candidati per tutti gli ambiti ed i comprensori non è necessario specificare per quale ambito o comprensorio viene presentata la candidatura.

Si invitano pertanto gli interessati:

- ad astenersi dal presentare distinte istanze per differenti ambiti o comprensori;
- ad astenersi dallo specificare per quali ambiti o comprensori intendono presentare la candidatura.

Durata incarico: articolo 30, comma 10, legge regionale 26/1993.

Requisiti: i candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 25/2009 e in riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti titolari a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi.

Le autocandidature sono inammissibili.

Le proposte di candidatura, indirizzate al Presidente del Consiglio regionale, devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle

**ore 12.00 di venerdì 28 aprile 2017**

Le proposte di candidatura devono pervenire al Consiglio regionale mediante:

- 1) consegna in originale al protocollo generale del Consiglio regionale, via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 - 12.00 e ore 14.00 - 16.30, al venerdì ore 9.00 - 12.00);
- 2) spedizione IN ORIGINALE tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia - UO Lavori d'Aula e Nomine - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- 3) trasmissione tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC) - al seguente indirizzo: [protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it](mailto:protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it).

Ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, consiste in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, con la quale il candida-

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

to, attestandone la veridicità e completezza, effettua le dichiarazioni previste per legge.

Alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- 1) il curriculum professionale in formato europeo, datato e sottoscritto, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 10 anni precedenti, nonché gli specifici requisiti richiesti per la nomina;
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Le candidature prive o carenti della documentazione prescritta sopra indicata sono dichiarate inammissibili. È fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge regionale 25/2009, circa la possibilità di integrare la documentazione incompleta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio alla legge regionale 25/2009, nonché alle norme vigenti e all'ordinamento che disciplina l'ente interessato.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 25/2009 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto, fatta salva la possibilità di cumulo di due incarichi di componente di collegio sindacale o di revisore legale (articolo 10, comma 3).

Per agevolare la presentazione delle proposte di candidatura può essere utilizzato il modulo disponibile presso la U.O. Lavori d'Aula e Nomine - Via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano - telefono 02/67482.491 - 496 - 758, ove è altresì possibile ottenere informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato è pubblicato sul sito del Consiglio regionale della Lombardia (<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/bandi-aperti>), mentre il modulo da utilizzare per proporre una candidatura può essere scaricato nella sezione relativa alle nomine del sito medesimo (<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/modulistica>).

Il presidente  
Raffaele Cattaneo

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 215 del 3 aprile 2017

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6417 al n. 6442)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

### AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Maroni)

AG05 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**6417** - COSTITUZIONE AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE - ROMA NEL RICORSO PROMOSSO CONTRO REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNULLAMENTO TRA L'ALTRO DELLA D.G.R. N. X/5130/2016 AVENTE AD OGGETTO CANONI AGGIUNTIVI - GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (2017/146)

**6418** - COSTITUZIONE NEI DUE GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE PER L'ANNULLAMENTO DELLE DGR REGIONALI N. X/5945/2016 E N. X/5946/2016 CONCERNENTI SPERIMENTAZIONI DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE DEI CORSI D'ACQUA DELL'ALTA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (93, 97/2017)

**6419** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 1756/2016 CONCERNENTE PROGRAMMA QUADRIENNALE 1992/1995 RELATIVO ALLE OPERE DI EDILIZIA LOCALE RESIDENZIALE PUBBLICA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 179/2017)

**6420** - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO - ROMA DELLA SENTENZA N. 369/2017 RESA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA - BRESCIA NEL RICORSO N. RG 567/2015, CONCERNENTE PROCEDIMENTO DI DECADENZA E CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE PRIMO ACQUIRENTE LATTE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 285/15)

### AL AREA - RELAZIONI ESTERNE, TERRITORIALI, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

AL02 - COMUNICAZIONE

**6421** - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT - APRILE 2017 - GIUGNO 2017

### DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

AM04 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

**6422** - RELAZIONE ANNUALE SULLA SEMPLIFICAZIONE - EDIZIONE 2017 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2014, N. 19

**6423** - APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ISTRUTTORIA REGIONALE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTI STRATEGICI FINANZIATI DAL FONDO COMUNI CONFINANTI

(Relatore l'assessore Garavaglia)

**6424** - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON REGIONE VENETO PER IL RIUSO DEI SOFTWARE MYPAY E MYPIVOT E PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI INNOVATIVI PER GLI ENTI LOCALI

(Relatore il Presidente Maroni)

AM05 - TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

**6425** - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE CON GLI STUDI DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA PER IL PERIODO 1° APRILE 2017 - 31 DICEMBRE 2019. NUOVE DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERA N. 6396 DEL 27 MARZO 2017

### DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore Aprea)

E132 - SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

**6426** - PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNITARIO LOMBARDO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2017/2018

### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G151 - CONTROLLO DI GESTIONE E PERSONALE

**6427** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PAPA GIOVANNI XXIII AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

**6428** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE FRANCIACORTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

**6429** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE ASST VALTELLINA E ALTO LARIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

**6430** - APPROVAZIONE DELLA PREINTESA SULLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI PER L'ANNO 2017 TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA E DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA DELLA SANITÀ PUBBLICA

G152 - PROGRAMMAZIONE RETE TERRITORIALE

**6431** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RIMODULAZIONE DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE GESTIONALE PUBBLICO-PRIVATO «MONZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA» DI CUI ALLA D.G.R. N. VII/20887/2005 RINOMINATO «FONDAZIONE MBBM» - PRESSO ASST DI MONZA

### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore Fava)

M131 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

**6432** - DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA NOMINA DEI COMPONENTI E AL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI DELLA PE-SCA DI CUI ALL'ART. 135, COMMA 10 DELLA L.R. N. 31/2008

**6433** - SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA AI SENSI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2016, N. 160 - OMESSO VERSAMENTO ENTRO IL 1° OTTOBRE 2016 DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE DOVUTO PER LA CAMPAGNA 2014/2015 IN REGIME DI QUOTE LATTE

### DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Parolini)

O134 - ATTRATTIVITÀ INTEGRATA - TURISMO, MODA E DESIGN

**6434** - PIANO ANNUALE DELLA PROMOZIONE TURISTICA E DELL'ATTRATTIVITÀ, PREVISTO DALL'ART. 16 DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015, N. 27

### DIREZIONE GENERALE R UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION

(Relatore l'assessore Del Gobbo)

R132 - AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2007-2013

**6435** - ATTUAZIONE DELLA L.R. 29/2016 «LOMBARDIA È RICERCA E INNOVAZIONE»: ADESIONE AL PROGETTO SPERIMENTALE «ECOSISTEMA INNOVAZIONE LECCO» IN COLLABORAZIONE CON LA CCIAA DI LECCO NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 «INNOVAZIONE» DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO 2016-2018

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ****(Relatore l'assessore Sorte)**

S131 - SERVIZI E RETI PER LA MOBILITÀ

**6436** - ISTITUZIONE DELLA «DOTE TRASPORTI» IN ATTUAZIONE DELL'ART. 8 DELLA L.R. 29 DICEMBRE 2016, N. 35; PRIMA APPLICAZIONE SULLE TRATTE FERROVIARIE TRA MILANO-BRESCIA-DESENZANO-PESCHIERA

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE****(Relatore l'assessore Terzi)**

T130 - RISORSE IDRICHE

**6437** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO CON LA PROVINCIA DI LECCO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL CARICO INQUINANTE DEL LAGO DI ANNONE BACINO EST

T132 - ARIA, CLIMA E PAESAGGIO

**6438** - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA (P.R.I.A.) E DELLA RELATIVA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

**6439** - PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE MALPAGA - BASELLA

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTÀ METROPOLITANA****(Relatore l'assessore Beccalossi)**

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

**6440** - PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA «FRANCIACORTA» ADOTTATO CON D.G.R. N. X/ N. 5833 DEL 18 NOVEMBRE 2016 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROPOSTA DI PIANO (ART. 21, COMMA 6, L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 «LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO»)

**6441** - COMUNE DI CASTEGNATO (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

**6442** - COMUNE DI GERA LARIO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 6443 al n. 6444)**

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

**AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI****(Relatore il Presidente Maroni)**

**6443** - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «MODIFICHE ALL'ART. 5 (NORMA TRANSITORIA) DELLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 31 (DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SUOLO DEGRADATO)»

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI****(Relatore il Presidente Maroni)**

AG05 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**6444** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVERSO LA L.R. 34/2016, RECANTE «DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 9- TER DELLA L.R. 31 MARZO 1978 N. 34 (NORME SULLE PROCEDURE DELLA PROGRAMMAZIONE, SUL BILANCIO E SULLA CONTABILITÀ DELLA REGIONE)» - COLLEGATO 2017» E CONTESTUALE ACCETTAZIONE DELLA RINUNCIA PARZIALE AL PREDETTO RICORSO. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI PIO DARIO VIVONE E MARIA EMILIA MORETTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

**Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 6445)**

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE****(Relatore l'assessore Garavaglia)**

AM - DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

**6445** - DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA

**D.g.r. 3 aprile 2017 - n. X/6425**

**Approvazione degli schemi di convenzione con gli studi di consulenza pratiche automobilistiche in materia di tassa automobilistica per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019. nuove determinazioni in merito alla delibera n. 6396 del 27 marzo 2017**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1 gennaio 1999;

Visto l'art. 41, comma 4, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, che dispone che la Regione costituisce il ruolo delle tasse automobilistiche regionali, mantenendo la compatibilità del medesimo con l'archivio unitario nazionale e gli archivi regionali, relativi alla tassa automobilistica, costituiti presso le altre Regioni e Province Autonome;

Visto l'art. 45 della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 che regola il sistema di riscossione e la gestione decentrata;

Preso atto che la tassa automobilistica regionale è dovuta sulla base delle annotazioni presenti nel sistema nazionale della tassa automobilistica;

Precisato che l'articolo 7, comma 4, della legge regionale 31 luglio 2007, n. 18, dispone l'inammissibilità di pagamenti della tassa automobilistica al di fuori del sistema di riscossione e che, pertanto, gli stessi devono essere effettuati mediante interrogazione in tempo reale del sistema di riscossione;

Precisato che l'articolo 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha individuato negli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche, come disciplinati dalla legge 8 agosto 1991, n. 264, i soggetti idonei alla riscossione della tassa automobilistica;

Vista la legge 8 agosto 1991, n. 264 che consente l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto previa autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale a seguito di verifica dei requisiti fissati dalla legge sia per l'impresa sia per il titolare e che, per effetto della legge 4 gennaio 1994, n. 11, tale regime è stato esteso anche all'Automobile Club d'Italia e agli uffici con questo in regime di «concessione o di convenzionamento»;

Visto il d.m. finanze 27 settembre 1999 che ha fissato le modalità tecniche di collegamento dei soggetti autorizzati ai sensi della legge 264/1991 con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Evidenziato che, ai fini di una migliore ed uniforme erogazione dei servizi di riscossione ed assistenza al contribuente per l'espletamento degli obblighi in materia di tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003, con d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3302 è stata approvata la Convenzione tipo da stipularsi con gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche per l'espletamento dei servizi di cui trattasi con scadenza al 31 marzo 2017;

Considerato che la riscossione e la gestione della tassa automobilistica avvengono attraverso un sistema di riscossione connotato da un elevato tasso di informatizzazione, interscambio e interconnessione dei flussi di dati tra diversi archivi di proprietà di soggetti diversi (ACI-PRA, Motorizzazione civile, Agenzia delle entrate, Regioni e Province autonome) che necessitano, altresì, di una capillare attività di supporto diffusa sul territorio al fine di agevolare gli adempimenti da parte dei contribuenti che devono procedere al pagamento della tassa auto, oppure alla presentazione delle diverse istanze in materia di tassa automobilistica;

Tenuto conto che tale sistema, già dal 2008, garantisce ai cittadini lombardi di poter usufruire di un servizio di assistenza che non si limita alla sola operazione di incasso delle somme dovute, ma che si estende, in stretta connessione con le operazioni di riscossione e al fine di evitare aggravamenti del procedimento amministrativo, a tutta la gamma di prestazioni accessorie che possono fornire un'effettiva assistenza in termini di informazioni, segnalazioni finalizzate alla correzione degli archivi e consulenza per il corretto adempimento degli obblighi tributari;

Ritenuto di non dover compromettere il livello di performance di cui il sistema è stato finora capace nei confronti di una popolazione di contribuenti pari a circa 7 milioni di posizioni attive che oggi possono disporre di una ampia rete di punti di consulenza in grado, altresì, di garantire l'aggiornamento in tempo reale delle banche dati;

Considerato, inoltre, che le funzioni di supporto, che si sostanziano in una complessa attività di interazione e interrogazione degli archivi (costituenti lo strumento per il «ruolo» tributario) e

di intervento sui medesimi, non possono essere svolte da tutti gli operatori della riscossione ma esclusivamente da quelli che, collegati ad un polo telematico, siano provvisti di adeguata tecnologia e di approfondita conoscenza della materia relativa alla circolazione dei mezzi di trasporto e di quella relativa ai rapporti tributari così come delineati dall'ordinamento giuridico e, quindi, da operatori connotati da adeguata professionalità nell'operatività legata ai dati sulla proprietà dei veicoli e ai dati tecnici dei veicoli stessi;

Valutata, conseguentemente, l'opportunità di proseguire nella gestione della riscossione e nell'implementazione del sistema delle prestazioni degli Studi di Consulenza ribadendo l'attuale modello, nelle more dell'impostazione e definizione di un nuovo modello di riscossione che potrebbe condurre all'individuazione di uno o più affidatari del servizio, ai sensi del comma 4, articolo 45 della l.r. 10/2003, per il tramite di una procedura di evidenza pubblica le cui dimensioni e caratteristiche dovranno essere individuate e definite in relazione a standard di qualità connessi all'attuale sistema informativo in corso di revisione;

Considerato che Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'accordo di cooperazione con Regione Lombardia in materia di tasse automobilistiche regionali, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per il periodo dal 1 aprile 2017 al 31 marzo 2020 approvato con d.g.r. 6397 del 27 marzo 2017, riscuote la tassa automobilistica con modalità «Bollonete», Internet Banking e ATM, e che lo stesso, come già avviene in altre Regioni, garantisce la riscossione delle tasse automobilistiche anche attraverso gli Studi di Consulenza autorizzati ai sensi della legge 264/1991 aderenti all'Automobile Club, Delegazioni AC;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione di una nuova Convenzione tipo con gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche, per la riscossione della tassa automobilistica e delle attività connesse e di una nuova Convenzione tipo con gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche Delegazioni AC ai sensi dell'accordo di cooperazione con Automobile Club d'Italia approvato con d.g.r. 6397/2017;

Preso atto che, ai fini dell'espletamento delle attività previste nelle allegate Convenzioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il collegamento tra l'archivio della tassa automobilistica di competenza di Regione Lombardia e il soggetto autorizzato ai sensi della legge 264/1991, deve avere luogo tramite un Sistema Informativo rispondente alle caratteristiche contenute negli artt. 1, 2 e 6 del citato d.m. finanze 27 settembre 1999;

Evidenziato che, ai fini di quanto previsto al precedente capoverso, i riferimenti a «S.G.A.T.A.», contenuti negli articoli 1, 2 e 6, del d.m. finanze 27 settembre 1999, devono intendersi riferiti anche all'archivio della tassa automobilistica di competenza di Regione Lombardia;

Verificato il contenuto dei seguenti atti allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

- a) schema di convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di riscossione della tassa automobilistica ed attività connesse ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, per il periodo dal 1° aprile 2017 al 31 dicembre 2019 - Schema A;
- b) modulo di adesione alla convenzione di cui al punto a) che precede - Modulo A;
- c) schema di convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche Delegazioni AC, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di riscossione della tassa automobilistica ed attività connesse, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per il periodo dal 1 aprile 2017 al 31 dicembre 2019 - Schema B;
- d) modulo di adesione alla convenzione di cui al punto c) che precede - Modulo B;
- e) Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica - Appendice 1;
- f) Norme tecniche esemplificative del servizio - Appendice 2;
- g) Schema fidejussione in forma solidale e collettiva a favore della Regione Lombardia per la riscossione della Tassa Automobilistica - Allegato A;

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

- h) Schema fidejussione assicurativa o bancaria prestata dal soggetto autorizzato di cui alla legge n. 264/91 per la riscossione della Tassa Automobilistica- Allegato B;

Considerato che gli oneri di cui alle allegate Convenzioni tipo, per un importo stimato in € 1.200.000,00 IVA compresa, per l'anno 2017, in euro 1.200.000,00 IVA compresa, per gli anni 2018 e 2019, trovano copertura nello stanziamento del cap. 7919 del bilancio per l'esercizio 2017, e del bilancio pluriennale per gli anni 2018 e 2019;

Preso atto che per la d.g.r. n. 6396 del 27 marzo 2017, reca allegati errati nel merito delle procedure di gestione amministrativa del rapporto convenzionale con gli Studi di Consulenza ai sensi della legge 264/1991 e che, pertanto, è necessario procedere alla revoca integrale della richiamata d.g.r. n. 6396/17;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare le seguenti Convenzioni e relativi moduli di adesione

1.1. schema di convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di riscossione della tassa automobilistica ed attività connesse ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, per il periodo dal 1 aprile 2017 al 31 dicembre 2019 - Schema A;

1.2. modulo di adesione alla convenzione di cui al punto 1.1 che precede - Modulo A;

1.3 schema di convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche Delegazioni AC, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di riscossione della tassa automobilistica ed attività connesse, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per il periodo dal 1 aprile 2017 al 31 dicembre 2019 - Schema B;

1.4 modulo di adesione alla convenzione di cui al punto 1.3 che precede - Modulo B;

2. di approvare le seguenti Appendici, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e delle Convenzioni di cui al punto 1.1 e 1.3:

2.1. Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica;

2.2. Appendice 2 - Norme tecniche esemplificative del servizio;

3. di approvare i seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e della Convenzione di cui al punto 1.1:

3.1. Allegato A - Schema fidejussione in forma solidale e collettiva a favore della Regione Lombardia per la riscossione della Tassa Automobilistica;

3.2. Allegato B - Schema fidejussione assicurativa o bancaria prestata dal soggetto autorizzato di cui alla legge n. 264/91 per la riscossione della Tassa Automobilistica;

4. di stabilire che la Convenzione con il singolo Studio di consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, è stipulata per adesione mediante sottoscrizione del modulo di cui al punto 1; la convenzione ha scadenza 31 dicembre 2019, prorogabile per un triennio;

5. di autorizzare il dirigente dell'unità organizzativa tutela delle entrate tributarie regionali ad adottare gli atti necessari a garantire la corretta gestione dei rapporti convenzionali di cui alla presente deliberazione, assicurando, in ogni caso, la continuità dei servizi al contribuente e conseguentemente di procedere all'adeguamento della modulistica di cui ai punti precedenti 1.2, 1.4 e dell'Appendice di cui al punto 2.2;

6. di autorizzare la spesa relativa agli oneri di cui alle allegate Convenzioni tipo, per un importo stimato in € 1.200.000,00 IVA compresa, per l'anno 2017, in euro 1.200.000,00 IVA compresa, per gli anni 2018 e 2019, che trovano copertura nello stanziamento del cap. 7919 del bilancio per l'esercizio 2017, e del bilancio pluriennale per gli anni 2018 e 2019;

7. di revocare e di sostituire con la presente la dgr 27 marzo 2017, n. 6396;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## **CONVENZIONE PER ADESIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA ED ATTIVITA' CONNESSE.**

### **1. Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione per adesione e le relative appendici 1 e 2 e allegati A e B disciplinano le attività e le modalità di svolgimento dei servizi di riscossione ed assistenza in materia di Tassa Automobilistica e servizi connessi, forniti per conto di Regione Lombardia dai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264.

### **2. Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento**

1. Il Soggetto Convenzionato, con l'adesione alla presente Convenzione, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- I. riscossione della Tassa Automobilistica;
- II. riversamento della Tassa Automobilistica a favore di Regione Lombardia.
- III. assistenza al Contribuente;
- IV. aggiornamento degli Archivi Regionali.

Il Soggetto Convenzionato svolge le attività di cui al periodo precedente nel rispetto delle modalità di seguito dettagliatamente previste. A tal fine Regione Lombardia rende disponibile al Soggetto Convenzionato l'accesso informatico alla Banca Dati Regionale (di seguito "BDR"), per il tramite dei sistemi regionali.

#### **2. Riscossione della Tassa Automobilistica**

2a) L'attività di riscossione della Tassa Automobilistica viene effettuata dal Soggetto Convenzionato tramite i sistemi regionali o altro sistema indicato dalla Regione, che, a fronte dei dati forniti dal Contribuente, rende disponibili: l'importo della Tassa dovuta – eventualmente comprensiva di sanzioni ed interessi -, il corrispettivo per il servizio di riscossione svolto nonché il periodo di validità e la scadenza di pagamento.

Per lo svolgimento delle attività di riscossione il Soggetto Convenzionato acquisisce preventivamente dal Contribuente i seguenti dati: codice fiscale, targa del veicolo, regione di residenza del soggetto tenuto al pagamento, periodo di validità del pagamento della Tassa e data di scadenza. Per i contribuenti residenti in Lombardia le informazioni sono anche contenute nella comunicazione di rinnovo del pagamento della Tassa Automobilistica.

Il Soggetto Convenzionato provvede ad incassare dal Contribuente l'importo dovuto e conferma i dati resi disponibili dal sistema, il quale acquisisce in tempo reale i dati del pagamento, aggiorna la BDR e produce la ricevuta del pagamento. E' consentita la riscossione anche per conto delle altre regioni d'Italia per il tramite del sistema regionale in connessione con SGATA (Servizio di Gestione Archivio Tassa Auto).

2b) E' fatto obbligo al Soggetto Convenzionato di rilasciare al Contribuente, che ha effettuato il versamento, la ricevuta del pagamento della Tassa Automobilistica prodotta esclusivamente dal sistema. E' vietata l'alterazione dei dati contenuti nella ricevuta di pagamento.

E' fatto obbligo produrre la ricevuta di versamento in unico esemplare.

Il Soggetto Convenzionato è autorizzato ad annullare l'operazione di riscossione esclusivamente per problemi di natura tecnica o su richiesta del contribuente. Tale operazione è consentita solo entro le ore 24:00 del giorno in cui è stata effettuata la riscossione.

In caso di annullamento dell'operazione di riscossione il Soggetto Convenzionato è tenuto a trattenere gli originali delle ricevute di pagamento con l'annotazione della relativa motivazione, fino alla conclusione del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la riscossione. La richiesta e la ricevuta di annullamento devono riportare la firma del richiedente e dell'operatore ed essere corredate della fotocopia del documento identificativo del richiedente.

Il Soggetto Convenzionato è tenuto a consegnare o ad esibire le ricevute annullate e i relativi documenti allegati a Regione Lombardia a seguito di semplice richiesta, sia in sede di controllo ordinario sia su segnalazioni pervenute.

- 2c) Il Soggetto Convenzionato, su richiesta del Contribuente, per furto, smarrimento, deterioramento della ricevuta di pagamento, ha l'obbligo di emettere l'attestazione di avvenuto pagamento secondo le risultanze della BDR, indipendentemente dal soggetto che ha effettuato la riscossione. Il costo della produzione dell'attestazione di avvenuto pagamento a carico del richiedente non può essere superiore ad euro 1,00.
- 2d) Il Soggetto Convenzionato si impegna ad assicurare il servizio di riscossione durante l'orario di apertura dell'esercizio al pubblico, compatibilmente con la possibilità di collegamento con i sistemi regionali.

### 3. Riversamento della Tassa Automobilistica a favore di Regione Lombardia

- 3a) Il riversamento degli importi riscossi a titolo di Tassa Automobilistica ha cadenza settimanale e, contabilmente, riguarda le giornate dal lunedì alla domenica successiva.

A Regione Lombardia sono riversati anche gli incassi di competenza delle altre regioni d'Italia. L'ammontare riscosso deve essere riversato, tramite addebito diretto SEPA o successive evoluzioni. Ai fini del riversamento il Soggetto Convenzionato conferisce a Regione Lombardia mandato per l'addebito sul proprio conto corrente delle somme rimosse, tramite la procedura SEPA B2B, impegnandosi a comunicare tempestivamente a Regione eventuali variazioni delle coordinate bancarie o postali utilizzate. La disponibilità delle somme rimosse deve essere assicurata sul conto corrente entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di chiusura della relativa settimana contabile.

- 3b) Sulle somme non riversate tramite addebito diretto SEPA dal Soggetto Convenzionato, si applica una penale pari al cinque per cento dell'importo non riversato, da versarsi contestualmente alle somme dovute, entro cinque giorni lavorativi successivi al menzionato termine, trascorsi i quali, Regione Lombardia procede alla sospensione cautelativa delle credenziali di accesso ai sistemi regionali. Successivamente, esperite infruttuosamente le procedure di formale contestazione per il recupero delle somme, Regione procede all'escussione della garanzia fideiussoria sia per i mancati riversamenti sia per la penale, nonché alla risoluzione immediata del rapporto col Soggetto Convenzionato.

Alla risoluzione del rapporto convenzionale si farà altresì luogo qualora nell'arco di 12 mesi si verificano tre episodi di insolvenza formalmente contestati.

La risoluzione del rapporto convenzionale sarà estesa a tutti gli Studi di Consulenza di cui il soggetto inadempiente risulti essere titolare/legale rappresentante e preclude qualsiasi ulteriore rapporto convenzionale.

#### 4. Assistenza al Contribuente nonché aggiornamento della BDR

4a) Il Soggetto Convenzionato svolge gratuitamente attività informative e di assistenza al Contribuente inerenti alla Tassa Automobilistica (versamento, rimborsi, esenzioni, etc). E' compreso il costo per eventuali stampe o copie rilasciate all'utente per la gestione della pratica. In caso di comportamento difforme si applicano i provvedimenti di sospensione previsti all'articolo 12.

Qualora vengano riscontrate difformità tra le informazioni fornite dal contribuente ed i dati contenuti nella BDR, il Soggetto Convenzionato aggiorna la banca dati stessa inserendo i dati come risultanti dai Pubblici Registri.

Le variazioni interessano i seguenti elementi:

- dati anagrafici e di residenza del proprietario del veicolo;
- dati tecnici del veicolo;
- eventi rilevanti ai fini del corretto pagamento della Tassa Automobilistica;
- dati dei pagamenti.

Al fine di consentire l'effettuazione delle variazioni sopra elencate, il Contribuente deve esibire idonea documentazione che comprovi la veridicità delle informazioni oggetto di variazione, ad eccezione della variazione della residenza anagrafica autocertificabile. Di tale documentazione il Soggetto Convenzionato tratterà copia.

Le variazioni inerenti ai pagamenti possono essere effettuate esclusivamente previa esibizione, da parte del Contribuente, della ricevuta originale che deve essere prodotta al Soggetto Convenzionato, il quale ne effettua copia che trattiene a fascicolo. In ogni caso, la documentazione acquisita per l'aggiornamento della BDR deve sempre essere accompagnata dalla fotocopia del documento identificativo presentato dal Contribuente/richiedente.

Gli aggiornamenti degli archivi, incluse le istanze di Rimborso e di Esenzione, possono avvenire esclusivamente tramite acquisizione di specifica istanza di parte. In tutti i casi, per le operazioni di verifica e di aggiornamento della banca dati, il Soggetto Convenzionato deve utilizzare i sistemi regionali.

4b) Il Soggetto Convenzionato invia, senza oneri a carico di Regione, tutta la documentazione consegnata dal Contribuente ai fini dell'aggiornamento della BDR, compresa quella relativa alle operazioni di pagamento annullate, mediante procedura on-line attraverso il sistema messo a disposizione da Regione Lombardia. Nelle more dell'implementazione di acquisizione digitale della documentazione il Soggetto Convenzionato deve trasmettere la documentazione su richiesta della Regione e con le modalità da questa comunicate.

L'omessa o incompleta consegna della documentazione preclude il pagamento del relativo corrispettivo; resta salva la possibilità di recupero nel caso il pagamento sia già avvenuto. Regione Lombardia effettua controlli a campione in merito alla congruenza della suddetta documentazione rispetto alle operazioni di aggiornamento effettuate sulla BDR.

Il Soggetto Convenzionato è tenuto a conservare la documentazione consegnata dal Contribuente ai fini dell'aggiornamento della BDR, compresa quella relativa alle operazioni di pagamento annullate, almeno fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuto l'aggiornamento della BDR o la riscossione, secondo la procedura comunicata dalla Regione.

### **3. Attività di competenza della Regione**

1. Regione Lombardia svolge le seguenti attività:

- a) controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato;
- b) controlli in loco
- c) recupero delle somme non riversate;
- d) informazione.

2. Controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato

2a) A seguito dell'espletamento delle attività svolte dal Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia provvede ad effettuare idonei controlli periodici, al fine di verificare che le attività di cui al precedente Articolo 2 siano state svolte nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione. A conclusione di tali controlli Regione Lombardia, ove ne ravvisi i presupposti comunica al Soggetto Convenzionato i relativi esiti che potranno concretizzarsi in richiami sul corretto svolgimento delle attività previste in Convenzione, recupero degli importi erroneamente fatturati, con eventuale applicazione di penali, sospensione del pagamento delle fatture emesse dal Soggetto Convenzionato.

2b) In caso di attività svolta in maniera erronea Regione Lombardia non riconoscerà il compenso al Soggetto Convenzionato, qualora previsto. Nel caso in cui l'operazione eseguita erroneamente sia già stata remunerata, l'importo corrispondente, comprensivo di IVA, sarà trattenuto sulla prima liquidazione utile relativa alle spettanze dovute.

Per ogni operazione erroneamente eseguita, sarà applicata una penale pari a cinque volte il valore unitario dell'attività stessa come indicato nell'Appendice 1; l'importo relativo sarà trattenuto dalle spettanze fatturate dal Soggetto Convenzionato.

In caso di impossibilità di recupero degli importi dovuti, anche mediante trattenuta dalle competenze da liquidare successivamente, Regione Lombardia procederà a richiedere al Soggetto Convenzionato la restituzione dell'importo indebitamente erogato, comprensivo di IVA, maggiorato della penale. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto Convenzionato entro il termine indicato, Regione Lombardia procederà ad attivare le dovute azioni di recupero coattivo, con contestuale disattivazione dal sistema regionale.

- 2c) Qualora il Soggetto Convenzionato si ravveda sul proprio operato prima che ne abbia avuto conoscenza da Regione Lombardia potrà darne tempestiva comunicazione, affinché non venga applicato quanto previsto al precedente punto 2b).
- 2d) Solo le operazioni che hanno effetto sulla determinazione dell'importo dovuto della tassa o sulla individuazione del soggetto obbligato e della sua residenza, comportano il riconoscimento di un corrispettivo, come stabilito all'Appendice 1.

3. Controlli in loco

Regione Lombardia, qualora ne ravvisi la necessità, effettua controlli presso i Soggetti Convenzionati o mediante convocazione degli stessi presso le sedi della Regione stessa, al fine di verificare la qualità delle prestazioni rese.

I controlli sono svolti da funzionari regionali appositamente individuati con provvedimento del dirigente della competente struttura tributaria regionale.

L'esito dei controlli è sintetizzato in un verbale sottoscritto in duplice copia dal funzionario regionale e dal Soggetto Convenzionato al quale viene rilasciata una copia dello stesso. Le evidenze contenute nel verbale saranno successivamente utilizzate per promuovere azioni finalizzate a colmare eventuali carenze rilevate, intervenire al fine di evitare la reiterazione di comportamenti non conformi con quanto previsto dalla Convenzione, organizzare attività formative mirate, ovvero riconoscere la qualità del servizio offerto ai Contribuenti.

4. Recupero delle somme non riversate

Nel caso di mancato riversamento a Regione Lombardia delle somme riscosse a titolo di Tassa Automobilistica, le modalità di recupero delle somme non riversate e delle connesse penali sono disciplinate dal Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa del 14 dicembre 2000, n. 32632, e successive modificazioni e integrazioni e dalla presente Convenzione.

5. Attività formativa

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività da parte del Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia, all'occorrenza, organizza momenti informativi ai quali il Soggetto Convenzionato si impegna a partecipare.

#### 4. Garanzie

1. Ogni Soggetto Convenzionato deve fornire, a garanzia del corretto adempimento delle attività e degli obblighi previsti nella presente Convenzione a favore di Regione Lombardia, una fideiussione bancaria o assicurativa.
2. Per i Soggetti che conseguiranno per la prima volta l'abilitazione regionale ovvero per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione per analoga precedente convenzione e che abbiano riscosso per meno di 4 mesi nell'arco dell'anno precedente, la garanzia fidejussoria dovrà essere pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo.
3. Per i Soggetti già abilitati e che non rientrano nei casi di cui al comma precedente, la garanzia fidejussoria sarà pari all'ammontare medio mensile delle riscossioni effettuate dagli stessi nell'anno

precedente e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo. L'importo non potrà essere comunque inferiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00).

4. La prestazione di idonea garanzia fideiussoria a favore di Regione Lombardia, redatta esclusivamente secondo l'apposito Schema (vedi Allegato A e B), è condizione necessaria per ottenere il rilascio e la conservazione delle credenziali di accesso ai sistemi regionali per l'esercizio delle attività previste in Convenzione e per la prosecuzione del rapporto convenzionale. Se la garanzia non è giudicata idonea, la Regione informa i soggetti interessati.

#### **5. Abilitazione all'esercizio, facoltà di recesso e risoluzione del rapporto**

1. Regione Lombardia ed il Soggetto Convenzionato hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione salvo preavviso di 90 giorni mediante PEC o mezzo equivalente.
2. L'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione è subordinato al rilascio, da parte di Regione Lombardia, delle credenziali di accesso ai sistemi regionali e alla loro conferma annuale.
3. Al fine di ottenere da Regione Lombardia l'abilitazione all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, il soggetto interessato deve aderire alla presente Convenzione, secondo termini e modalità stabiliti dalla Regione.
4. Il rilascio delle credenziali è ammesso solo a seguito di positivo riscontro in merito a:
  - Completezza della documentazione presentata
  - Idoneità della fidejussione presentata
  - Assenza di una delle cause ostative indicate nel comma 5
  - Regolarità contributiva.
5. Regione Lombardia non procederà, altresì, a rilasciare le credenziali cui al comma 4, qualora a carico del soggetto richiedente, ovvero del titolare, o di uno dei legali rappresentanti del medesimo soggetto, sia intervenuta la risoluzione di precedente rapporto convenzionale, anche nell'esercizio delle stesse attività per il tramite di altro soggetto giuridico.

#### **6. Collegamenti Telematici**

1. Regione Lombardia garantisce al Soggetto Convenzionato l'accesso ai sistemi regionali per il tramite del Polo Telematico dallo stesso prescelto secondo quanto esemplificato nell'Appendice 2 – "Norme tecniche esemplificative del servizio" e, comunque, secondo le disposizioni approvate con provvedimento del dirigente competente in materia tributaria.
2. L'accesso ai sistemi regionali può avvenire esclusivamente attraverso autenticazione mediante credenziali ad uso personale rilasciate da Regione Lombardia, anche per il tramite di Lombardia Informatica spa (LISPA), su richiesta del responsabile del trattamento dei dati dello Studio di Consulenza, di cui all'articolo 11 della presente Convenzione, da presentarsi utilizzando apposito modulo.
3. I dati resi disponibili da Regione Lombardia per l'esercizio delle attività previste dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, non possono essere utilizzati dal Soggetto Convenzionato per altri scopi.

### **7. Obblighi generali del Soggetto Convenzionato**

1. Il Soggetto Convenzionato è tenuto svolgere le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché delle regole contenute nella presente Convenzione e relative appendici, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima. In ogni caso il Soggetto Convenzionato si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate e a manlevare e tenere indenne Regione Lombardia dalle conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
2. Il Soggetto Convenzionato si impegna, inoltre, espressamente a:
  - a) impiegare a propria cura e spese tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione;
  - b) fornire piena collaborazione e mettere a disposizione di Regione Lombardia e dei Soggetti da questa incaricati la documentazione e gli atti che dovessero essere richiesti, al fine di permettere la verifica ed i controlli, anche di natura ispettiva, in merito al corretto svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione;
  - c) osservare, nello svolgimento delle proprie attività, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che potranno essere comunicate da Regione Lombardia;
  - d) comunicare immediatamente a Regione Lombardia ogni circostanza che abbia influenza sulla corretta esecuzione delle attività.

### **8. Comunicazioni**

1. Regione Lombardia si avvale anche della sezione "Comunicazioni" dell'applicativo per la gestione della tassa auto per trasmettere informazioni di servizio relative alla presente Convenzione. Il Soggetto Convenzionato si impegna a monitorare costantemente la suddetta sezione.

### **9. Eventi eccezionali**

1. Qualora il Soggetto Convenzionato non abbia potuto svolgere le attività connesse con la presente Convenzione, a causa di eventi dichiarati eccezionali, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione scadenti durante il periodo di mancata attività, o nei cinque giorni seguenti, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il Soggetto Convenzionato abbia ripreso la normale attività.
2. Qualora il sistema informatico non abbia potuto funzionare a causa di eventi eccezionali di cui al comma 1, i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione, scadenti durante il periodo di mancato funzionamento, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il predetto sistema informatico abbia ripreso a funzionare.

### **10. Modifiche alla Convenzione**

1. Eventuali modifiche alla presente Convenzione dovranno essere approvate dalla Giunta Regionale ed assumeranno efficacia secondo i termini indicati nel relativo provvedimento e, in ogni caso, non prima di 90 giorni dalla data del medesimo provvedimento.

2. L'adesione alle modifiche alla Convenzione dovrà essere espressamente fornita dal Soggetto che intende proseguire il rapporto convenzionale.

### **11. Trattamento dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, il Soggetto Convenzionato assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è lo Studio di Consulenza nella persona dei legali rappresentanti/titolari.

Responsabile del trattamento interno è il DG della Direzione competente.

### **12. Cause di sospensione e di risoluzione**

1. Oltre alle ipotesi previste all'articolo 2 comma 3, punto 3b e all'articolo 3, comma 2, punto 2b, l'amministrazione può sospendere l'accesso ai sistemi regionali, previa comunicazione inviata a mezzo PEC o mezzo equivalente, nel caso di:
  - a) reiterate irregolarità riscontrate nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
  - b) mancata prestazione della garanzia per gli anni successivi al primo;
  - c) rilascio al contribuente di una ricevuta diversa da quella automaticamente prodotta dal sistema;
  - d) segnalazione all'Autorità Giudiziaria a seguito di operazioni di annullamento delle riscossioni non corredate di motivazione probatoria o di alterazione dei dati riportati nella ricevuta rilasciata al contribuente;
  - e) richiesta di remunerazione al contribuente per i servizi di assistenza previsti dall'articolo 2, comma 4, punto 4a.
2. Oltre a quanto previsto all'articolo 2, comma 3, punto 3b e all'articolo 7, comma 1, il rapporto convenzionale è risolto di diritto nei seguenti casi, con revoca immediata delle credenziali di accesso ai sistemi regionali:
  - a) revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 264/1991;
  - b) mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza e al trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003;
  - c) cessione a terzi delle credenziali di accesso ai sistemi regionali;
  - d) ostacolo allo svolgimento dei controlli regionali;
  - e) responsabilità accertata con provvedimento dell'A.G. a carico del Soggetto Convenzionato a seguito di annullamento della riscossione o di alterazione dei dati contenuti nella ricevuta di pagamento;
  - f) omessa o reiterata difforme conservazione della documentazione secondo le indicazioni regionali;

- g) rifiuto di esibire o mancata spedizione della documentazione richiesta da Regione, relativamente agli aggiornamenti della BDR e agli annullamenti delle riscossioni;
- h) verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 5, comma 5.

### **13. Inadempimenti, sanzioni e risarcimento per comportamenti dolosi**

1. In caso di inadempimenti dolosi che comportino un minore introito per le casse regionali, oltre alle eventuali sanzioni penali, e al risarcimento del danno, Regione Lombardia si riserva il diritto di richiedere i danni morali e d'immagine in sede giudiziale, in assenza di transazione tra le parti.

### **14. Corrispettivo e modalità di pagamento**

1. Il Soggetto Convenzionato, per ogni operazione di riscossione, non può esigere dal contribuente una somma superiore a quella prevista dall'art. 5 del d.P.C.M. del 25 gennaio 1999, n. 11.
2. Con esclusione di quanto previsto al comma 1 e all'articolo 2, comma 2, punto 2c), il Soggetto Convenzionato non può esigere dal contribuente compensi per le attività previste nella presente Convenzione.
3. Regione Lombardia erogherà un compenso al Soggetto Convenzionato, per ogni pratica di gestione relativa ad un contribuente, una targa e un anno di riferimento, che abbia dato luogo all'aggiornamento della BDR. Per pratica di gestione si intendono tutte le operazioni di aggiornamento della BDR necessarie per gestire e regolarizzare uno specifico caso, riferito ad un determinato contribuente, per un determinato veicolo.
4. Il dettaglio delle attività di cui al precedente comma 3, che danno luogo alla remunerazione del Soggetto Convenzionato, le tariffe e i criteri per l'erogazione dei relativi pagamenti sono specificati nell'Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica.
5. Il computo dei compensi dovuti al Soggetto Convenzionato è fornito dagli applicativi dei sistemi regionali entro il terzo mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.
6. L'importo dei compensi verrà liquidato da Regione Lombardia a seguito di ricezione di apposita fattura emessa da parte del Soggetto Convenzionato. A tal fine il Soggetto Convenzionato deve mettere a disposizione di Regione Lombardia, attraverso lo SDI (Sistema di Interscambio), la relativa fattura elettronica entro il mese successivo a quello in cui è reso disponibile il computo dei compensi di cui al precedente comma 5, di norma fornito dagli applicativi regionali entro il terzo mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.
7. Per le fatture pervenute oltre il termine indicato al comma 6 sarà applicata una penale pari a 10,00 euro per ogni giorno di ritardo fino a concorrenza dell'imponibile calcolato per le prestazioni rese.
8. In ogni caso, le fatture dovranno essere rese disponibili a Regione, per il tramite dello SDI, entro e non oltre il 1° semestre dell'anno successivo a quello in cui sono state svolte le attività fatturate, pena l'applicazione di una penale pari al totale dell'imponibile delle fatture.

9. La fattura deve essere redatta secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, pena la sospensione del processo di liquidazione della fattura stessa che, in ogni caso, dovrà riportare le informazioni contenute nel computo di cui al comma 5.
10. Al fine di consentire a Regione Lombardia di procedere alla preventiva acquisizione del DURC, nonché delle attività di controllo di cui all'articolo 3, comma 2, si stabilisce – ai sensi dell'Articolo 4, comma 4 del Dlgs n. 231/2002 e successive modifiche – che il pagamento delle fatture verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse da parte della struttura preposta alla liquidazione.

#### **15. Efficacia e durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione è vincolante per l'aderente dal momento della sottoscrizione del modulo di adesione ma produce effetti dalla data di rilascio delle credenziali per l'accesso ai sistemi regionali. La presente convenzione scade il 31 dicembre 2019 ed è prorogabile per un ulteriore triennio. Le parti possono recedere in qualsiasi momento salvo preavviso di 90 giorni da inviare tramite PEC o mezzo equivalente.
2. Nel caso di modifiche normative che dispongano la soppressione della Tassa Automobilistica, gli effetti della presente Convenzione cessano di diritto senza preventiva comunicazione fra le parti, salvo la regolazione delle pendenze.

#### **16. Foro competente**

1. Per ogni controversia tra le Parti relativa alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

— . —







**CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.lgs n. 196 del 30 Giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", riguardante la tutela delle persone e di altri Soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla richiesta sottoscritta sono raccolti e trattati dalla Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria dell'adesione alla convenzione di Regione Lombardia in materia di tassa automobilistica.

I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali in modo anonimo.

All'interessato al trattamento, sono garantiti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Tra i quali, ad esempio:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti del soggetto responsabile esterno del trattamento dei dati sotto indicato.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 – Milano; il Responsabile interno del trattamento è il Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione; il Responsabile esterno del trattamento è Lombardia Informatica S.p.A., via Taramelli 26, Milano, il Responsabile esterno del trattamento è Finlombarda S.p.A. Via Taramelli 12, Milano, nella persona dei rispettivi legali rappresentanti.

**Luogo e data**.....

**Firma**.....

— • —

## **CONVENZIONE PER ADESIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA ED ATTIVITA' CONNESSE.**

### **1. Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione per adesione e le relative appendici 1 e 2 disciplinano le attività e le modalità di svolgimento dei servizi di riscossione ed assistenza in materia di Tassa Automobilistica e servizi connessi, forniti per conto di Regione Lombardia dai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264.

### **2. Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento**

1. Il Soggetto Convenzionato, con l'adesione alla presente Convenzione, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- I. riscossione della Tassa Automobilistica;
- II. riversamento della Tassa Automobilistica a favore di Regione Lombardia.
- III. assistenza al Contribuente;
- IV. aggiornamento degli Archivi Regionali.

Il Soggetto Convenzionato svolge le attività di cui al periodo precedente nel rispetto delle modalità di seguito dettagliatamente previste. A tal fine Regione Lombardia rende disponibile al Soggetto Convenzionato l'accesso informatico alla Banca Dati Regionale (di seguito "BDR"), per il tramite dei sistemi regionali.

#### **2. Riscossione della Tassa Automobilistica**

2a) L'attività di riscossione della Tassa Automobilistica viene effettuata dal Soggetto Convenzionato tramite i sistemi regionali o altro sistema indicato dalla Regione, che, a fronte dei dati forniti dal Contribuente, rende disponibili: l'importo della Tassa dovuta – eventualmente comprensiva di sanzioni ed interessi -, il corrispettivo per il servizio di riscossione svolto nonché il periodo di validità e la scadenza di pagamento.

Per lo svolgimento delle attività di riscossione il Soggetto Convenzionato acquisisce preventivamente dal Contribuente i seguenti dati: codice fiscale, targa del veicolo, regione di residenza del soggetto tenuto al pagamento, periodo di validità del pagamento della Tassa e data di scadenza. Per i contribuenti residenti in Lombardia le informazioni sono anche contenute nella comunicazione di rinnovo del pagamento della Tassa Automobilistica.

Il Soggetto Convenzionato provvede ad incassare dal Contribuente l'importo dovuto e conferma i dati resi disponibili dal sistema, il quale acquisisce in tempo reale i dati del pagamento, aggiorna la BDR e produce la ricevuta del pagamento. E' consentita la riscossione anche per conto delle altre regioni d'Italia per il tramite del sistema regionale in connessione con SGATA (Servizio di Gestione Archivio Tassa Auto).

- 2b) E' fatto obbligo al Soggetto Convenzionato di rilasciare al Contribuente, che ha effettuato il versamento, la ricevuta del pagamento della Tassa Automobilistica prodotta esclusivamente dal sistema. E' vietata l'alterazione dei dati contenuti nella ricevuta di pagamento.
- E' fatto obbligo produrre la ricevuta di versamento in unico esemplare.
- Il Soggetto Convenzionato è autorizzato ad annullare l'operazione di riscossione esclusivamente per problemi di natura tecnica o su richiesta del contribuente. Tale operazione è consentita solo entro le ore 24:00 del giorno in cui è stata effettuata la riscossione.
- In caso di annullamento dell'operazione di riscossione il Soggetto Convenzionato è tenuto a trattenere gli originali delle ricevute di pagamento con l'annotazione della relativa motivazione, fino alla conclusione del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la riscossione. La richiesta e la ricevuta di annullamento devono riportare la firma del richiedente e dell'operatore ed essere corredate della fotocopia del documento identificativo del richiedente.
- Il Soggetto Convenzionato è tenuto a consegnare o ad esibire le ricevute annullate e i relativi documenti allegati a Regione Lombardia a seguito di semplice richiesta, sia in sede di controllo ordinario sia su segnalazioni pervenute.
- 2c) Il Soggetto Convenzionato, su richiesta del Contribuente, per furto, smarrimento, deterioramento della ricevuta di pagamento, ha l'obbligo di emettere l'attestazione di avvenuto pagamento secondo le risultanze della BDR, indipendentemente dal soggetto che ha effettuato la riscossione. Il costo della produzione dell'attestazione di avvenuto pagamento a carico del richiedente non può essere superiore ad euro 1,00.
- 2d) Il Soggetto Convenzionato si impegna ad assicurare il servizio di riscossione durante l'orario di apertura dell'esercizio al pubblico, compatibilmente con la possibilità di collegamento con i sistemi regionali.
3. *Riversamento della Tassa Automobilistica a favore di Regione Lombardia*
- Il riversamento degli importi riscossi a titolo di Tassa Automobilistica è effettuato secondo le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2017, n. 6397, per il tramite dell'Automobile Club e/o Aci Informatica spa.
4. *Assistenza al Contribuente nonché aggiornamento della BDR*
- 4a) Il Soggetto Convenzionato svolge gratuitamente attività informative e di assistenza al Contribuente inerenti alla Tassa Automobilistica (versamento, rimborsi, esenzioni, etc). E' compreso il costo per eventuali stampe o copie rilasciate all'utente per la gestione della pratica.
- In caso di comportamento difforme si applicano i provvedimenti di sospensione previsti all'articolo 12.
- Qualora vengano riscontrate difformità tra le informazioni fornite dal contribuente ed i dati contenuti nella BDR, il Soggetto Convenzionato aggiorna la banca dati stessa inserendo i dati come risultanti dai Pubblici Registri.
- Le variazioni interessano i seguenti elementi:
- dati anagrafici e di residenza del proprietario del veicolo;

- dati tecnici del veicolo;
- eventi rilevanti ai fini del corretto pagamento della Tassa Automobilistica;
- dati dei pagamenti.

Al fine di consentire l'effettuazione delle variazioni sopra elencate, il Contribuente deve esibire idonea documentazione che comprovi la veridicità delle informazioni oggetto di variazione, ad eccezione della variazione della residenza anagrafica autocertificabile. Di tale documentazione il Soggetto Convenzionato tratterà copia.

Le variazioni inerenti ai pagamenti possono essere effettuate esclusivamente previa esibizione, da parte del Contribuente, della ricevuta originale che deve essere prodotta al Soggetto Convenzionato, il quale ne effettua copia che trattiene a fascicolo. In ogni caso, la documentazione acquisita per l'aggiornamento della BDR deve sempre essere accompagnata dalla fotocopia del documento identificativo presentato dal Contribuente/richiedente.

Gli aggiornamenti degli archivi, incluse le istanze di Rimborso e di Esenzione, possono avvenire esclusivamente tramite acquisizione di specifica istanza di parte. In tutti i casi, per le operazioni di verifica e di aggiornamento della banca dati, il Soggetto Convenzionato deve utilizzare i sistemi regionali.

- 4b) Il Soggetto Convenzionato invia, senza oneri a carico di Regione, tutta la documentazione consegnata dal Contribuente ai fini dell'aggiornamento della BDR, compresa quella relativa alle operazioni di pagamento annullate, mediante procedura on-line attraverso il sistema messo a disposizione da Regione Lombardia. Nelle more dell'implementazione di acquisizione digitale della documentazione il Soggetto Convenzionato deve trasmettere la documentazione su richiesta della Regione e con le modalità da questa comunicate.

L'omessa o incompleta consegna della documentazione preclude il pagamento del relativo corrispettivo; resta salva la possibilità di recupero nel caso il pagamento sia già avvenuto. Regione Lombardia effettua controlli a campione in merito alla congruenza della suddetta documentazione rispetto alle operazioni di aggiornamento effettuate sulla BDR.

Il Soggetto Convenzionato è tenuto a conservare la documentazione consegnata dal Contribuente ai fini dell'aggiornamento della BDR, compresa quella relativa alle operazioni di pagamento annullate, almeno fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuto l'aggiornamento della BDR o la riscossione, secondo la procedura comunicata dalla Regione.

### **3. Attività di competenza della Regione**

1. Regione Lombardia svolge le seguenti attività:

- a) controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato;
- b) controlli in loco
- c) recupero delle somme non riversate;
- d) informazione.

## 2. Controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato

2a) A seguito dell'espletamento delle attività svolte dal Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia provvede ad effettuare idonei controlli periodici, al fine di verificare che le attività di cui al precedente Articolo 2 siano state svolte nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione. A conclusione di tali controlli Regione Lombardia, ove ne ravvisi i presupposti comunica al Soggetto Convenzionato i relativi esiti che potranno concretizzarsi in richiami sul corretto svolgimento delle attività previste in Convenzione, recupero degli importi erroneamente fatturati, con eventuale applicazione di penali, sospensione del pagamento delle fatture emesse dal Soggetto Convenzionato.

2b) In caso di attività svolta in maniera erronea Regione Lombardia non riconoscerà il compenso al Soggetto Convenzionato, qualora previsto. Nel caso in cui l'operazione eseguita erroneamente sia già stata remunerata, l'importo corrispondente, comprensivo di IVA, sarà trattenuto sulla prima liquidazione utile relativa alle spettanze dovute.

Per ogni operazione erroneamente eseguita, sarà applicata una penale pari a cinque volte il valore unitario dell'attività stessa come indicato nell'Appendice 1; l'importo relativo sarà trattenuto dalle spettanze fatturate dal Soggetto Convenzionato.

In caso di impossibilità di recupero degli importi dovuti, anche mediante trattenuta dalle competenze da liquidare successivamente, Regione Lombardia procederà a richiedere al Soggetto Convenzionato la restituzione dell'importo indebitamente erogato, comprensivo di IVA, maggiorato della penale. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto Convenzionato entro il termine indicato, Regione Lombardia procederà ad attivare le dovute azioni di recupero coattivo, con contestuale disattivazione dal sistema regionale.

2c) Qualora il Soggetto Convenzionato si ravveda sul proprio operato prima che ne abbia avuto conoscenza da Regione Lombardia potrà darne tempestiva comunicazione, affinché non venga applicato quanto previsto al precedente punto 2b).

2d) Solo le operazioni che hanno effetto sulla determinazione dell'importo dovuto della tassa o sulla individuazione del soggetto obbligato e della sua residenza, comportano il riconoscimento di un corrispettivo, come stabilito all'Appendice 1.

## 3. Controlli in loco

Regione Lombardia, qualora ne ravvisi la necessità, effettua controlli presso i Soggetti Convenzionati o mediante convocazione degli stessi presso le sedi della Regione stessa, al fine di verificare la qualità delle prestazioni rese.

I controlli sono svolti da funzionari regionali appositamente individuati con provvedimento del dirigente della competente struttura tributaria regionale.

L'esito dei controlli è sintetizzato in un verbale sottoscritto in duplice copia dal funzionario regionale e dal Soggetto Convenzionato al quale viene rilasciata una copia dello stesso. Le evidenze contenute nel verbale saranno successivamente utilizzate per promuovere azioni finalizzate a colmare eventuali carenze rilevate, intervenire al fine di evitare la reiterazione di comportamenti non

conformi con quanto previsto dalla Convenzione, organizzare attività formative mirate, ovvero riconoscere la qualità del servizio offerto ai Contribuenti.

4. Recupero delle somme non riversate

Nel caso di mancato riversamento a Regione Lombardia delle somme riscosse a titolo di Tassa Automobilistica, le modalità di recupero delle somme non riversate e delle connesse penali sono disciplinate dal Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa del 14 dicembre 2000, n. 32632, e successive modificazioni e integrazioni e dalla presente Convenzione.

5 Attività formativa

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività da parte del Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia, all'occorrenza, organizza momenti informativi ai quali il Soggetto Convenzionato si impegna a partecipare.

#### 4. Garanzie

1. La prestazione della garanzia è disciplinata dalle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2017, n. 6397 ed è resa dalla delegazione all' Automobile Club d'Italia che si rende garante nei confronti di Regione.

#### 5. Abilitazione all'esercizio, facoltà di recesso e risoluzione del rapporto

1. Regione Lombardia ed il Soggetto Convenzionato hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione salvo preavviso di 90 giorni mediante PEC o mezzo equivalente.
2. L'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione è subordinato al rilascio, da parte di Regione Lombardia, delle credenziali di accesso ai sistemi regionali e alla loro conferma annuale.
3. Al fine di ottenere da Regione Lombardia l'abilitazione all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, il soggetto interessato deve aderire alla presente Convenzione, secondo termini e modalità stabiliti dalla Regione.
4. Il rilascio delle credenziali è ammesso solo a seguito di positivo riscontro in merito a:
  - Completezza della documentazione presentata
  - Assenza di una delle cause ostative indicate nel comma 5
  - Regolarità contributiva.
5. Regione Lombardia non procederà, altresì, a rilasciare le credenziali cui al comma 4, qualora a carico del soggetto richiedente, ovvero del titolare, o di uno dei legali rappresentanti del medesimo soggetto, sia intervenuta la risoluzione di precedente rapporto convenzionale, anche nell'esercizio delle stesse attività per il tramite di altro soggetto giuridico.
6. La sospensione del servizio di riscossione della tassa automobilistica comporta anche la sospensione di tutte le attività connesse previste nella presente Convenzione.

#### 6. Collegamenti Telematici

1. Regione Lombardia garantisce al Soggetto Convenzionato l'accesso ai sistemi regionali per il tramite del Polo Telematico dallo stesso prescelto secondo quanto esemplificato nell'Appendice 2 – "Norme

tecniche esemplificative del servizio” e, comunque, secondo le disposizioni approvate con provvedimento del dirigente competente in materia tributaria.

2. L'accesso ai sistemi regionali può avvenire esclusivamente attraverso autenticazione mediante credenziali ad uso personale rilasciate da Regione Lombardia, anche per il tramite di Lombardia Informatica spa (LISPA), su richiesta del responsabile del trattamento dei dati dello Studio di Consulenza, di cui all'articolo 11 della presente Convenzione, da presentarsi utilizzando apposito modulo.
3. I dati resi disponibili da Regione Lombardia per l'esercizio delle attività previste dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, non possono essere utilizzati dal Soggetto Convenzionato per altri scopi.

#### **7. Obblighi generali del Soggetto Convenzionato**

1. Il Soggetto Convenzionato è tenuto svolgere le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché delle regole contenute nella presente Convenzione e relative appendici, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima. In ogni caso il Soggetto Convenzionato si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate e a manlevare e tenere indenne Regione Lombardia dalle conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
2. Il Soggetto Convenzionato si impegna, inoltre, espressamente a:
  - a) impiegare a propria cura e spese tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione;
  - b) fornire piena collaborazione e mettere a disposizione di Regione Lombardia e dei Soggetti da questa incaricati la documentazione e gli atti che dovessero essere richiesti, al fine di permettere la verifica ed i controlli, anche di natura ispettiva, in merito al corretto svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione;
  - c) osservare, nello svolgimento delle proprie attività, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che potranno essere comunicate da Regione Lombardia;
  - d) comunicare immediatamente a Regione Lombardia ogni circostanza che abbia influenza sulla corretta esecuzione delle attività.

#### **8. Comunicazioni**

1. Regione Lombardia si avvale anche della sezione “Comunicazioni” dell'applicativo per la gestione della tassa auto per trasmettere informazioni di servizio relative alla presente Convenzione. Il Soggetto Convenzionato si impegna a monitorare costantemente la suddetta sezione.

#### **9. Eventi eccezionali**

1. Qualora il Soggetto Convenzionato non abbia potuto svolgere le attività connesse con la presente Convenzione, a causa di eventi dichiarati eccezionali, secondo quanto previsto dal decreto

legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione scadenti durante il periodo di mancata attività, o nei cinque giorni seguenti, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il Soggetto Convenzionato abbia ripreso la normale attività.

2. Qualora il sistema informatico non abbia potuto funzionare a causa di eventi eccezionali di cui al comma 1, i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione, scadenti durante il periodo di mancato funzionamento, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il predetto sistema informatico abbia ripreso a funzionare.

#### **10. Modifiche alla Convenzione**

1. Eventuali modifiche alla presente Convenzione dovranno essere approvate dalla Giunta Regionale ed assumeranno efficacia secondo i termini indicati nel relativo provvedimento e, in ogni caso, non prima di 90 giorni dalla data del medesimo provvedimento.
2. L'adesione alle modifiche alla Convenzione dovrà essere espressamente fornita dal Soggetto che intende proseguire il rapporto convenzionale.

#### **11. Trattamento dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, il Soggetto Convenzionato assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia.  
Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.  
Responsabile del trattamento è lo Studio di Consulenza nella persona dei legali rappresentanti/titolari.  
Responsabile del trattamento interno è il DG della Direzione competente.

#### **12. Cause di sospensione e di risoluzione**

1. Oltre alle ipotesi previste all'articolo 3, comma 2, punto 2b e all'articolo 5, comma 6, l'amministrazione può sospendere l'accesso ai sistemi regionali, previa comunicazione inviata a mezzo PEC o mezzo equivalente, nel caso di:
  - a) reiterate irregolarità riscontrate nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
  - b) rilascio al contribuente di una ricevuta diversa da quella automaticamente prodotta dal sistema;
  - c) segnalazione all'Autorità Giudiziaria a seguito di operazioni di annullamento delle riscossioni non corredate di motivazione probatoria o di alterazione dei dati riportati nella ricevuta rilasciata al contribuente;
  - d) richiesta di remunerazione al contribuente per i servizi di assistenza previsti dall'articolo 2, comma 4, punto 4a.
2. Oltre a quanto previsto all'articolo 7, comma 1, il rapporto convenzionale è risolto di diritto nei seguenti casi, con revoca immediata delle credenziali di accesso ai sistemi regionali:

- a) revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 264/1991;
- b) mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza e al trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003;
- c) cessione a terzi delle credenziali di accesso ai sistemi regionali;
- d) ostacolo allo svolgimento dei controlli regionali;
- e) responsabilità accertata con provvedimento dell'A.G. a carico del Soggetto Convenzionato a seguito di annullamento della riscossione o di alterazione dei dati contenuti nella ricevuta di pagamento;
- f) omessa o reiterata difforme conservazione della documentazione secondo le indicazioni regionali;
- g) rifiuto di esibire o mancata spedizione della documentazione richiesta da Regione, relativamente agli aggiornamenti della BDR e agli annullamenti delle riscossioni;
- h) verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 5, comma 5.

### **13. Inadempimenti, sanzioni e risarcimento per comportamenti dolosi**

1. In caso di inadempimenti dolosi che comportino un minore introito per le casse regionali, oltre alle eventuali sanzioni penali, e al risarcimento del danno, Regione Lombardia si riserva il diritto di richiedere i danni morali e d'immagine in sede giudiziale, in assenza di transazione tra le parti.

### **14. Corrispettivo e modalità di pagamento**

1. Il Soggetto Convenzionato, per ogni operazione di riscossione, non può esigere dal contribuente una somma superiore a quella prevista dall'art. 5 del d.P.C.M. del 25 gennaio 1999, n. 11.
2. Con esclusione di quanto previsto al comma 1 e all'articolo 2, comma 2, punto 2c), il Soggetto Convenzionato non può esigere dal contribuente compensi per le attività previste nella presente Convenzione.
3. Regione Lombardia erogherà un compenso al Soggetto Convenzionato, per ogni pratica di gestione relativa ad un contribuente, una targa e un anno di riferimento, che abbia dato luogo all'aggiornamento della BDR. Per pratica di gestione si intendono tutte le operazioni di aggiornamento della BDR necessarie per gestire e regolarizzare uno specifico caso, riferito ad un determinato contribuente, per un determinato veicolo.
4. Il dettaglio delle attività di cui al precedente comma 3, che danno luogo alla remunerazione del Soggetto Convenzionato, le tariffe e i criteri per l'erogazione dei relativi pagamenti sono specificati nell'Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica.
5. Il computo dei compensi dovuti al Soggetto Convenzionato è fornito dagli applicativi dei sistemi regionali entro il terzo mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.
6. L'importo dei compensi verrà liquidato da Regione Lombardia a seguito di ricezione di apposita fattura emessa da parte del Soggetto Convenzionato. A tal fine il Soggetto Convenzionato deve

mettere a disposizione di Regione Lombardia, attraverso lo SDI (Sistema di Interscambio), la relativa fattura elettronica entro il mese successivo a quello in cui è reso disponibile il computo dei compensi di cui al precedente comma 5, di norma fornito dagli applicativi regionali entro il terzo mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.

7. Per le fatture pervenute oltre il termine indicato al comma 6 sarà applicata una penale pari a 10,00 euro per ogni giorno di ritardo fino a concorrenza dell'imponibile calcolato per le prestazioni rese.
8. In ogni caso, le fatture dovranno essere rese disponibili a Regione, per il tramite dello SDI, entro e non oltre il 1° semestre dell'anno successivo a quello in cui sono state svolte le attività fatturate, pena l'applicazione di una penale pari al totale dell'imponibile delle fatture.
9. La fattura deve essere redatta secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, pena la sospensione del processo di liquidazione della fattura stessa che, in ogni caso, dovrà riportare le informazioni contenute nel computo di cui al comma 5.
10. Al fine di consentire a Regione Lombardia di procedere alla preventiva acquisizione del DURC, nonché delle attività di controllo di cui all'articolo 3, comma 2, si stabilisce – ai sensi dell'Articolo 4, comma 4 del Dlgs n. 231/2002 e successive modifiche – che il pagamento delle fatture verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse da parte della struttura preposta alla liquidazione.

#### **15. Efficacia e durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione è vincolante per l'aderente dal momento della sottoscrizione del modulo di adesione ma produce effetti dalla data di rilascio delle credenziali per l'accesso ai sistemi regionali. La presente convenzione scade il 31 dicembre 2019 ed è prorogabile per un ulteriore triennio. Le parti possono recedere in qualsiasi momento salvo preavviso di 90 giorni da inviare tramite PEC o mezzo equivalente.
2. Nel caso di modifiche normative che dispongano la soppressione della Tassa Automobilistica, gli effetti della presente Convenzione cessano di diritto senza preventiva comunicazione fra le parti, salvo la regolazione delle pendenze.

#### **16. Foro competente**

1. Per ogni controversia tra le Parti relativa alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Milano.





Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il Soggetto Convenzionato dichiara di aver preso chiara ed esatta visione e, quindi, di conoscere e di accettare integralmente e in modo specifico le clausole contenute nei seguenti articoli della Convenzione il cui schema è stato approvato con dgr .....:

- Art. 2, “Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento”, e in particolare il comma 2, punto 2c) (costo massimo richiedibile al contribuente per produzione attestazione di pagamento), il comma 4, punti 4a) (gratuità dell’attività di assistenza al contribuente) e 4b) (conseguenze per la mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta);
- Art. 3 “Attività di competenza della Regione”, comma 2, punto 2b) (conseguenze in caso di errata trattazione pratiche);
- Art. 5 “Abilitazione all’esercizio, facoltà di recesso e risoluzione del rapporto”
- Art. 7 “Obblighi generali del soggetto convenzionato” (conseguenze per l’inosservanza delle norme vigenti e degli obblighi derivanti dalla Convenzione);
- Art. 10 “Modifiche alla Convenzione”;
- Art. 12 “Cause di sospensione e di risoluzione”;
- Art. 14 “Corrispettivo e modalità di pagamento”, comma 2 (gratuità dell’assistenza resa ai contribuenti), commi 6, 7 e 8 (mancata fatturazione entro i termini – conseguenze e penali);
- Art. 16 “Foro competente”.

Luogo e data.....

Firma.....

**Allegati:**

- “Scheda dati per il rilascio del DURC”, compilato in ogni sua parte e sottoscritto o dichiarazione di assenza obbligo iscrizione;
- “Modulo di richiesta/revoca utenze sistemi regionali”, compilato in ogni sua parte e sottoscritto;
- fotocopia di un documento identificativo, in corso di validità, del sottoscrittore.

**CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del D.lgs n. 196 del 30 Giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, riguardante la tutela delle persone e di altri Soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla richiesta sottoscritta sono raccolti e trattati dalla Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell’istruttoria dell’adesione alla convenzione di Regione Lombardia in materia di tassa automobilistica.

I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali in modo anonimo.

All’interessato al trattamento, sono garantiti i diritti di cui all’art. 7 del d.lgs. 196/2003. Tra i quali, ad esempio:

- l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti del soggetto responsabile esterno del trattamento dei dati sotto indicato.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 – Milano; il Responsabile interno del trattamento è il Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione; il Responsabile esterno del trattamento è Lombardia Informatica S.p.A., via Taramelli 26, Milano, il Responsabile esterno del trattamento è Finlombarda S.p.A. Via Taramelli 12, Milano, nella persona dei rispettivi legali rappresentanti.

Luogo e data.....

Firma.....

### **Criteria di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica**

Con riferimento ai servizi di assistenza ai contribuenti in materia di tassa automobilistica svolti dai Soggetti Convenzionati, si descrivono le attività riconosciute da Regione Lombardia ai fini della remunerazione, nonché l'entità delle somme corrisposte e i criteri di erogazione.

La remunerazione delle attività è rapportata al grado di complessità che l'operazione stessa presenta. Sono pertanto individuate le seguenti tipologie di complessità, in ordine crescente, rispetto alle quali la relativa remunerazione è direttamente proporzionale:

- a) attività di esecuzione operativa immediata
- b) attività di semplice esecuzione operativa
- c) attività di complessa esecuzione operativa
- d) attività ad alta specializzazione professionale

Conseguentemente le attività sono remunerate secondo l'allegato "Elenco delle attività di assistenza riconosciute da Regione Lombardia ai fini della remunerazione".

- 1) Sono remunerati gli inserimenti e le variazioni eseguiti a partire dal decimo giorno lavorativo successivo a quello relativo all'evento al quale si riferiscono.  
Per quanto riguarda l'inserimento di un evento di demolizione di un veicolo, la relativa attività è remunerata a partire dal sesto giorno lavorativo successivo a quello relativo alla data di presentazione della formalità di radiazione presso il Pubblico Registro Automobilistico.  
Per i rimborsi e le esenzioni la remunerazione avviene indipendentemente dalla data di lavorazione.
- 2) Nella tipologia dei rimborsi e delle esenzioni sono oggetto di compenso anche le lavorazioni con esito di ricusazione.
- 3) Nel caso di più rimborsi e/o esenzioni eseguiti per la stessa targa nella stessa giornata dallo stesso soggetto convenzionato verrà riconosciuto il compenso per ciascuna operazione. Nel contesto di tali operazioni si intendono remunerate anche le operazioni di bonifica dell'archivio.
- 4) Nel caso di bonifiche multiple (inserimento o variazione dati) eseguite per la stessa targa, nella stessa giornata, dallo stesso soggetto convenzionato verrà riconosciuto il compenso per una sola operazione, individuata sulla base del criterio di maggiore onerosità.
- 5) Le attività non sono remunerate se la relativa documentazione non è consegnata entro il termine comunicato dalla Regione (vedi articolo 2, comma 4).
- 6) Le variazioni dell'archivio possono essere effettuate unicamente in base alle risultanze dei Pubblici Registri.

**ELENCO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA RICONOSCIUTE DA REGIONE LOMBARDIA AI FINI DELLA REMUNERAZIONE**

<b>LIVELLO DI COMPLESSITA'</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOCUMENTI NECESSARI</b>	<b>COMPENSO (senza Iva)</b>
a)	Associazione veicolo senza inserimento dati	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 1,00
a)	Variazione data immatricolazione	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 1,00
b)	Radiazione	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 4,00
b)	Esportazione definitiva all'estero	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 4,00
b)	Variazione Regione di provenienza	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 4,00
b)	Inserimento/modifica/cancellazione contratto di locazione	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 4,00
b)	Variazione caratteristiche tecniche (aggiornamento)	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 4,00
c)	Accettazione passaggio proprietà	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Fermo amministrativo – sospensione - revoca sospensione fermo	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Furto o denuncia del veicolo	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Rientro in possesso da furto	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Passaggio ad altre Regioni	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Perdita di possesso con Dichiarazione sostitutiva	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Pignoramento	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Reimmatricolazione	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Revoca di fermo amministrativo	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Rientro da altra Regione	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità o autocertificazione cambio di residenza	€ 5,00
c)	Sequestro del veicolo	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00

LIVELLO DI COMPLESSITA'	TIPOLOGIA	DOCUMENTI NECESSARI	COMPENSO (senza Iva)
c)	Uscita da pignoramento	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità e copia provvedimento autorità giudiziaria (sentenza)	€ 5,00
c)	Uscita da sequestro	richiesta sottoscritta e copia documento di identità e provvedimento autorità giudiziaria (sentenza)	€ 5,00
c)	Uscita esenzione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 5,00
c)	Variazione dati anagrafici	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità - Autocertificazione	€ 5,00
c)	Variazione dati residenza/sede legale	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità - Autocertificazione e copia documento di identità o visura camerale	€ 5,00
c)	Variazione caratteristiche tecniche originarie	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Costituzione anagrafica	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità - Autocertificazione e copia documento di identità	€ 5,00
c)	Costituzione della posizione con inserimento dati	Sottoscrizione della richiesta/ricevuta di avvenuta bonifica e copia documento di identità	€ 5,00
d)	Acquisizione domanda di esenzione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda altra esenzione	documentazione idonea	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso parziale per demolizione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso parziale per esportazione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso parziale per furto	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso totale per versamento doppio	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso totale per versamento non dovuto	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso per eccessivo versamento	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00

## Norme tecniche esemplificative del servizio

### 1. Premessa

Scopo del presente allegato è quello di indicare e di descrivere le attività di carattere tecnico che Regione Lombardia, per il tramite di LISPA, si impegna a svolgere nei confronti dei Soggetti Convenzionati per consentire l'erogazione dei servizi di riscossione e di assistenza previsti in Convenzione.

### 2. Attività a carico di Regione Lombardia tramite LISPA

#### 2.1 Sintesi delle Attività

Le attività di gestione che LISPA, a seguito di incarico da parte di Regione, presta a favore dei Soggetti Convenzionati riguardano:

##### 1) La connettività alla Rete Regionale Lombarda

Per connettività si intende l'insieme delle operazioni finalizzate alla connessione dei Soggetti Convenzionati alla Rete Regionale Lombarda (RRL), così come descritte al successivo paragrafo 2.2 del presente documento (Connettività).

##### 2) La gestione delle componenti del sistema

Per gestione s'intende l'insieme delle attività tecnico sistemistiche e di controllo generale finalizzate al mantenimento delle funzionalità del sistema. Le attività in questione si protrarranno per tutta la durata dell'operatività dei Soggetti Convenzionati.

##### 3) La soluzione applicativa che comprende:

- l'uso dell'applicativo di riscossione on-line e di gestione della BDR;
- il supporto alla gestione dei flussi di collegamento con entità esterne al sistema regionale (SGATA);
- il supporto tecnico ai Soggetti Convenzionati per l'utilizzo dell'applicativo.

#### 2.2 Connettività

Rispetto alla connettività le attività prestate da LISPA non sono effettuate in loco ma si esplicano attraverso assistenza sia telefonica che telematica e riguardano:

- a) analisi dell'architettura di rete esistente presso i Soggetti Convenzionati;
- b) definizione architettura di collegamento alla RRL, al fine di creare il minore impatto possibile alla configurazione di rete già esistente presso i Soggetti Convenzionati (in particolare preservando nei limiti del possibile il piano di indirizzamento della loro rete locale per evitare il rischio di sovrapposizione di classi di indirizzi con LISPA);
- c) analisi di architettura di rete interna a LISPA per il posizionamento dei server;
- d) supporto alla configurazione delle infrastrutture di connessione alla RRL per le parti di competenza dei Soggetti Convenzionati (apparecchiature interne alla rete locale dei Soggetti Convenzionati, oltre l'apparato VPN/RRL);
- e) definizione degli opportuni meccanismi di sicurezza che tutelino tutti i Soggetti connessi alla RRL;
- f) configurazione, lato LISPA, e definizione di regole per la configurazione lato soggetto convenzionato;
- g) rilascio delle credenziali di accesso al sistema.

#### Caratteristiche del collegamento telematico

Il collegamento Lombardia Gestione - USER che si intende realizzare è di tipo VPN LAN to LAN (HUB and SPOKE) basato su protocollo IPsec, utilizzando come canale Internet

La policy di massima del collegamento è così caratterizzata:

IKE Policy

Algoritmo encryption: 3DES  
Algoritmo hash: SHA-1  
Metodo di autenticazione: Preshared keys  
Scambio di chiavi: Diffie-Hellmann 2  
IKE SA Lifetime (default: 86400 secondi)  
IPSec Policy:  
Encryption: ESP 3DES; SHA-HMAC

Ognuna delle due aziende mette a disposizione il proprio apparato di terminazione VPN, e di questo si rende responsabile in modo esclusivo della configurazione, buon funzionamento e monitoraggio.

L'apparato SPOKE presso lo USER deve essere raggiungibile da Internet, ossia dotato di IP pubblico statico (può essere esposto direttamente su Internet, oppure in DMZ Internet con eventuale NAT da parte del firewall dell'IP privato, in una configurazione di tipo NAT-traversal).

Lato Lombardia Gestione l'apparato HUB è di tipo Cisco - Router, dotato di acceleratore hardware.

E' in fase di studio da parte di Lombardia Servizi la messa in alta affidabilità dell'apparato HUB.

Il collegamento Internet di Lombardia Servizi su cui l'apparato HUB è attestato ha attualmente una banda dedicata di 10 Mbps, che nei prossimi mesi verrà ampliata a 1 Gbps.

Al fine di prevenire eventuali problemi di compatibilità e prestazionali, si auspica che lo USER sia dotato di apparati simili per la terminazione della VPN e che abbia a disposizione una banda Internet idonea alle richieste del servizio in questione.

Opportune traslazioni di indirizzi IP (NAT) dei sistemi di Lombardia Servizi e dello USER potranno essere opportunamente definiti e configurati sugli apparati VPN o sui firewall delle due aziende in sede di definizione del collegamento.

Dopo una fase congiunta di implementazione della VPN e di test della stessa, necessaria per verificare il funzionamento e la compatibilità degli apparati e delle release software, verrà fissata definitivamente la policy VPN.

Modalità alternative di creazione della VPN dovranno essere eventualmente discusse e opportunamente testate.

Obiettivo del collegamento in questione è la messa in comunicazione tra i sistemi dello USER e di Lombardia Servizi su porta "http 8080" (flusso da USER verso Lombardia Servizi) e "ftp" (flusso bidirezionale). Si auspica che tra i sistemi sia permesso anche il traffico ICMP (eventualmente limitato).

L'applicativo di riscossione on-line opera in architettura Web e pertanto non necessita di installazione di software sulle postazioni di lavoro dei Soggetti Convenzionati che devono semplicemente essere dotati di un PC con Browser Internet. Il server applicativo risiede presso Lombardia Informatica.

Il collegamento dei PC client dei vari Soggetti Convenzionati avviene attraverso il collegamento IP sulle rete RRL.

### **3. Funzionalità disponibili per l'erogazione dei servizi**

#### **3.1 Funzionalità di riscossione on-line**

Il sistema regionale permette l'esecuzione di 4 diverse modalità di riscossione:

1. **ordinaria**, previa indicazione della targa e del CF o del Codice Univoco di Scadenza, effettuata sulla base dei ruoli tributari presenti in archivio;
2. **tramite connessione all'Archivio Nazionale della Tassa Automobilistica** (SGATA) per i residenti in Regioni diverse dalla Lombardia;
3. **con dati tecnici**, previa indicazione della targa, della scadenza e dei mesi di validità, effettuata sulla base dei dati tecnici e anagrafici presenti in archivio.

4. **riscossione piani di rateizzazione (PDR)**, previa indicazione della targa o del codice PDR (presente nella lettera di accoglimento inviata da Regione al contribuente), effettuata sulla base dei piani di rateizzazione presenti in archivio.

A seguito della conferma dell'operazione di riscossione e anche in caso di successivo annullamento, il sistema rilascia apposita ricevuta.

### 3.2 Funzionalità di gestione della BDR

Si tratta di un insieme di funzionalità che consentono al soggetto convenzionato di visualizzare e modificare dati contenuti nell'archivio per soddisfare le richieste di assistenza da parte degli utenti.

Nel concreto il soggetto convenzionato le utilizza per gestire le seguenti attività:

- visualizzazione e variazione dei dati;
- inserimento e lavorazione delle istanze di rimborso;
- inserimento e lavorazione delle istanze di esenzione.

A conclusione di ogni attività il sistema regionale rilascia apposita ricevuta di avvenuta lavorazione e consente anche in un momento successivo la produzione di attestazioni relative ad attività già concluse.

### 3.3 Funzionalità di rendicontazione delle attività

L'applicativo contiene varie funzioni di visualizzazione e rendicontazione dei pagamenti effettuati dal soggetto convenzionato durante una giornata o un periodo specifico.

Il sistema consente al soggetto convenzionato di estrarre con cadenza trimestrale i dati relativi alle operazioni effettuate che, sulla base della Convenzione, sono oggetto di remunerazione da parte di Regione Lombardia.

### 3.4 Funzionalità di gestione archivio

Si tratta di un insieme di funzionalità che consentono al soggetto convenzionato di catalogare ed archiviare le pratiche cartacee ricevute dai contribuenti.

Nel concreto il soggetto convenzionato le utilizza per gestire le seguenti attività:

- ricerca delle pratiche lavorate e delle scatole virtuali tramite filtri predefiniti;
- visualizzazione dello stato della scatola (aperta, chiusa, ecc.);
- visualizzazione e stampa dell'elenco delle pratiche presenti in una determinata scatola;
- stampa etichetta scatola.

All'inserimento della prima pratica (bonifica, esenzione, rimborso) del periodo, il sistema aprirà automaticamente una scatola virtuale contenente la pratica stessa.

L'archiviazione virtuale delle pratiche lavorate nelle scatole, per tipologia e periodo di riferimento, è eseguita da un automatismo.

Sono a carico del soggetto convenzionato la chiusura e l'invio virtuale delle scatole al termine del periodo di riferimento.

Tutte le scatole generate dall'automatismo sono richiamabili con le funzionalità di ricerca utili per accedere al dettaglio della scatola virtuale.

### 3.5 Modifiche delle funzionalità

Regione Lombardia si riserva la facoltà di inibire o modificare le funzionalità descritte ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 e di implementare nuove funzionalità, con preventiva comunicazione pubblicata nella sezione comunicazioni presente nella home-page del dell'applicativo per la gestione della tassa auto.

#### 4. Assistenza

Ai Soggetti Convenzionati viene garantito un servizio di assistenza finalizzato alla soluzione delle problematiche tecniche riscontrate nelle attività di riscossione e di gestione dei servizi erogati.

#### 5. Attività a carico dei Soggetti Convenzionati

##### 5.1 Connettività

Rispetto alla connettività, sono a carico dei Soggetti Convenzionati le seguenti attività:

- a) nel caso in cui il soggetto convenzionato intenda proteggere la propria rete privata da eventuali accessi non autorizzati provenienti dagli altri Enti presenti sulla RRL, il soggetto convenzionato stesso dovrà realizzare un sistema di firewall privato e provvedere alla relativa costante gestione.

La realizzazione di tale sistema di firewall diventa indispensabile qualora esista già una connessione diretta ad Internet o ad altre Reti, all'interno della rete del soggetto convenzionato. In questo caso, il firewall allestito dal soggetto convenzionato è infatti necessario per bloccare l'accesso alla RRL da parte di utenti non autorizzati provenienti da Internet o da altre Reti;

- b) allestimento, configurazione e successiva gestione di un'apparecchiatura di rete che sia in grado di realizzare funzioni di traduzione degli indirizzi (Network Address Translation, NAT) per consentire la coesistenza dei due piani di indirizzamento altrimenti incompatibili;
- c) configurazione della propria rete privata in base alle indicazioni tecniche che verranno fornite da LISPA per consentire l'accesso ai servizi della RRL e consentire il corretto instradamento dei dati da e verso la RRL stessa (ad es. configurazione del DNS, impostazione di meccanismi di routing, ecc.).

##### 5.2 Sicurezza e privacy

Rispetto alla connettività, con riferimento alla sicurezza del segmento di rete gestito dai Soggetti Convenzionati, gli stessi si obbligano ad adottare tutti i provvedimenti che la legge prevede in materia di sicurezza di rete e di garantire il rispetto delle norme di riservatezza dei dati, siano essi personali o sensibili, contemplate dalla presente convenzione, dal D.Lgs. 196/2003, al fine di evitare i rischi di accesso e di trattamento non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni previste dalla Convenzione da parte di terzi non autorizzati.

Il rilascio, il ripristino e la revoca delle credenziali d'accesso ai sistemi regionali sono assoggettate alle regole dettate dal D.Lgs 196/2003.

## **Schema fidejussione in forma solidale e collettiva a favore della Regione Lombardia per la riscossione della Tassa Automobilistica**

### Premesso

- che Regione Lombardia (di seguito denominata "Beneficiario") affida la raccolta delle riscossioni della Tassa Automobilistica ai soggetti autorizzati di cui alla *legge* n. 264/1991 (di seguito denominati "soggetti autorizzati") con i quali stipula la Convenzione il cui tipo è approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione ovvero con D.M. finanze 13 settembre 1999 (di seguito denominata "Convenzione");
- che i soggetti autorizzati sono tenuti a costituire una fidejussione, assicurativa o bancaria, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione;
- che per i soggetti che conseguono per la prima volta l'abilitazione regionale, ovvero per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione per analogia precedente convenzione e che abbiano riscosso per meno di 4 mesi nell'arco dell'anno precedente, la garanzia fidejussoria deve essere pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila) e deve avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;
- che per i Soggetti che hanno già conseguito l'abilitazione per analogia precedente convenzione e che non rientrano nei casi di cui al punto precedente, la garanzia fidejussoria sarà pari all'ammontare medio mensile delle riscossioni effettuate dagli stessi nell'anno precedente, comunque non inferiore a euro 10.000,00, e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;
- che, essendo la fidejussione prestata in forma solidale e collettiva, l'importo massimo complessivo garantito corrisponde alla somma degli importi riferiti alle garanzie prestate dai singoli soggetti convenzionati aderenti alla fidejussione medesima;
- che ..... (in seguito denominato "Contraente") intende costituire la fidejussione dovuta collettivamente e solidalmente dai propri associati.

### **Tutto ciò premesso,**

la Compagnia di assicurazione/Istituto di credito (di seguito denominata/o "Fidejussore") si costituisce Fidejussore nell'interesse dei soggetti autorizzati ed a favore del Beneficiario, fino alla concorrenza dell'importo massimo prescritto per ciascun soggetto autorizzato, quale cauzione dovuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione.

La presente garanzia, nei limiti sopradistinti, si riferisce a tutti i soggetti autorizzati per i quali il Contraente abbia inviato al Beneficiario apposita attestazione. La presente garanzia è valida sino a liberazione da parte del Beneficiario.

### **Condizioni generali di assicurazione**

#### **Art. 1 - Soggetti autorizzati per i quali è prestata la fidejussione**

La fidejussione è prestata per tutti i soggetti autorizzati per i quali il Contraente abbia inviato apposita attestazione sia al Beneficiario che al Fidejussore. Ad ogni scadenza il Contraente, previ gli eventuali adeguamenti richiesti dal Beneficiario, emette nuove attestazioni che identificano i soggetti autorizzati e gli importi garantiti.

#### **Art. 2 - Pagamento del risarcimento**

Per ogni inadempienza per cui intenda avvalersi della fidejussione, il Beneficiario dovrà, entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrente dalla data in cui si è appresa notizia dell'avvenuta inadempienza, darne intimazione con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC) al soggetto autorizzato, nonché al Contraente della garanzia ed al Fidejussore.

Tale intimazione dovrà contenere l'invito all'adempimento dell'obbligo, fissando un termine per l'adempimento stesso. Decorso inutilmente il termine assegnato, il Beneficiario ne darà comunicazione alle stesse parti con le modalità di cui al primo periodo. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione di tale lettera il Fidejussore provvederà, a semplice richiesta e con rinuncia ad ogni eccezione, tranne quella del mancato rispetto delle modalità e del termine di invio della suddetta intimazione, al versamento della somma dovuta, comprensiva degli oneri accessori (penali, sanzioni, spese del procedimento, etc) come indicati nella Convenzione stipulata tra lo Studio di Consulenza e Regione Lombardia, nei limiti dell'importo garantito, con rinuncia alla preventiva escussione del soggetto autorizzato e del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile. In caso di inadempienza contrattuale, ove non si riscontrino alcun danno economico per il Beneficiario, la garanzia è limitata ad un decimo dell'importo assicurato.

#### **Art. 3 - Premi, spese, imposte ed oneri vari**

Il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non può essere opposto al Beneficiario, nei confronti del quale non può essere ripetuto alcunché per imposte, spese ed altri eventuali oneri dipendenti dalla presente garanzia.

#### **Art. 4 - Durata**

La presente garanzia ha validità dal .....fino al 31 marzo .....

#### **Art. 5 - Forma delle comunicazioni e foro competente**

Tutte le comunicazioni o notifiche relative alla presente garanzia, per essere valide, dovranno essere fatte a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC). In caso di controversie relative al presente contratto è esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo ove ha sede il Beneficiario che effettua l'intimazione di cui al precedente Articolo 2.

## **Schema fidejussione assicurativa o bancaria prestata dal soggetto autorizzato di cui alla legge n. 264/91 per la riscossione della Tassa Automobilistica**

### Premesso

- che Regione Lombardia (di seguito denominata "Beneficiario") affida la raccolta delle riscossioni della Tassa Automobilistica ai soggetti autorizzati di cui alla legge n. 264/1991 (di seguito denominati "soggetti autorizzati") con i quali stipula la Convenzione il cui tipo è approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione ovvero con D.M. finanze 13 settembre 1999 (di seguito denominata "Convenzione");
- che ..... (di seguito denominato "Contraente") è tenuto a costituire una fideiussione, assicurativa o bancaria, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione;
- che per i soggetti che conseguono per la prima volta l'abilitazione regionale, ovvero per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione per analoga precedente convenzione e che abbiano riscosso per meno di 4 mesi nell'arco dell'anno precedente, la garanzia fidejussoria deve essere pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila) e deve avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;
- che per i Soggetti che hanno già conseguito l'abilitazione per analoga precedente convenzione e che non rientrano nei casi di cui al punto precedente, la garanzia fidejussoria sarà pari all'ammontare medio mensile delle riscossioni effettuate dagli stessi nell'anno precedente, comunque non inferiore a euro 10.000,00, e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;

### Tutto ciò premesso

#### **Art. 1 – Fideiussione**

La compagnia di assicurazione/Istituto di credito (in seguito denominato "Fidejussore") costituisce fidejussione nell'interesse del Contraente ed a favore del Beneficiario, fino alla concorrenza dell'importo prescritto, pari ad euro ..... quale cauzione dovuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione.

#### **Art. 2 - Pagamento del risarcimento**

Per ogni inadempienza per cui intenda avvalersi della garanzia, il Beneficiario dovrà entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrente dalla data in cui si è appresa notizia dell'avvenuta inadempienza, darne intimazione con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC) al Contraente della garanzia ed al Fidejussore.

Tale intimazione dovrà contenere l'invito all'adempimento dell'obbligo, fissando un termine per l'adempimento stesso. Decorso inutilmente il termine assegnato, il Beneficiario ne darà comunicazione alle stesse parti con le modalità di cui al primo periodo. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione di tale lettera il Fidejussore provvederà, a semplice richiesta e con rinuncia ad ogni eccezione, tranne quella del mancato rispetto delle modalità e del termine di invio della suddetta intimazione, al versamento della somma dovuta, comprensiva degli oneri (penali, sanzioni, spese del procedimento, etc) come indicati nella Convenzione stipulata tra lo Studio di Consulenza e Regione Lombardia, nei limiti dell'importo garantito, con rinuncia alla preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile.

#### **Art. 3 - Premi, spese, imposte ed oneri vari**

Il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non può essere opposto al Beneficiario, nei confronti del quale non può essere ripetuto alcunché per imposte, spese ed altri eventuali oneri dipendenti dalla presente garanzia.

#### **Art. 4 – Durata**

La presente garanzia ha validità dal .....fino al 31 marzo .....

#### **Art. 5 – Liberazione**

Il Contraente, per essere liberato dall'obbligo del pagamento dei premi, deve consegnare al Fidejussore l'originale di garanzia restituito dal Beneficiario con annotazione di svincolo, oppure una dichiarazione del Beneficiario che liberi il Fidejussore da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che detta dichiarazione non avrà in alcun caso effetto retroattivo.

#### **Art. 6 - Forma delle comunicazioni e Foro competente**

Tutte le comunicazioni o notifiche relative alla presente garanzia, per essere valide, dovranno essere fatte a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC). In caso di controversia è esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo ove ha sede il Beneficiario che effettua l'intimazione di cui al precedente Articolo 2.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

**D.g.r. 3 aprile 2017 - n. X/6426  
Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione,  
formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo  
2017/2018**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il d.m. 12 ottobre 2015 inerente la «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 8, che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, adottando il sistema dote quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona;
- l'art. 8 bis, il quale dispone che Regione riconosca il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;
- l'art. 11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- l'art. 15, che prevede la programmazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore volti a promuovere figure professionali nei settori interessati da processi di innovazione tecnologica e internazionalizzazione dei mercati;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale, quale strumento di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e, in particolare, l'Asse II «Inclusione» (azione 9.2.1) e l'Asse III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7, 10.6.1 e 10.6.2);

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 - Annualità 2014-2016», che ha previsto di destinare per il citato triennio una percentuale dell'effettiva consistenza annua del medesimo fondo a copertura delle azioni regionali a sostegno dell'istruzione e formazione professionale degli studenti con disabilità;
- la d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori totali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;
- la d.g.r. n. X/3862 del 17 luglio 2015, avente ad oggetto: «Approvazione delle «Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per il triennio 2015/2017»;
- la d.g.r. n. X/4700 del 29 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016, con il quale il Ministero ha messo a disposizione di Regione Lombardia risorse pari a € 27.487.612,00 per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;
- la d.g.r. n. X/4872 del 29 febbraio 2016, con la quale è stata approvata la programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale, il sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale,

nonché la programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017;

- le D.G.R. n. X/5354 del 27 giugno 2016 e n. X/5629 del 26 settembre 2016, con le quali sono stati aggiornati gli interventi previsti per il rafforzamento del sistema duale lombardo nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'a.f. 2016/2017;

Considerato che, sulla base di quanto previsto dal d.p.c.m. 25 gennaio 2008:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle Regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- l'attività di formazione e istruzione degli ITS è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Rilevato che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- con d.d.g. n. 5041 del 1 giugno 2016 è stato introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile, nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie e con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Considerato che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:

- servizi «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  1. Buono scuola;
  2. Sostegno agli studenti disabili;
  3. Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
  4. Riconoscimento del merito;
- sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  1. Consolidamento del sistema di leFP;
  2. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP;
  3. Promozione dei percorsi in apprendistato di I livello (art. 43, d.lgs. n. 81/2015);
  4. Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;

- sistema di alta formazione tecnica, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

Dato atto che:

- la richiamata d.g.r.n. 3143/2015 ha perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori dotali diversificati che costituiscono l'importo massimo erogabile per ciascuna tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale;
- è stato attivato un gruppo di studio per l'individuazione di costi standard della formazione professionale a livello nazionale, che sta procedendo ad una analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale;

Ritenuto, pertanto, di confermare per l'anno formativo 2017/2018 la suddetta diversificazione del valore massimo della dote riconosciuta per le misure Consolidamento del sistema di leFP e Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;

Dato atto che:

- con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 18721 del 15 dicembre 2016, sono stati attribuiti alla Regione specifici finanziamenti statali pari a € 80.817.102,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere (tramite una quota pari a € 60.871.256,00) e dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale (tramite la restante quota pari a € 19.945.846,00);
- sono attribuiti alla Regione specifici contributi nazionali volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose stimati per l'anno 2017 in € 8.500.000,00, sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- con la l. 296/2006, come modificata dalla l. 135/2012, è stato istituito il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore che, annualmente, destina, a livello nazionale, una quota pari a € 14.000.000,00 ai percorsi di cui al d.p.c.m. 25 gennaio 2008, svolti dagli Istituti Tecnici Superiori e che, sulla base dei criteri di riparto fissati nell'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S. è possibile prevedere che il Ministero assegnerà per la programmazione regionale lombarda una somma complessivamente stimata pari a € 2.200.000,00;
- l'assegnazione delle risorse nazionali per la realizzazione dei percorsi I.T.S. verrà disposta dalla competente direzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca direttamente a favore delle Fondazioni ITS, previa acquisizione della formale comunicazione di Regione Lombardia in merito all'offerta formativa approvata;

Valutato di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 risorse così articolate:

- per i servizi «Dote Scuola» (Buono Scuola; Sostegno agli studenti disabili; Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; Riconoscimento del merito) sono a disposizione risorse pari a € 36.800.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8426 e 10702, di cui € 11.376.500,00 sull'esercizio finanziario 2017 ed € 25.423.500,00 sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2017 in € 8.500.000,00, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, la relativa spesa viene rideeterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili);

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

- per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono a disposizione risorse pari a € 223.600.000,00 nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 87.620.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 ed € 135.980.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in via complementare, stimate in € 200.000,00, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 77.796.102,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.085.000,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 9.585.000,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 42.500.000,00);
- per il sistema di alta formazione tecnica sono a disposizione risorse pari a € 5.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del bilancio pluriennale 2017/2019 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2017 e 2018 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché risorse pari a € 8.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui € 2.200.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e € 5.800.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III - azione 10.6.1 «Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019, oltre ad ulteriori eventuali risorse che potrebbero essere rese disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- per l'assistenza tecnica alla direzione generale istruzione, formazione e lavoro per l'attuazione delle azioni di promozione e potenziamento del sistema duale sono a disposizione risorse complessive pari a € 671.000,00, di cui € 521.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale e € 150.000,00 a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, capitolo 12024 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sull'annualità 2017;

Valutato, inoltre, di destinare all'attuazione degli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani;

Ritenuta, ai sensi della l.r. n. 30/2015 che ha integrato la l.r. n. 19/2007 nel senso di promuovere e sostenere la mobilità internazionale degli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale, l'opportunità di allargare agli studenti IFTS e ITS la possibilità di usufruire di percorsi formativi che prevedono un'esperienza all'estero, secondo le modalità e i criteri previsti dalla d.g.r. 20 febbraio 2017, n. X/6235, utilizzando le risorse a tal fine stanziato;

Ritenuto, infine, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato nel corso della seduta del 28 marzo 2017 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali in esito alla procedura scritta avviata il 27 marzo 2017 e conclusa il 29 marzo 2017;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:

- servizi «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Buono scuola;
2. Sostegno agli studenti disabili;
3. Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
4. Riconoscimento del merito;

- sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Consolidamento del sistema di IeFP;
2. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di IeFP;
3. Promozione dei percorsi in apprendistato di I livello (art. 43, d.lgs. n. 81/2015);
4. Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;

- sistema di alta formazione tecnica, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

3. di confermare per le misure Consolidamento del sistema di IeFP e Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di IeFP la diversificazione del valore massimo della dote, definita con la d.g.r. n. 3143/2015, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;

4. di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 risorse così articolate:

- per i servizi «Dote Scuola» (Buono Scuola; Sostegno agli studenti disabili; Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; Riconoscimento del merito) risorse pari a € 36.800.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 87.620.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 ed € 135.980.000,00 sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in via complementare, stimate in € 200.000,00, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/98 stimate per l'anno 2017 in € 8.500.000,00, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, la relativa spesa viene rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili);

- per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) risorse pari a € 223.600.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 87.620.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 ed € 135.980.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in via complementare, stimate in € 200.000,00, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 77.796.102,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.085.000,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 9.585.000,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 42.500.000,00);

- no percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 77.796.102,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.085.000,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 9.585.000,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 42.500.000,00);
- per il sistema di alta formazione tecnica risorse pari a € 5.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del bilancio pluriennale 2017/2019 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2017 e 2018 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché risorse pari a € 8.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui € 2.200.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e € 5.800.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III - azione 10.6.1 «Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019, oltre ad ulteriori eventuali risorse che potrebbero essere rese disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
  - per l'assistenza tecnica alla direzione generale istruzione, formazione e lavoro per l'attuazione delle azioni di promozione e potenziamento del sistema duale risorse complessive pari a € 671.000,00, di cui € 521.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale e € 150.000,00 a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, capitolo 12024 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sull'annualità 2017;
5. di destinare all'attuazione degli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani;
6. di allargare agli studenti IFTS e ITS la possibilità di usufruire di percorsi formativi che prevedono un'esperienza all'estero, secondo le modalità e i criteri previsti dalla d.g.r. 20 febbraio 2017, n. X/6235, utilizzando le risorse a tal fine stanziato;
7. di demandare a successivi provvedimenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**POLITICHE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO**
**Premessa**

Alla luce della legge regionale 30/2015 e dei provvedimenti nazionali che essa ha anticipato, Regione Lombardia intende consolidare l'impostazione operativa del sistema lombardo.

In particolare il sistema assume quale finalità al centro dei propri interventi, il pieno sviluppo della *persona* nei diversi momenti della vita per soddisfarne le aspettative, garantendo e favorendo la *libertà di scelta e la personalizzazione degli interventi formativi*.

Ciò in particolare attraverso il sistema **Dote**, quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie - sulla base di costi unitari differenziati per titolo - direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale e di accompagnamento al lavoro, secondo il profilo personale di ciascuno.

Al fine di garantire il consolidamento del sistema scolastico ed il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, vengono promosse le seguenti misure:

1. **Buono scuola;**
2. **Sostegno agli studenti disabili;**
3. **Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;**
4. **Riconoscimento del merito.**

Per tutte le misure previste dalla Dote Scuola le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

**1. BUONO SCUOLA**
**Destinatari**

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

**Requisiti di reddito e valore economico del buono**

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE<sup>1</sup> e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
2	da 8.001 a 16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
3	da 16.001 a 28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
4	da 28.001 a 40.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300

**Risorse disponibili**

Lo stanziamento ammonta a € 20.000.000,00.

**Modalità di assegnazione**

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi di cui alle ultime due fasce ISEE, con esclusione di quelli garantiti alla scuola primaria, vengono rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

**2. SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI**
**Destinatari**

Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia e che accolgono alunni disabili residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

**Requisiti e valore economico del contributo**

Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto un contributo massimo di € 3.000 per ogni studente con disabilità certificata<sup>2</sup> e comunque fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

<sup>1</sup> Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

<sup>2</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

**Risorse disponibili**

Lo stanziamento ammonta a € 4.500.000,00.

**Modalità di assegnazione**

Nel caso in cui il totale delle richieste ammissibili sia superiore allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante a ciascuno studente può essere rimodulato.

**3. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA****Destinatari**

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (Classi I e II) statali e paritarie con sede in Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

**Requisiti di reddito e valore economico del buono**

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE<sup>3</sup> e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III)	scuola secondaria di secondo grado (classi I e II)	leFP (classi I e II)
1	fino a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
2	da 5.001 a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
3	da 8.001 a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
4	da 12.001 a 15.494	€ 90	€ 130	€ 90

**Risorse disponibili**

Lo stanziamento previsto ammonta a € 11.100.000,00. Tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla L. 448/98 stimate per l'anno 2017 in € 8.500.000,00. Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, il relativo contributo viene rideterminato in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

**Modalità di assegnazione**

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede all'assegnazione dei contributi sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento ai valori ISEE.

**4. RICONOSCIMENTO DEL MERITO****Destinatari**

Studenti che al momento della domanda siano residenti in Lombardia, che abbiano frequentato corsi a gestione ordinaria e che nell'anno scolastico 2016/2017:

- consegua una valutazione finale media pari o superiore a 9 nelle classi terze e quarte del sistema di istruzione;
- consegua una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato del sistema di istruzione;
- consegua una valutazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP).

**Requisiti di reddito e valore economico del buono**

Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la seguente tabella:

destinatari	valore del buono	finalità del buono
a) Studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione con una valutazione finale media pari o superiore a 9	€ 500	Acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica
b) Studenti delle classi quinte del sistema di istruzione con una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero
c) Studenti delle classi terze e quarte di leFP con una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero

**Risorse disponibili.**

Lo stanziamento ammonta a € 1.200.000,00.

<sup>3</sup> Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

**Modalità di assegnazione**

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari di cui al punto a) può essere rimodulato. Per le esperienze di cui ai punti b) e c) si può invece procedere in ordine cronologico di scelta sino ad esaurimento delle risorse.

I destinatari delle misure di cui ai punti b) e c) che abbiano già usufruito dello stesso beneficio negli anni precedenti, non sono ammessi a un nuovo beneficio.

— • —

## SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Premessa

La Legge Regionale n. 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Regione Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro" delinea un sistema di formazione professionale unitario, fortemente innovativo e competitivo, capace di rispondere alle trasformazioni del contesto economico-sociale.

Le sfide di un mondo e di un mercato del lavoro in evoluzione, suggeriscono il superamento del modello educativo tradizionale, in cui istruzione e lavoro sono in sequenza temporale, e l'adozione del modello di apprendimento duale, in cui c'è la circolarità tra istruzione e lavoro mediante l'alternanza fra momenti di formazione in aula e momenti di formazione in azienda.

Facendo perno sull'esperienza della persona nella sua globalità, sistema educativo e sistema produttivo si combinano per trasmettere ai giovani le conoscenze tecniche e le competenze trasversali - in primis "imparare ad imparare" ("learning to learn") - per risultare competitivi e pronti a intercettare i nuovi lavori.

Inoltre, per offrire la possibilità in tutti i momenti e fasi della vita di riorientarsi e attraversare in modo flessibile i diversi percorsi, arricchendo e aggiornando via via un capitale di competenze specifico, personale, ma al tempo stesso riconoscibile e spendibile, il sistema prevede:

- azioni specifiche di *formazione*, caratterizzate da elementi di *specializzazione* ed eccellenza, per la valorizzazione del capitale umano nelle sue diverse espressioni e potenzialità;
- misure volte a sostenere il *passaggio* flessibile, graduale e reciproco tra i diversi sistemi educativi, attraverso una formazione personalizzata e funzionale all'occupazione ed alla competitività, nonché il riconoscimento dei *crediti formativi* relativi agli apprendimenti acquisiti;
- sviluppo dell'*orientamento* attraverso il sostegno di interventi territoriali.

L'integrazione tra i diversi soggetti e sottosistemi si realizza grazie a un modello territoriale di *reti orizzontali* e di *filiera verticali*.

**Innovazione e Internazionalizzazione** costituiscono tratti identitari e leve strategiche delle politiche e degli interventi di istruzione, formazione e lavoro, nonché strumenti per innalzare i livelli di occupazione qualificata, produttività e coesione sociale nel mercato del lavoro.

Nell'indirizzare e valutare i percorsi formativi occorrerà infatti considerare gli scenari di sviluppo a lungo termine legati ad Industria 4.0, che sta cambiando l'organizzazione produttiva, i sistemi territoriali e soprattutto le competenze richieste ai nuovi lavoratori.

In questo quadro è importante la partecipazione ad esperienze di apprendimento all'estero, nonché la promozione e il sostegno di progetti di mobilità internazionale per chi frequenta i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione o di esperienze transnazionali di tirocinio e lavoro dedicate ai giovani.

Per la promozione ed il rafforzamento del sistema duale in ambito europeo ed internazionale verranno promossi accordi e protocolli di intesa per incentivare periodi di formazione e lavoro presso imprese o centri di formazione appartenenti alle regioni di Eusalp - Strategia UE per la macroregione alpina e alla rete dei Quattro Motori d'Europa, destinati a incrementare o migliorare le competenze linguistico comunicative, tecniche e professionali di studenti in alternanza scuola-lavoro e apprendisti.

Il sistema lombardo promuove, inoltre, l'utilizzo delle **tecnologie digitali per la didattica** nelle istituzioni scolastiche e formative, per la modernizzazione degli ambienti e degli strumenti dell'apprendimento e per la valutazione dei risultati formativi, anche attraverso il sostegno all'aggiornamento professionale.

Nell'ottica del raccordo tra sistema formativo e lavoro, sono promossi altresì la costituzione e lo sviluppo di *servizi di placement*.

Il sistema regionale prevede la valorizzazione e la promozione di un *modello competitivo tra soggetti pubblici e privati accreditati* per i servizi alla formazione ed al lavoro, anche attraverso la definizione di *costi standard* e un sistema premiante quale strumento di miglioramento continuo verso standard di qualità elevati nell'erogazione degli interventi a favore della persona.

In tal senso è importante l'aspetto della *valutazione*, attraverso gli strumenti di rilevazione e analisi già individuati, per stimare le dimensioni di qualità nei servizi, di efficacia nei risultati e di affidabilità nella gestione e giungere ad applicare un rating adeguato per i soggetti accreditati.

## POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

### Percorsi Triennali, IV anno, Quadriennali, IFTS e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili

Il sistema lombardo di formazione professionale realizza e garantisce:

- nei primi due anni dei percorsi triennali l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla leFP di secondo ciclo (III° e IV° liv. EQF), all'IFTS (IV° liv. EQF) e all'alta formazione tecnica ITS (V°/VI° liv. EQF);
- il raccordo tra questa filiera e i livelli dell'Istruzione secondaria di secondo ciclo, dell'Università, del sistema produttivo anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- la strutturazione di un "sistema duale", come raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e la previsione di un monte orario minimo obbligatorio da destinare sia ai percorsi in

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

alternanza scuola - lavoro, sia a quelli in apprendistato per il conseguimento dei diversi titoli (Qualifiche e Diploma professionali, Certificazioni IFTS e Diplomi ITS);

- l'evoluzione dei curricula e delle competenze nella prospettiva occupazionale di Industria 4.0.

In particolare, l'offerta formativa di leFP fa riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o gruppi fino a un massimo di 30 studenti, secondo quanto disposto dalla l.r. 19/2007 così come integrata dalla l.r. 30/2015 e dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al decreto 12550/2013.

Pertanto, al fine di garantire il consolidamento del sistema di leFP e il potenziamento dell'alternanza e dell'apprendistato di 1° livello, il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti misure:

- 1. CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI leFP;**
- 2. POTenziAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;**
- 3. PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15);**
- 4. INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA.**

Per tutte le misure previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

**MISURE ED AZIONI DEL SISTEMA DI IeFP**

- 1) **CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI leFP** attraverso la **dote ordinamentale**.

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica/diploma;
- b) Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale;
- c) Percorsi personalizzati triennali e anno integrativo per allievi disabili (PPD).

- 2) **POTenziAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** attraverso la **dote duale**.

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi di promozione dell'alternanza scuola-lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP e del certificato IFTS:
  - o allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a studenti già inseriti nei percorsi ordinamentali di leFP, ampliando la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre misure, salvo le esperienze all'estero);
  - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2017/2018 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591, di avviare classi per il conseguimento della qualifica, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento;
  - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2017/2018 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591, di avviare percorsi personalizzati per allievi disabili, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento. All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso l'impresa formativa simulata per l'intera durata del percorso, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
  - o avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
  - o avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.
- b) Promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di Qualifica e Diploma di leFP, per studenti che svolgono almeno 400 ore di alternanza annue.

- 3) **PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO (art. 43 D.lgs 81/15)** attraverso la **dote apprendistato**.

La misura prevede interventi per il sostegno di una offerta in apprendistato di 1° livello finalizzata all'acquisizione dei seguenti titoli:

- o Qualifica professionale;
- o Diploma professionale;
- o Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

In particolare la presente misura prevede le seguenti linee di intervento:

**Linea di intervento A:** riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

**Linea di intervento B:** finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

- 4) **INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA** attraverso la **dote dispersione** o specifici interventi.

Attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo

di leFP attraverso il sistema duale. Sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del percorso individuale.

### Stanziamento

Le risorse complessivamente a disposizione per gli interventi di cui sopra ammontano a 223.400.000,00 Euro, su quattro linee di intervento.

Consolidamento del sistema di leFP	€ 206.475.154,00
Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale	€ 6.924.846,00
Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	
Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)	€ 10.000.000,00

A seguito di successivi atti ministeriali di stanziamento delle risorse finalizzate alle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale si procederà, in via prioritaria a garantire le richieste per i contratti di apprendistato ex art. 43 d.lgs 81/15.

Una quota, da definire con successivo provvedimento, verrà destinata a sostegno di azioni per promuovere il sistema duale, anche sulla base della valutazione degli esiti delle azioni sostenute nella programmazione 2016/2017.

Eventuali residui verranno stanziati in favore del potenziamento dell'alternanza-scuola lavoro.

E' facoltà dell'istituzione formativa utilizzare le risorse assegnate per il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro al fine di assicurare la promozione dell'apprendistato di primo livello.

Al fine di garantire il totale utilizzo delle risorse disponibili, qualora le risorse stanziate ai sensi della DGR n. 5354/2016 non dovessero essere utilizzate interamente, si prevede che le relative economie concorrano a conseguire gli obiettivi della presente programmazione.

Per la misura di contrasto alla dispersione scolastica possono essere individuate ulteriori risorse specifiche, disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani.

Per l'attivazione e realizzazione da parte delle istituzioni formative di processi di produzione e vendita di beni e servizi, anche in collaborazione con reti di imprese, possono essere promossi progetti anche nell'ambito di specifici programmi nazionali.

### Soggetti ammissibili

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **consolidamento del sistema leFP**, le istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591 e inoltre, per i percorsi di **quarto anno**, che gestiscano una terza annualità nell'anno formativo 2016/2017;

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale** e al finanziamento delle azioni per il **contrasto alla dispersione scolastica e formativa** le istituzioni formative che abbiano presentato un'offerta formativa (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591.

Possono accedere al finanziamento dell'azione per la **promozione dei percorsi di apprendistato di I° Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**:

- per la linea A, le istituzioni formative che abbiano concluso un percorso a finanziamento pubblico di II anno nell'a.f. 2016/2017;
- per la linea B, le istituzioni formative accreditate alla sezione A del sistema di leFP regionale.

### Budget Complessivo

Per l'anno formativo 2017/2018 alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC), così articolato:

- Quota consolidamento del sistema di leFP;
- Quota per potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale e per azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- Quota promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15) per la linea di intervento A.

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse misure e annualità.

#### **1) Consolidamento del sistema di leFP**

##### Primo anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP, attraverso lo strumento della dote, il budget operatore è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- Vengono garantite 15 doti agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti nel I anno a.f. 2016/2017 (d.d.s 11694/2016).
- Nel caso in cui la quota di studenti dotati primo anno formativo 2016/2017 (d.d.s 11694/2016) sia inferiore al 66%, il budget viene adeguato fino ai 2/3 degli iscritti alla data di approvazione delle doti con un aumento massimo pari al 30%.
- Agli altri operatori è assegnato un budget corrispondente al totale della quota pubblica - componente formazione - delle doti primo anno formativo 2016/2017, approvate con d.d.d. 11694/2016.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

Alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di doti per la prima annualità nell'a.f. 2016/2017, (di cui al d.d.s n. 11694/2016), viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Secondo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno a.f. 2016/2017* approvata con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs 81/15), senza richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

Terzo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno a.f. 2016/2017* approvata con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs 81/15), senza richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

Quarto anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- per operatori che abbiano meno di 15 doti assegnate per il IV anno 16/17, al 10/11/2016, vengono garantite 15 doti;
- nel caso in cui la quota di studenti dotati, al 10/11/2016 sia inferiore al 66%, il budget viene adeguato fino ai 2/3 degli iscritti, con un aumento massimo pari al 30%.
- agli altri operatori è assegnato un budget corrispondente al totale della quota pubblica - componente formazione - delle doti IV anno 2016/2017, assegnate al 10/11/2016.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di dote IV anno 2016/2017, è assegnato un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Le eventuali economie, derivanti dal non utilizzo del contingente assegnato, possono essere redistribuite sulla base del numero e della percentuale degli iscritti non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

Primo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget definitivo assegnato per la prima annualità dell'a.f. 2016/2017, e comunque non inferiore alle 4 doti per istituzione formativa.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote I anno PPD a.f. 2016/2017, potranno essere assegnate fino ad un massimo di 4 doti, a seguito della valutazione di un progetto adeguato.

Secondo e terzo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/05/2017.

Anno integrativo PPD ordinamentale

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo di 180 doti, assegnate in modo proporzionale alle richieste, previa valutazione dei requisiti.

Nel rispetto delle risorse complessive programmate per i percorsi personalizzati per allievi disabili, possono essere integrati i relativi budget in proporzione agli studenti - in possesso dei requisiti - iscritti e non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

**2) Potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale**

Alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa di I e/o IV anno (decreto 20/12/2016, n. 13591), ovvero che nell'anno formativo 2017/2018 hanno delle prosecuzioni di corsi in diritto dovere, è assegnato un budget calcolato come segue:

- una quota fissa di € 30.000,00;
- una quota calcolata in proporzione al numero degli iscritti a un'offerta formativa di diritto-dovere di istruzione e formazione alla data del 10 novembre 2016, moltiplicato per il valore della dote delle relative fasce.

Le suddette risorse devono garantire allo studente beneficiario il completamento del ciclo di studi avviato.

Eventuali residui, derivanti dalla misura di promozione dei percorsi di apprendistato, verranno ripartiti proporzionalmente alla quota variabile sopra determinata esclusivamente per i soggetti che hanno attivato la misura duale.

**3) Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**

A ogni Istituzione Formativa è garantita la disponibilità di risorse necessaria alla copertura delle doti apprendistato per il 5% degli studenti dotati, a saldo del II anno 2016/2017.

**4) Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa**

Le istituzioni formative, attraverso il budget di Potenziamento dell'alternanza, possono promuovere interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

## 5) Misure Extra budget

Al fine di assicurare la massima rispondenza alle esigenze del mercato e delle famiglie, le richieste di dotazioni per la linea di intervento B - percorsi di apprendistato di I livello (art.43 d.lgs 81/15) - verranno programmate in modo flessibile, secondo regole attuative stabilite nei relativi avvisi pubblici.

### DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di leFP regionale, nonché dalle Fondazioni ITS per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per le doti relative alle diverse misure sono i seguenti.

### NOTE ORDINAMENTALE

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il Convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta di dote per un nuovo studente già iscritto presso la stessa istituzione, entro e non oltre il 18 gennaio 2018.

- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'a.f. 2016/2017, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line";

L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 risultano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.

In ogni caso, nel limite del budget assegnato, l'istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di dote per propri studenti che non siano già beneficiari e iscritti alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 presso la stessa istituzione formativa.

- Per il **quarto anno** possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata<sup>1</sup> e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza.

Per gli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

- Possono accedere alla dote dei **Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)** studenti con disabilità certificata<sup>2</sup> che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale, e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote. L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato a studenti che:
  - abbiano concluso nell'anno formativo 2016/2017 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
  - non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

### NOTE DUALE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni, non già destinatari di dote duale nell'anno 2016/2017, a esclusione degli studenti che hanno beneficiato dell'allargamento dell'alternanza.

### NOTE APPRENDISTATO

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni assunti o da assumere presso aziende localizzate sul territorio regionale, con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.LGS. 81/2015.

In particolare accedono alla linea A i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta per un nuovo studente.

### NOTE DISPERSIONE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni che, al termine dell'a.f. 2016/2017 non risultino iscritti in percorsi di leFP presso la medesima istituzione formativa.

### VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

#### Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote ordinamentale e duale per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno

<sup>1</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

<sup>2</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1-A				
Qualifica		Fascia	Valore dote	
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00	
2	Operatore del benessere			
3	Operatore amministrativo-segretariale			
4	Operatore amministrativo-segretariale - Paghe e contributi			
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00	
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici			
7	Operatore di impianti termoidraulici			
8	Operatore elettrico			
9	Operatore elettronico			
10	Operatore delle produzioni chimiche			
11	Operatore delle calzature			
12	Operatore ai servizi di vendita			
13	Operatore dell'abbigliamento	3	€ 4.600,00	
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero			
15	Operatore della ristorazione			
16	Operatore della trasformazione agroalimentare			
17	Operatore delle lavorazioni artistiche			
18	Operatore grafico			
19	Operatore agricolo			
20	Operatore del legno			
21	Operatore edile			
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili			
23	Operatore meccanico			
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale			
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD			

TABELLA 1-B				
Diploma professionale		Fascia	Valore dote	
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00	
2	Tecnico dell'acconciatura			
3	Tecnico dei trattamenti estetici			
4	Tecnico dei servizi di impresa			
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00	
6	Tecnico di impianti termici			
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati			
8	Tecnico elettrico			
9	Tecnico elettronico			
10	Tecnico per l'automazione industriale			
11	Tecnico dell'abbigliamento			
12	Tecnico commerciale delle vendite			
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici			

TABELLA 1-B		Fascia	Valore dote
Diploma professionale			
14	Tecnico di cucina	3	€ 4.600,00
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa - Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa - Informatica Gestionale		

#### Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata<sup>3</sup>, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.000,00. Tale integrazione concorre alle spese per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo i fabbisogni specifici degli studenti.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe con finanziamento ordinamentale è pari a 4.

#### Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.500,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

#### Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

#### Dote duale per esperienze all'estero

Il valore della dote duale per esperienze all'estero non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

#### Dote apprendistato

Il valore della dote apprendistato non può essere superiore a € 6.000,00, in relazione ai servizi attivati.

#### Dote dispersione

Il valore massimo della Dote dispersione è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo la tabella 1-a.

#### Contributi aggiuntivi

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli studenti sostenuti con il sistema Dote ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

#### REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta auto-finanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di IeFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale.

<sup>3</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

## SISTEMA REGIONALE DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Il sistema duale lombardo ha nell'alta formazione tecnica il suo completamento in termini di specializzazione e di perfezionamento per conseguire competenze tecniche di alto livello in grado di assicurare un inserimento nel mercato del lavoro certo e fortemente qualificato.

In particolare il sistema di alta formazione tecnica si articola nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che si realizzano attraverso percorsi ordinari o attraverso i contratti di apprendistato di cui all'art. 43 e art. 45 D.lgs 81/2015.

### POLITICHE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

#### **Destinatari**

Giovani fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia

- in possesso dei seguenti titoli:
  - o diploma di istruzione secondaria superiore;
  - o diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139.

Ai sensi della L. n.107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, integrato con un percorso IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori:-

#### **Soggetti ammissibili**

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- o Fondazioni ITS-
- o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) che raggruppano:
  - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
  - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
  - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
  - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.
- o Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un'Istituzione scolastica o un Ente di Formazione). Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi, il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

#### **Caratteristiche dei progetti**

L'offerta formativa IFTS deve fare riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e basarsi sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

#### **Valore economico del contributo**

Il costo totale riconoscibile del progetto è definito sulla base dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto 01/06/2016, n. 5041, di € 5,50 per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso tra 800 e 1000 ore secondo quanto stabilito nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91;
- Valore atteso di 20 studenti.

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, come definiti dal Decreto MIUR 7/02/2013, n.91, dovranno garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.

#### **Modalità di assegnazione**

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015, con particolare riferimento a:

- Qualità del partenariato, valutata nella attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto, per garantire prioritariamente le attività di alternanza;
- Raccordo con laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese per sviluppare pratiche didattiche avanzate,

finalizzate all'inserimento lavorativo;

- Efficacia potenziale degli interventi misurata sulla capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individualità;
- Qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- Coerenza delle filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di leFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS;
- Competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;
- Innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0

### **Budget**

Lo stanziamento previsto per i percorsi ordinari ammonta a € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 da imputare su risorse del P.O.R. - FSE 2014/2020 e € 2.500.000,00 da imputare sulle risorse "Promozione dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale" oltre a eventuali risorse aggiuntive da mettere a disposizione da parte del MIUR - USR per la Lombardia.

### **Esperienze all'estero**

Viene estesa agli studenti IFTS la possibilità di usufruire di un'esperienza all'estero, all'interno del percorso formativo, secondo le stesse modalità e criteri previsti dalla D.G.R. 20/2/2017, n. X/6235 per i percorsi leFP, utilizzando le risorse a tal fine stanziato.

### **Ulteriori determinazioni**

In ogni momento dell'anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati o in apprendistato, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

Si specifica inoltre che all'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

## **POLITICHE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**

### **1 - Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni costituite**

Al fine di consolidare l'offerta formativa dei percorsi ITS da parte delle Fondazioni lombarde, per l'annualità 2017/2018, in una logica di continuità e di radicamento territoriale, verrà garantita l'approvazione di nuove edizioni dei percorsi avviati nell'anno formativo 2016/2017 che, al momento di pubblicazione dell'Avviso per l'offerta 2017/18, abbiano almeno 15 studenti.

Le Fondazioni ITS, attraverso una propria manifestazione di interesse, possono confermare la propria offerta di percorsi dell'anno 2016/2017 finanziati o in autofinanziamento anche per l'anno formativo 2017/2018, fermo restando il criterio incentivante di finanziamento di un nuovo corso a fronte di un corso autofinanziato. I percorsi finanziati confermati potranno essere al massimo 3.

Il finanziamento residuo verrà utilizzato a favore di una nuova offerta ordinamentale, secondo le disposizioni sotto elencate.

#### **1.1 Caratteristiche dei progetti**

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà essere redatta nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

#### **1.2 Modalità di assegnazione**

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti che saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015, con particolare riferimento a:

- Solidità della Fondazione intesa come presenza sul territorio e diversificazione delle attività con particolare riferimento all'attivazione di percorsi ITS in apprendistato;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- Efficacia potenziale degli interventi misurata dalla capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individualità;
- Qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- Coerenza delle filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di leFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS; competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;
- Innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0;
- Proposta di fusione tra Fondazioni della stessa area tecnologica, correlate alla stessa filiera produttiva o legate a specifiche esigenze territoriali.

Verrà, inoltre, riconosciuta una specifica premialità, pari a € 30.000,00, per i percorsi conclusi nel 2016 che abbiano raggiunto un numero minimo di 18 diplomati e possano dimostrare l'inserimento lavorativo di almeno l'80% dei diplomati. I fondi assegnati dovranno essere utilizzati per il miglioramento della qualità dei percorsi gestiti dalla Fondazione.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

## 2 - Costituzione di nuove Fondazioni

Per consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità legate alle diverse caratteristiche dei territori e a specifiche vocazioni produttive, garantendo un'adeguata e diffusa offerta formativa ITS in tutta la Lombardia, verranno valutate manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS o per la realizzazione di percorsi legati ai fabbisogni territoriali nelle province di Lecco, Mantova e Sondrio.

Le nuove Fondazioni potranno proporre la programmazione di un percorso formativo di durata biennale o triennale da realizzare a partire dall'anno scolastico 2018/2019, e comunque successivamente al riconoscimento prefettizio della personalità giuridica.

La selezione delle candidature dovrà avvenire nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015 e sulla base dei seguenti subcriteri e priorità:

- Esperienza formativa pregressa nel settore formativo di riferimento, in particolare nella formazione superiore;
- Rappresentatività, qualità e grado di coinvolgimento dei soggetti della costituenda Fondazione;
- Capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- Competenze delle risorse umane e tecnico-professionali documentate ed osservabili;
- Collegamenti interregionali ed internazionali;
- Sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

I criteri vengono specificati con apposito avviso pubblico per la selezione delle candidature. I progetti sono finanziati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

## 3 - Valore economico del contributo

In raccordo con il Tavolo tecnico costituito presso il MIUR per definire l'Unità di costo standard dei percorsi ITS, Regione Lombardia sceglie di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi. In attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale di definizione del costo standard, Regione Lombardia individua, per i percorsi a finanziamento pubblico, la somma di € 280.000,00 come costo massimo riconoscibile per un percorso ITS di durata biennale. Nel caso di percorsi di durata triennale il finanziamento pubblico dovrà essere incrementato di un'ulteriore quota forfettaria pari a € 50.000,00. Il 75% del costo è finanziato con risorse pubbliche (europee, nazionali e regionali) e almeno il 25% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione).

In ogni momento dell'anno è possibile presentare un'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore in apprendistato ex art. 45 del D. Lgs 81/2015. Nel caso in cui è stata presentata un'offerta con riferimento ad una filiera produttiva diversa da quella di riferimento della Fondazione, è necessaria una preventiva validazione regionale.

Per quanto riguarda i percorsi in apprendistato il valore della Dote non può essere superiore a € 10.000,00, in relazione ai servizi attivati, secondo quanto stabilito nel Decreto 27/07/2016, n.7400.

### Budget

Il Budget - comprensivo delle risorse comunitarie del P.O.R. - FSE 2014/2020 e del MIUR, messo a disposizione per la realizzazione dei percorsi ITS ordinamentali delle Fondazioni costituite o costituende e dell'assegnazione della premialità - è pari a € 8.000.000,00.

### Budget per percorsi ITS in apprendistato

Le risorse pubbliche disponibili per l'anno formativo 2017/2018 saranno definite con successivo provvedimento.

### Esperienze all'estero

Viene estesa agli studenti ITS la possibilità di usufruire di un'esperienza all'estero, all'interno del percorso formativo, secondo le stesse modalità e criteri previsti dalla D.G.R. 20/2/2017, n. X/6235 per i percorsi IeFP, utilizzando le risorse a tal fine stanziato.

**D.g.r. 3 aprile 2016 - n. X/6436****Istituzione della «Dote Trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)», ed in particolare il comma 6 dell'art. 3 che prevede che la Giunta regionale persegua l'integrazione con i sistemi tariffari relativi ai servizi ferroviari interregionali, nazionali ed internazionali e intraprenda a tal fine le azioni necessarie, anche concordando, con le imprese ferroviarie che erogano servizi nazionali ed internazionali sul territorio lombardo, le modalità di applicazione di Sistema Tariffario Integrato Regionale (STIR);
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;
- l'allegato 9.3 del contratto di servizio tra Regione Lombardia e Trenord, sottoscritto il 13 aprile 2015, che disciplina le modalità di accesso ai treni Intercity, Frecciabianca e similari per le relazioni comprese nell'ambito di validità della tariffa ferroviaria lombarda;

Premesso che:

- sin dal 2009 Regione Lombardia, Trenitalia e Trenord (allora TLN) avevano trovato un accordo che garantiva ai viaggiatori in possesso di un abbonamento integrato lo viaggio ovunque in Lombardia - IVOL e io viaggio TrenoCittà l'uso indistinto dei servizi regionali e di lunga percorrenza, mediante l'introduzione di un titolo aggiuntivo, mensile o annuale, cosiddetto «Carta Plus», per l'accesso a treni di lunga percorrenza di tipo Intercity, Frecciabianca e similari, con esplicita esclusione dei servizi Alta Velocità (d'ora in poi AV) Frecciarossa o Frecciarmento (nessuno dei quali, al tempo, interessava le relazioni lombarde); con tale accordo Regione si è impegnata a coprire la differenza tra il prezzo dell'abbonamento di lunga percorrenza e quanto introitato dalle imprese ferroviarie;
- la Carta Plus ha interessato annualmente circa 3.500 cittadini lombardi di cui 2.000 sulla direttrice Milano-Brescia-Verona;
- limitatamente al periodo sperimentale maggio-dicembre 2016, con la messa in esercizio dei primi servizi Frecciarossa sulla relazione Milano-Brescia, Trenitalia ha consentito ai titolari di Carta Plus l'accesso anche sui treni Frecciarossa, senza aggravio economico per il viaggiatore;
- a novembre 2016, Trenitalia ha unilateralmente deciso e comunicato che, a partire dal 1 gennaio 2017, non avrebbe più riconosciuto l'utilizzo della CartaPlus sui servizi AV;
- Trenitalia, Trenord, Brescia Mobilità e Comune di Milano hanno concordato di commercializzare:
  - abbonamenti di 1° e 2° classe per servizi AV e regionali per le relazioni Milano-Brescia e Milano-Desenzano («Unico rail»);
  - abbonamenti di 1° e 2° classe che ai precedenti aggiungono il trasporto urbano di Milano e Brescia o Desenzano («Integrato full»);
- Trenitalia e Trenord commercializzano, altresì, per le altre relazioni sulla direttrice Milano-Brescia-Verona, un abbonamento per i servizi AV con estensione ai servizi regionali, dal costo maggiorato del 5% rispetto a quello per i servizi AV;
- nella seduta del 19 dicembre 2016 l'Assessore Sorte ha presentato alla Giunta regionale un'informativa riguardante la proposta di un emendamento alla legge di stabilità regionale per riconoscere un rimborso parziale agli utenti che utilizzano i servizi ferroviari sopra citati;

Considerato che:

- quanto sopra premesso determina dal 1 gennaio 2017 un

aggravio economico per i soggetti interessati ad utilizzare, con carattere sistematico, i servizi di lunga percorrenza sulla tratta ferroviaria tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera;

- Regione, in coerenza con l'art. 44 della l.r. 6/2012, ritiene importante garantire l'integrazione tra servizi ferroviari di differente classificazione, al fine di incentivare l'uso del mezzo ferroviario, incrementando le opportunità di viaggio, in attuazione delle disposizioni regionali vigenti;
- diversi operatori possono offrire servizi di AV e, pertanto, lo strumento più opportuno risulta essere un rimborso parziale del costo dell'abbonamento da riconoscere al viaggiatore;

Preso atto che Trenitalia, a partire dal mese di febbraio 2017:

- ha commercializzato abbonamenti mensili «Unico Rail» e «Abbonamenti AV con estensione regionale», aventi validità differenziata per giorni e fasce orarie;
- ha deciso di ridurre i prezzi di alcuni abbonamenti AV rispetto a quelli commercializzati nel mese di gennaio, procedendo a rimborsare i cittadini che avessero già versato il prezzo maggiorato;

Ritenuto opportuno:

- al fine di promuovere e incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe del sistema tariffario integrato regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 6, del r.r. n. 4/2014, riconoscere ai cittadini lombardi un contributo a titolo di parziale rimborso degli abbonamenti acquistati, denominato «Dote trasporti»;
- prevedere che, in prima applicazione, la «Dote Trasporti» sia riconosciuta ai cittadini residenti in Lombardia che acquistano abbonamenti AV integrati col trasporto pubblico regionale e locale sulle tratte Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera e validi nel periodo gennaio 2017 - giugno 2018;
- stabilire i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- definire le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017, così come previste nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- fornire tramite il sito internet di Regione Lombardia le informazioni necessarie per la richiesta della «Dote Trasporti»;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità dei requisiti dichiarati e, in caso di falsa dichiarazione, adottare i provvedimenti previsti dalle leggi vigenti;

Ritenuto di demandare al competente dirigente della direzione generale infrastrutture e mobilità l'adozione degli atti di rimborso secondo quanto disposto con la presente deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della presente deliberazione;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia derivanti dalla presente deliberazione, stimati in euro 1.350.000, trovano copertura a valere sul capitolo 10.01.103.12004 del Bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, per la somma massima di euro 450.000 per l'anno 2017, euro 800.000 per l'anno 2018 e euro 100.000 per l'anno 2019, dando atto che l'allocazione nel capitolo idoneo, coerentemente con la spesa prevista, avverrà con successiva variazione di bilancio;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di istituire la «Dote Trasporti», quale riconoscimento di un contributo a titolo di parziale rimborso, ai cittadini residenti in Lombardia per promuovere l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe del sistema tariffario integrato regionale, di cui al r.r. n. 4/2014;

2. di prevedere che, in prima applicazione, la «Dote Trasporti» sia riconosciuta ai cittadini lombardi che acquistano abbonamenti AV integrati col trasporto pubblico regionale e locale sulle tratte Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera e validi nel periodo gennaio 2017 - giugno 2018;

3. di stabilire i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

4. di definire le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017, così come previste nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di fornire tramite il sito internet di Regione Lombardia le informazioni necessarie per la richiesta della «Dote Trasporti»;

6. di stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, che gli uffici regionali provvedano ad effettuare idonei controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano dubbi sulla veridicità dei requisiti dichiarati e, in caso di falsa dichiarazione, siano adottati i provvedimenti previsti dalle leggi vigenti;

7. di demandare al competente dirigente della direzione generale infrastrutture e mobilità l'adozione degli atti di rimborso secondo quanto disposto con la presente deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della presente deliberazione;

8. di stabilire che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia derivanti dalla presente deliberazione, stimati in euro 1.350.000, trovano copertura a valere sul capitolo 10.01.103.12004 del Bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, per la somma massima di euro 450.000 per l'anno 2017, euro 800.000 per l'anno 2018 e euro 100.000 per l'anno 2019, dando atto che l'allocazione nel capitolo idoneo, coerentemente con la spesa prevista, avverrà con successiva variazione di bilancio;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di demandare al dirigente competente la pubblicazione degli atti conseguenti e successivi come previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

### INDIVIDUAZIONE DELLA "DOTE TRASPORTI"

#### Titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la "Dote Trasporti"

La Dote Trasporti è riconosciuta ai cittadini (persone fisiche anche minori di 18 anni) residenti in Lombardia (alla data di inizio validità dell'abbonamento AV) per l'acquisto di abbonamenti validi per l'anno 2017 sui servizi ferroviari commerciali non coperti dalla Carta Plus Lombardia:

- o integrati con il servizio ferroviario regionale,
- o o, in alternativa, in abbinamento ad un abbonamento mensile, trimestrale o annuale "lo viaggio ovunque in Lombardia" (IVOL),

con limitazione alle sole relazioni con origine e destinazione rientranti nell'ambito di validità della tariffa ferroviaria lombarda.

#### Valore della "Dote Trasporti"

La Dote Trasporti è un contributo a titolo di rimborso riconosciuto nella seguente misura:

Tipologia di abbonamento	RELAZIONE				
	Milano-Brescia	Milano-Desenzano	Milano-Peschiera	Brescia-Desenzano	Brescia-Peschiera
Abbonamento AV con integrazione del solo servizio ferroviario regionale lombardo	10 €	20 €	30 €	10 €	10 €
Abbonamento AV con integrazione del servizio ferroviario regionale e dei servizi urbani di origine e destinazione	40 €				
Abbonamento AV abbinato a IVOL	70 €	80 €	90 €	70 €	70 €

— • —

ALLEGATO B

### MODALITÀ E TEMPI DI RICHIESTA E RICONOSCIMENTO DELLA "DOTE TRASPORTI"

#### MODALITÀ E TEMPI DI RICHIESTA DELLA "DOTE TRASPORTI"

La "Dote Trasporti" può essere richiesta dal cittadino (persona fisica anche minore di 18 anni) residente in Lombardia unicamente presentando la domanda "online" tramite la piattaforma di Regione Lombardia **SiAge Sistema Agevolazioni** (<https://www.siage.regione.lombardia.it/>), indicando le coordinate del conto corrente bancario o postale per l'accredito del contributo.

La domanda:

- o può essere presentata unicamente dal titolare degli abbonamenti per i quali lo stesso chiede il contributo;
- o deve essere presentata in 4 finestre temporali ben definite:
  1. Dal 1 al 10 gennaio per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre dell'anno precedente;
  2. Dal 1 al 10 aprile per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre dell'anno precedente e gennaio, febbraio dell'anno in corso;
  3. Dal 1 al 10 luglio per gli abbonamenti validi per viaggiare nel mese di dicembre dell'anno precedente e gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio dell'anno in corso;
  4. Dal 1 al 10 ottobre per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto dell'anno in corso;

Per i soli abbonamenti validi nel periodo gennaio 2017 e febbraio 2017 è utilizzabile, oltre alla finestra temporale di luglio, la finestra di ottobre.

#### PROCEDIMENTO DA SEGUIRE

Procedimento di riconoscimento del contributo della "Dote Trasporti":

1. Il cittadino chiede il contributo attraverso la compilazione del modulo online specificando, obbligatoriamente:
  - a) il codice univoco riportato in ciascun abbonamento AV di cui il cittadino richiede il contributo;
  - b) nel caso di richiesta di contributo per abbonamento AV in abbinamento a IVOL:
    - o anche il codice univoco riportato in ciascun titolo di viaggio IVOL (cartaceo, magnetico o ricevuta di pagamento in caso di ricarica sulla tessera elettronica);

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

- o nel caso in cui l'abbonamento IVOL non sia stato caricato sulla tessera elettronica (acquistato quindi in formato magnetico o cartaceo), allegando anche la scansione di ciascun abbonamento e della tessera.
- 2. Nel caso di:
  - a) richiesta di Dote Trasporti unicamente per un abbonamento valido sui servizi AV, la piattaforma SIAGE verificherà la corrispondenza del codice univoco entro il termine massimo di 30 giorni dalla richiesta;
  - b) per le richieste di Dote Trasporti per abbonamento AV in abbinamento ad IVOL, Regione, entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura della finestra temporale scelta dal cittadino, avvalendosi delle informazioni fornite dalle aziende, verificherà che entrambi gli abbonamenti siano intestati alla stessa persona.
- 3. In caso di incompletezza o irregolarità della domanda, i termini sono interrotti a seguito di comunicazione, a cura del responsabile del procedimento, di istanza irregolare o incompleta, con indicazione delle cause di irregolarità o incompletezza e assegnazione al richiedente di un termine per provvedere non superiore a dieci giorni dal ricevimento della comunicazione; i termini iniziano nuovamente a decorrere dall'avvenuta regolarizzazione o dal completamento della domanda.
- 4. Al completamento dell'istruttoria, ed entro i successivi 90 giorni, il competente ufficio regionale predispone gli atti amministrativi e contabili per erogare il contributo della Dote Trasporti a favore del cittadino beneficiario per l'accredito della somma spettante o per diniegare motivatamente la richiesta di rimborso, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.s. 30 marzo 2017 - n. 3556

**Iscrizione al registro delle unioni di comuni lombarde dei seguenti enti: UC Colli Mantovani in provincia di Mantova, UCL Terrae Fluminis in provincia di Cremona, UC Terra del Chiese e Naviglio in provincia di Brescia, UCL Terra di Cascine in provincia di Cremona. Cancellazione dal registro delle unioni di comuni lombarde dei seguenti enti: Terre dell'Oglio in provincia di Cremona, Agorà, Zerbo E Costa de Nobili in provincia di Pavia, Sei Oltrepò in provincia di Mantova, Dei Navigli in provincia di Milano, Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale in provincia di Lecco. Aggiornamento dell'elenco delle unioni di comuni lombarde iscritte nel registro delle UCL, in attuazione della d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI E RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto il Titolo III della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» che individua le caratteristiche necessarie per la costituzione di Unioni di Comuni lombarde;

Visto, in particolare, l'art. 20 bis della l.r. 19/2008 che stabilisce l'istituzione presso la Giunta regionale del Registro delle Unioni di Comuni lombarde, demandando alla Giunta regionale la competenza della disciplina dei termini, modalità di iscrizione e tenuta del registro stesso;

Vista la d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304 «Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione» la quale stabilisce che:

- ogni Unione di Comuni, costituita ai sensi dell'articolo 18, della l.r. 19/2008, deve adempiere all'iscrizione nel Registro delle Unioni di Comuni lombarde;
- il dirigente della struttura competente cura il costante aggiornamento dell'elenco delle Unioni di Comuni lombarde, iscritte nel registro delle Unioni di Comuni lombarde, apportando le opportune modifiche in caso di nuova iscrizione, variazioni o cancellazione dal registro e ne dispone la pubblicazione sul portale web di Regione Lombardia nella parte dedicata alle Autonomie Locali;

Visto il d.d.s. 1 marzo 2017, n. 2172, con il quale è stato approvato l'allegato «Elenco Unioni di Comuni lombarde aggiornato all'1 marzo 2017»;

Preso atto delle richieste di iscrizione al Registro delle Unioni di Comuni Lombarde nonché delle ulteriori comunicazioni pervenute dai seguenti Enti:

Tabella delle richieste di iscrizione al RUCL			
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	Data e nr. prof. PEC pervenute a RL
1	Colli Mantovani	MN	23 novembre 2016, n. 122710
2	Terra del Chiese e Naviglio	BS	17 febbraio 2017, n. 37995
3	Terrae Fluminis	CR	5 dicembre 2016, n. 132547
4	Terra di Cascine	CR	20 febbraio 2017, n. 39471

Considerata la presentazione all'interno dell'applicativo dedicato alla «Gestione Associata», come previsto dall'Allegato 1 della d.g.r. 3304/2015, della documentazione richiesta entro 30 giorni dalla nostra comunicazione di perfezionamento dell'iscrizione al registro, precisamente:

Tabella di perfezionamento dell'iscrizione al RUCL			
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	Data e nr. prof. PEC in uscita da RL
1	Colli Mantovani	MN	16 gennaio 2017, n. 11644
2	Terra del Chiese e Naviglio	BS	16 marzo 2017, n. 62816
3	Terrae Fluminis	CR	16 marzo 2017, n. 62815
4	Terra di Cascine	CR	16 marzo 2017, n. 62813

Verificata la presenza per le Unioni di Comuni sopracitate dei requisiti di cui all'art. 18 della l.r. 19/2008 ed in particolare dei requisiti della costituzione degli organi e dello svolgimento da

parte dell'Unione di Comuni di almeno cinque funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e di conseguenza l'ammissibilità dell'iscrizione al Registro delle Unioni di Comuni lombarde;

Considerati gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata dalla competente Struttura rapporti con gli enti territoriali e riorganizzazione dei processi amministrativi nelle autonomie locali ai fini dell'iscrizione delle suddette Unioni al Registro in oggetto e ritenuto pertanto necessario assegnare alle medesime i seguenti numeri progressivi di iscrizione al Registro:

Tabella nr. progressivo di iscrizione al RUCL					
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	ISTAT	Comuni costituenti l'UCL	Nr. di iscrizione al RUCL
1	Colli Mantovani	MN	20070	Volta Mantovana	76
		MN	20036	Monzambano	
2	Terra del Chiese e Naviglio	BS	17001	Acquafredda	77
		BS	17086	Isorella	
		BS	17203	Visano	
3	Terrae Fluminis	CR	19052	Gussola	78
		CR	19057	Martignana di Po	
		CR	19108	Torrice della del Pizzo	
4	Terra di Cascine	CR	19026	Castelverde	79
		CR	19077	Pozzaglio ed Uniti	

Preso atto altresì delle seguenti note inviate via pec, con le quali le Unioni di Comuni Lombarde comunicano il proprio scioglimento:

Tabella comunicazioni di scioglimento dell'UCL			
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	Data e nr. prof. PEC pervenute a RL
1	Terre dell'Oglio	CR	13 febbraio 2017, n. 3/2017
2	Zerbo e Costa de Nobili	PV	16 gennaio 2017, n. 11238
3	Sei Oltrepò	MN	16 gennaio 2017, n. 11076
4	Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale	LC	15 dicembre 2016, n. 3961
5	Agorà	PV	2 febbraio 2017, n. 1829

Dato atto che il recesso del Comune di Vermezzo dall'Unione dei Comuni Lombarde dei Navigli, come da deliberazione del Consiglio Comunale 5 maggio 2016, n. 9, comporta lo scioglimento di fatto dell'Unione medesima;

Ritenuto pertanto necessario dare atto dell'avvenuto scioglimento delle seguenti Unioni di Comuni Lombarde, stabilito con la deliberazione a fianco di ciascuna specificata:

Tabella deliberazioni di scioglimento dell'UCL			
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	Organo e riferimenti deliberazione di scioglimento
1	Terre dell'Oglio	CR	Assemblea dell'Unione 28 dicembre 2016, n. 15
2	Zerbo e Costa de Nobili	PV	Consiglio dell'Unione 22 dicembre 2016, n. 14
3	Sei Oltrepò	MN	Deliberazioni dei seguenti Consigli Comunali: Borgofranco sul Po 22 dicembre 2016, n. 51 Carbonara di Po 22 dicembre 2016, n. 51 Felonica 28 dicembre 2016, n. 59 Magnacavallo 21 dicembre 2016, n. 39 Poggio Rusco 22 dicembre 2016, n. 76 Sermide 30 dicembre 2016, n. 60
4	Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale	LC	Consiglio dell'Unione 13 dicembre 2016, n. 19
5	Agorà	PV	Assemblea dell'Unione 26 febbraio 2016, n. 5
6	Dei Navigli	MI	Consiglio dell'Unione 6 giugno 2016, n. 3 e Consiglio Comunale di Vermezzo 5 maggio 2016, n. 9

Ritenuto pertanto necessario provvedere:

- all'iscrizione al RUCL di n. 4 UCL, elencate nella suddetta «Tabella nr. Progressivo di Iscrizione al RUCL»;

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

- alla cancellazione dal RUCL delle n. 6 UCL elencate nella suddetta «Tabella deliberazioni di scioglimento dell'UCL»;
- all'aggiornamento alla data del 30 marzo 2017 dell'Elenco delle UCL, come da allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato il rispetto del procedimento previsto dalla d.g.r. n. 3304 del 27 marzo 2015 «Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura, in particolare la d.g.r. 14 luglio 2015, n. 3839, d.g.r. 4 agosto 2015, n. 3990 e d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4438, d.g.r. 31 maggio 2016, n. 5227;

**DECRETA**

1. di prendere atto degli esiti positivi dell'istruttoria finalizzata all'iscrizione al Registro delle Unioni di Comuni lombarde delle seguenti UCL:

1. Colli Mantovani in provincia di Mantova;
2. Terra del Chiese e Naviglio in provincia di Brescia;
3. Terrae Fluminis in provincia di Cremona;
4. Terra di Cascine in provincia di Cremona;

2. di iscrivere nel Registro delle Unioni di Comuni lombarde le Unioni di cui al precedente punto 1., con la seguente composizione e con l'attribuzione dei numeri progressivi di iscrizione al Registro indicati in tabella:

Tabella nr. progressivo di iscrizione al RUCL					
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	ISTAT	Comuni costituenti l'UCL	Nr. di iscrizione al RUCL
1	Colli Mantovani	MN	20070	Volta Mantovana	76
		MN	20036	Monzambano	
2	Terra del Chiese e Naviglio	BS	17001	Acquafredda	77
		BS	17086	Isorella	
		BS	17203	Visano	
3	Terrae Fluminis	CR	19052	Gussola	78
		CR	19057	Martignana di Po	
		CR	19108	Torricella del Pizzo	
4	Terra di Cascine	CR	19026	Castelverde	79
		CR	19077	Pozzaglio ed Uniti	

3. di dare atto dell'avvenuto scioglimento delle nr. 6 UCL elencate nella seguente «Tabella deliberazioni di scioglimento dell'UCL» e provvedere alla loro cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde:

Tabella deliberazioni di scioglimento dell'UCL			
Nr.	Unioni di Comuni Lombarde	Prov	Organo e riferimenti deliberazione di scioglimento
1	Terre dell'Oglio	CR	Assemblea dell'Unione 28 dicembre 2016, n. 15
2	Zerbo e Costa dè Nobili	PV	Consiglio dell'Unione 22 dicembre 2016, n. 14
3	Sei Oltrepò	MN	Deliberazioni dei seguenti Consigli Comunali: Borgofranco sul Po 22 dicembre 2016, n. 51 Carbonara di Po 22 dicembre 2016, n. 51 Felonica 28 dicembre 2016, n. 59 Magnacavallo 21 dicembre 2016, n. 39 Poggio Rusco 22 dicembre 2016, n. 76 Sermide 30 dicembre 2016, n. 60
4	Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale	LC	Consiglio dell'Unione 13 dicembre 2016, n. 19
5	Agorà	PV	Assemblea dell'Unione 26 febbraio 2016, n. 5
6	Dei Navigli	MI	Consiglio dell'Unione 6 giugno 2016, n. 3 e Consiglio Comunale di Vermezzo 5 maggio 2016, n. 9

4. di aggiornare alla data del 30 marzo 2017 l'Elenco delle Unioni di Comuni lombarde come da Allegato «Elenco Unioni di Comuni Lombarde aggiornato al 30 marzo 2017», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alle Unioni di Comuni lombarde in oggetto;

6. di provvedere alla pubblicazione dell'Allegato «Elenco Unioni di Comuni Lombarde aggiornato al 30 marzo 2017» sul portale web di Regione Lombardia;

7. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Alberto Bernini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## "ELENCO UNIONI DI COMUNI LOMBARDE AGGIORNATO AL 30 MARZO 2017"

	<b>UNIONE DI COMUNI LOMBARDA</b>	<b>ISTAT</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>NUMERO PROGRESSIVO ISCRIZIONE REGISTRO UNIONI DI COMUNI LOMBARDE</b>
<b>1</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ASTA DEL SERIO	16163	PIARIO	BG	<b>1</b>
		16241	VILLA D'OGNA	BG	
<b>2</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA MEDIA VAL CAVALLINA	16032	BORGO DI TERZO	BG	<b>3</b>
		16130	LUZZANA	BG	
		16236	VIGANO SAN MARTINO	BG	
<b>3</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA PRESOLANA	16071	CERETE	BG	<b>4</b>
		16099	FINO DEL MONTE	BG	
		16149	ONORE	BG	
		16187	ROVETTA	BG	
		16201	SONGAVAZZO	BG	
<b>4</b>	UNIONE DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE	17063	CORTENO GOLGI	BS	<b>5</b>
		17068	EDOLO	BS	
		17101	MALONNO	BS	
		17131	PAISCO LOVENO	BS	
		17181	SONICO	BS	
<b>5</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLE CAMONICA	17083	INCUDINE	BS	<b>6</b>
		17110	MONNO	BS	
		17148	PONTE DI LEGNO	BS	
		17184	TEMU'	BS	
		17198	VEZZA D'OGGIO	BS	
		17202	VIONE	BS	
<b>6</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MONTANI DELL'ALTA VAL TROMPIA - LA VIA DEL FERRO	17058	COLLIO	BS	<b>7</b>
		17105	MARMENTINO	BS	
		17183	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	
<b>7</b>	UNIONE DEGLI ANTICHI BORGHI DI VALLECAMONICA	17018	BIENNO	BS	<b>8</b>
		17022	BORNO	BS	
		17028	BRENO	BS	
		17100	MALEGNO	BS	
		17118	NIARDO	BS	
		17128	OSSIMO	BS	
<b>8</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	17091	LOGRATO	BS	<b>9</b>
		17093	LONGHENA	BS	
		17097	MACLODIO	BS	
		17125	ORZINUOVI	BS	
		17126	ORZIVECCHI	BS	
		17200	VILLACHIARA	BS	
<b>9</b>	UNIONE DELLA BASSA VALLE CAMONICA	17007	ARTOGNE	BS	<b>10</b>
		17079	GIANICO	BS	
		17142	PIAN CAMUNO	BS	
<b>10</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DI CETO, CIMBERGO, PASPARDO	17050	CETO	BS	<b>11</b>
		17054	CIMBERGO	BS	
		17135	PASPARDO	BS	
<b>11</b>	UNIONE MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	17027	BRAONE	BS	<b>12</b>
		17035	CAPO DI PONTE	BS	
		17049	CERVENO	BS	
		17094	LOSINE	BS	
		17124	ONO SAN PIETRO	BS	
<b>12</b>	UNIONE DI COMUNI DELLA VALSAVIORE	17016	BERZO DEMO	BS	<b>13</b>
		17047	CEDEGOLO	BS	
		17051	CEVO	BS	
		17175	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	
		17176	SELLERO	BS	

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

	<b>UNIONE DI COMUNI LOMBARDA</b>	<b>ISTAT</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>NUMERO PROGRESSIVO ISCRIZIONE REGISTRO UNIONI DI COMUNI LOMBARDE</b>
<b>13</b>	UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI	13026	BLEVIO	CO	<b>14</b>
		13098	FAGGETO LARIO	CO	
		13161	NESSO	CO	
		13186	POGNANA LARIO	CO	
		13223	TORNO	CO	
		13236	VELESO	CO	
		13246	ZELBIO	CO	
<b>14</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DI FRONTIERA	13024	BIZZARONE	CO	<b>15</b>
		13099	FALOPPIO	CO	
		13199	RONAGO	CO	
		13228	UGGIATE-TREVANO	CO	
<b>15</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI CALVATONE E TORNATA	19009	CALVATONE	CR	<b>16</b>
		19106	TORNATA	CR	
<b>16</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA CASALBUTTANO ED UNITI, CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	19016	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	<b>17</b>
		19032	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR	
<b>17</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA	19033	CORTE DE' FRATI	CR	<b>18</b>
		19050	GRONTARDO	CR	
		19063	OLMENETA	CR	
		19093	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CR	
<b>18</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI	19019	CASALETTO DI SOPRA	CR	<b>19</b>
		19086	ROMANENGO	CR	
		19104	TICENGO	CR	
<b>19</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA	19031	CINGIA DE' BOTTI	CR	<b>20</b>
		19061	MOTTA BALUFFI	CR	
		19092	SCANDOLARA RAVARA	CR	
<b>20</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	19090	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	<b>21</b>
		19091	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	
		19096	SOLAROLO RAINERIO	CR	
		19115	VOLTIDO	CR	
<b>21</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI PIADENA E DRIZZONA	19042	DRIZZONA	CR	<b>22</b>
		19071	PIADENA	CR	
<b>22</b>	UNIONE LOMBARDA SORESINESE	19003	ANNICCO	CR	<b>23</b>
		19004	AZZANELLO	CR	
		19022	CASALMORANO	CR	
		19027	CASTELVISCONTI	CR	
		19047	GENIVOLTA	CR	
<b>23</b>	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALVARRONE	97041	INTROZZO	LC	<b>26</b>
		97077	SUEGLIO	LC	
		97081	TREMENICO	LC	
		97089	VESTRENO	LC	
		97092	LA VALLETTA BRIANZA	LC	
<b>24</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA	97074	SANTA MARIA HOE'	LC	<b>27</b>
		98001	ABBADIA CERRETO	LO	
<b>25</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA OLTREDDA LODIGIANO	98003	BOFFALORA D'ADDA	LO	<b>28</b>
		98024	CORTE PALASIO	LO	
		98025	CRESPIATICA	LO	
		19023	CASTELIDONE	CR	
<b>26</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA FOEDUS	19083	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	<b>29</b>
		19101	SPINEDA	CR	
		20024	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	
<b>27</b>	UNIONE DELLE TORRI	20032	MARIANA MANTOVANA	MN	<b>30</b>
		20046	QUINGENTOLE	MN	
<b>28</b>	UNIONE DEI COMUNI ISOLA MANTOVANA	20056	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	<b>31</b>
		20058	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	
		20060	SCHIVENOGLIA	MN	

	<b>UNIONE DI COMUNI LOMBARDA</b>	<b>ISTAT</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>NUMERO PROGRESSIVO ISCRIZIONE REGISTRO UNIONI DI COMUNI LOMBARDE</b>
<b>29</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE D'OGLIO	20020	COMMESSAGGIO	MN	<b>32</b>
		20025	GAZZUOLO	MN	
		20059	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	
<b>30</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	15014	BASIANO	MI	<b>33</b>
		15136	MASATE	MI	
<b>31</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLE VERSA	18074	GOLFERENZO	PV	<b>36</b>
		18096	MONTECALVO VERSIGGIA	PV	
		18183	VOLPARA	PV	
<b>32</b>	UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO	18002	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	<b>37</b>
		18026	CAMPOSPINOSO	PV	
<b>33</b>	UNIONE MICROPOLIS	18047	CERVESINA	PV	<b>38</b>
		18108	PANCARANA	PV	
<b>34</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA COLLINE D'OLTREPO	18111	PIETRA DE' GIORGI	PV	<b>39</b>
		18125	ROCCA DE' GIORGI	PV	
		18082	LIRIO	PV	
<b>35</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI FRASCAROLO E TORRE BERETTI E CASTELLARO	18065	FRASCAROLO	PV	<b>40</b>
		18156	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV	
<b>36</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI LOMELLO E GALLIAVOLA	18066	GALLIAVOLA	PV	<b>41</b>
		18083	LOMELLO	PV	
<b>37</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OLTREPADANI	18054	CORANA	PV	<b>42</b>
		18191	CORNALE E BASTIDA	PV	
		18149	SILVANO PIETRA	PV	
<b>38</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPO' CENTRALE	18057	CORVINO SAN QUIRICO	PV	<b>43</b>
		18101	MORNICO LOSANA	PV	
		18105	OLIVA GESSI	PV	
<b>39</b>	UNIONE DEI COMUNI DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA	18067	GAMBARANA	PV	<b>44</b>
		18113	PIEVE DEL CAIRO	PV	
<b>40</b>	UNIONE DEI COMUNI DI PIEVE PORTO MORONE, BADIA PAVESE E MONTICELLI PAVESE	18006	BADIA PAVESE	PV	<b>45</b>
		18099	MONTICELLI PAVESE	PV	
		18114	PIEVE PORTO MORONE	PV	
<b>41</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA	18029	CANNETO PAVESE	PV	<b>46</b>
		18036	CASTANA	PV	
		18097	MONTECANO	PV	
<b>42</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI SPESSA E SAN ZENONE AL PO	18145	SAN ZENONE AL PO	PV	<b>47</b>
		18152	SPESSA	PV	
<b>43</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRE VISCONTEE BASSO PAVESE	18013	BELGIOIOSO	PV	<b>48</b>
		18063	FILIGHERA	PV	
		18158	TORRE DE' NEGRI	PV	
<b>44</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDI DEL TIDONE PAVESE	18028	CANEVINO	PV	<b>49</b>
		18132	RUINO	PV	
		18170	VALVERDE	PV	
<b>45</b>	UNIONE LOMBARDA DI VERRUA PO E REA	18119	REA	PV	<b>50</b>
		18175	VERRUA PO	PV	
<b>46</b>	UNIONE DEI COMUNI DI SPRIANA E TORRE DI SANTA MARIA	14062	SPRIANA	SO	<b>52</b>
		14067	TORRE DI SANTA MARIA	SO	
<b>47</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALMALENCO	14013	CASPOGGIO	SO	<b>53</b>
		14019	CHIESA IN VALMALENCO	SO	
		14036	LANZADA	SO	
<b>48</b>	UNIONE TERRAE NOBILIS	19028	CELLA DATI	CR	<b>54</b>
		19040	DEROVERE	CR	
		19099	SOSPIRO	CR	
<b>49</b>	UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO "PARCO DELL'ADDETTA"	15082	COLTURANO	MI	<b>55</b>
		15101	DRESANO	MI	
		15244	VIZZOLO PREDABISSI	MI	
<b>50</b>	UNIONE DEI COMUNI OVEST LAGO VARESE	12009	BARDELLO	VA	<b>56</b>
		12018	BREGANO	VA	
		12095	MALGESSO	VA	
<b>51</b>	UNIONE DI COMUNI CASTELLI MORENICI	20034	MEDOLE	MN	<b>57</b>
		20044	PONTI SUL MINCIO	MN	

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

	<b>UNIONE DI COMUNI LOMBARDA</b>	<b>ISTAT</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>NUMERO PROGRESSIVO ISCRIZIONE REGISTRO UNIONI DI COMUNI LOMBARDE</b>
<b>52</b>	UNIONE DEL DELMONA	19046	GADESCO PIEVE DEL MONA	CR	<b>58</b>
		19068	PERSICO DOSIMO	CR	
<b>53</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DI PIEVI E CASTELLI	19008	CA' D'ANDREA	CR	<b>59</b>
		19053	ISOLA DOVARESE	CR	
		19070	PESSINA CREMONESE	CR	
		19107	TORRE DE PICENARDI	CR	
<b>54</b>	UNIONE DI COMUNI DELLA VALTENESI	17109	MONIGA DEL GARDA	BS	<b>60</b>
		17102	MANERBA DEL GARDA	BS	
		17180	SOIANO DEL LAGO	BS	
		17129	PADENGHE SUL GARDA	BS	
<b>55</b>	UNIONE DI COMUNI MINCIO PO	20062	SERRAVALLE A PO	MN	<b>61</b>
		17102	SUSTINENTE	MN	
<b>56</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PREALPI	12001	AGRA	VA	<b>62</b>
		12061	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA	
		12065	DUMENZA	VA	
		12129	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	
<b>57</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DEI MALASPINA	18042	CECIMA	PV	<b>63</b>
		18117	PONTE NIZZA	PV	
<b>58</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA SAN GIORGIO E BIGARELLO	20057	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	<b>65</b>
		20004	BIGARELLO	MN	
<b>59</b>	UNIONE DI COMUNI UNIONE LODIGIANA GRIFONE	98008	CASALETTO LODIGIANO	LO	<b>66</b>
		98012	CASELLE LURANI	LO	
<b>60</b>	UNIONE DI COMUNI BORGHI E VALLI D'OLTREPO'	18016	BORGO PRIOLO	PV	<b>67</b>
		18017	BORGORATTO MORMOROLO	PV	
		18098	MONTSEGALE	PV	
		18126	ROCCA SUSELLA	PV	
<b>61</b>	UNIONE COMUNI LOMBARDI VALLE DEL PO	18008	BARBIANELLO	PV	<b>68</b>
		18115	PINAROLO PO	PV	
<b>62</b>	UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	19048	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	<b>69</b>
		19074	PIEVE D'OLMI	CR	
		19089	SAN DANIELE PO	CR	
		19103	STAGNO LOMBARDO	CR	
<b>63</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	19006	BONEMERSE	CR	<b>70</b>
		19056	MALAGNINO	CR	
<b>64</b>	UNIONE DI COMUNI OLTREPO LOMBARDO	18025	CALVIGNANO	PV	<b>71</b>
		18064	FORTUNAGO	PV	
<b>65</b>	UNIONE DI COMUNI DI CAMPARADA E LESMO "PRIME TERRE DI BRIANZA"	108014	CAMPARADA	MB	<b>72</b>
		108026	LESMO	MB	
<b>66</b>	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	108006	BELLUSCO	MB	<b>73</b>
		108031	MEZZAGO	MB	
<b>67</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA	15016	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	<b>74</b>
		15122	LISCATE	MI	
		15178	POZZUOLO MARTESANA	MI	
		15224	TRUCCAZZANO	MI	
<b>68</b>	UNIONE DI COMUNI BELLANO E VENDROGNO	97008	BELLANO	LC	<b>75</b>
		97085	VENDROGNO	LC	
<b>69</b>	UNIONE DEI COLLI MANTOVANI	20070	VOLTA MANTOVANA	MN	<b>76</b>
		20036	MONZAMBANO	MN	
<b>70</b>	UNIONE DI COMUNI TERRA DEL CHIESE E NAVIGLIO	17001	ACQUAFREDDA	BS	<b>77</b>
		17086	ISORELLA	BS	
		17203	VISANO	BS	
<b>71</b>	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRAE FLUMINIS	19052	GUSSOLA	CR	<b>78</b>
		19057	MARTIGNANA DI PO	CR	
		19108	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	
<b>72</b>	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRA DI CASCINE	19026	CASTELVERDE	CR	<b>79</b>
		19077	POZZAGLIO ED UNITI	CR	

## D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 21 marzo 2017 - n. 3597

### Dodicesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
SVILUPPO INNOVAZIONE E PROMOZIONE  
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti i seguenti provvedimenti normativi:

- decreto legislativo n. 173 del 30 aprile 1998, ed in particolare l'articolo 8, relativo alla valorizzazione del patrimonio gastronomico, che reca disposizioni per l'individuazione dei prodotti agroalimentari tradizionali, istituendo l'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di seguito denominato «Elenco»;
- decreto del Ministero per le politiche agricole e forestali n. 350 dell'8 settembre 1999 che stabilisce le norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali, definendo all'articolo 1 tali prodotti come quelli le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni e prevedendo all'articolo 2 l'invio dell'Elenco a cura delle Regioni dei prodotti e dei suoi successivi aggiornamenti al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il successivo inserimento nell'Elenco nazionale;
- decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 18 luglio 2000 «Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali», articoli 3 e 5, che stabilisce che l'eventuale riferimento al nome geografico non costituisce riconoscimento di origine o provenienza del prodotto dal territorio al quale è riconducibile il predetto nome geografico e che il nome di ciascun prodotto, il suo eventuale sinonimo o termine dialettale non può costituire oggetto di deposito e di richiesta di registrazione a decorrere dalla data di pubblicazione dell'elenco;
- circolari ministeriali n. 10 del 21 dicembre 1999 e n. 2 del 24 gennaio 2000 che stabiliscono la data del 12 aprile di ogni anno quale scadenza per l'invio da parte delle Regioni di eventuali aggiornamenti dell'Elenco; che chiariscono che i prodotti inseriti nell'Elenco sono quelli destinati all'alimentazione umana, elencati nell'allegato II del trattato che istituisce la Comunità economica europea e nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 2081/92 e successive modifiche; prevedono inoltre che in Elenco non debbono essere inseriti i prodotti già registrati come DOP (Denominazione Origine Protetta) o IGP (Indicazione Geografica Protetta).
- regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e l'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 2074/2005 del Parlamento e del Consiglio del 5 dicembre 2005, che prevede deroghe da parte degli Stati membri agli stabilimenti che fabbricano prodotti che presentano caratteristiche tradizionali;
- decreto della direzione generale sanità di Regione Lombardia del 6 marzo 2006 che prevede «Concessione di deroghe al regolamento (CE) n. 852/2004 per i prodotti alimentari che presentano caratteristiche tradizionali ai sensi del regolamento (CE) n. 2074/2005», con riferimento ai locali, ai materiali, alle superfici che possono venire a contatto con i prodotti che presentano caratteristiche tradizionali;
- deliberazione Giunta regionale n. VII/17477 del 17 maggio 2004 «Approvazione delle procedure per la tenuta dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia», modificata con delibera Giunta regionale n. VIII/5425 del 26 settembre 2007 prevedendo di aggiornare le successive revisioni tramite decreto del dirigente dell'Unità organizzativa della direzione generale agricoltura;
- decreto del direttore generale agricoltura n. 8969 del 28 maggio 2004 «Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia: approvazione della modulistica per le richieste di inserimento o modifica».

Visti i decreti dirigenziali di unità organizzativa che aggiornano l'Elenco annualmente e in ultimo il decreto n. 1181 del 22 febbraio 2016, con il quale stata è approvata la Undicesima revisione dell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali di Regione Lombardia.

Valutate le seguenti comunicazioni:

- dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio M1.2017.9155 del 3 febbraio 2017 che trasmette la documentazione a

supporto della richiesta d'inserimento del prodotto «Pizzoccheri bianchi della Valchiavenna» valutata come completa e congrua;

- dall'Amministrazione Provinciale di Varese M1.2016.51583 del 4 marzo 2016 che trasmette la documentazione a supporto della richiesta d'inserimento del prodotto «Dolce di Varese» e si esprime favorevolmente;
- dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 65051 del 30 settembre 2015 che prevede la cancellazione del prodotto «Pizzoccheri della Valtellina» perché iscritto come indicazione geografica protetta (IGP) con reg. UE n. 1730 del 22 settembre 2016;
- dall'Ufficio territoriale di Brescia AE03.2016.9246 del 8 luglio 2016 che trasmette la documentazione a supporto della richiesta di modifica del prodotto «Tombea» e si esprime favorevolmente;
- dall'Ufficio territoriale di Cremona M1.2016.77872 del 28 giugno 2016 che trasmette la documentazione a supporto della richiesta di modifica del prodotto «Torrone di Cremona» e si esprime favorevolmente;
- dal referente della confraternita del prodotto «Turtel sguasarot» tramite posta elettronica in data 23 settembre 2016 che chiede di modificare la scheda del prodotto secondo quanto è contenuto nella documentazione agli atti degli uffici della direzione generale agricoltura.

Verificata la completezza della documentazione allegata alle richieste di inserimento e modifica trasmesse dai soggetti sopracitati.

Valutato che è necessario approvare la Dodicesima revisione dell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia, per:

- l'inserimento del prodotto «Pizzoccheri bianchi della Valchiavenna», nella tipologia «Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria»;
- l'inserimento del prodotto «Dolce Varese», nella tipologia «Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria»;
- la cancellazione del prodotto «Pizzoccheri della Valtellina» in quanto le denominazione è stata iscritta nel registro delle indicazioni geografiche come IGP ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 1730 del 22 settembre 2016,
- la modifica del territorio dei prodotti «Tombea», «Torrone di Cremona» e la modifica della schede descrittive dei prodotti «Tombea» e «Turtel Sguasarot».

aggiornando l'allegato A «Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della regione Lombardia - Dodicesima revisione» parte integrante e sostanziale del presente atto e l'allegato B «Schede prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia - inserimenti e modifiche relativi all'anno 2016» parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il 12 aprile, termine previsto dalle circolari ministeriali sopracitate.

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura.

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'unità organizzativa sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio, individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia - Dodicesima Revisione» parte integrante e sostanziale del presente atto, che vede:

- l'inserimento del prodotto «Pizzoccheri bianchi della Valchiavenna», nella tipologia «Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria»;
- l'inserimento del prodotto «Dolce Varese», nella tipologia «Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria»;
- la cancellazione del prodotto «Pizzoccheri della Valtellina» in quanto le denominazione è stata iscritta nel registro delle indicazioni geografiche come IGP ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 1730 del 22 settembre 2016,
- la modifica del territorio dei prodotti «Tombea» e «Torrone di Cremona»

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

2. Di approvare l'Allegato B «Schede prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia - inserimenti relativi all'anno 2016» parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le schede dei prodotti inseriti:

- Dolce Varese
- Pizzoccheri Bianchi della Valchiavenna

e modificati:

- Tombea
- Turtel sguasarot

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

4. Di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per quanto di competenza.

La dirigente di  
unità organizzativa  
Lucia Silvestri

— • —

**ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELLA REGIONE LOMBARDIA  
DODICESIMA REVISIONE**

Questo decreto aggiorna l'elenco precedentemente approvato (Undicesima revisione - Decreto n. 1181 del 22.02.2016, pubblicato sul BURL n. 11 - Serie Ordinaria del 15.03.2016) a seguito delle richieste di inserimento di **2 prodotti** e di cancellazione di **1 prodotto** perché registrato come IGP ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1730 del 22 settembre 2016 ed è il risultato quindi dalla **dodicesima** revisione.

L'elenco aggiornato comprende **250** prodotti, raggruppati nelle seguenti **10 categorie**:

1. Bevande analcoliche, distillati e liquori
2. Birra
3. Carne (e frattaglie) fresche e loro preparazione
4. Formaggi
5. Grassi (burro, margarina, oli)
6. Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati
7. Paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria
8. Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari degli stessi
9. Prodotti della gastronomia
10. Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro).

I prodotti agroalimentari compresi nell'Elenco rispondono ai criteri di tradizionalità stabiliti dall'articolo 1 del D.M. 350/98, ed in particolare:

- le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono consolidate nel tempo (minimo 25 anni);
- le metodiche sono praticate in modo omogeneo e secondo regole tradizionali.

I nuovi prodotti inseriti sono:

- A. **"DOLCE VARESE"**, nella tipologia "Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria" al n° 187
- B. **"PIZZOCCHERI BIANCHI DELLA VALCHIAVENNA"**, nella tipologia "Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria" al n° 211

I prodotti modificati, sono:

- C. **"TOMBEA"**, nella tipologia "Derivati del latte" al n° 130 per quanto riguarda il territorio e la scheda tecnica
- D. **"TORRONE DI CREMONA"** nella tipologia "Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria" al n° 220 per quanto riguarda il territorio
- E. **"TURTEL SGUASAROT"**, nella tipologia "Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria" al n°237 per quanto riguarda la scheda tecnica

Per i prodotti di cui ai punti C ed E vengono ripubblicate le schede tecniche in allegato B.

I prodotti cancellati, rispetto al precedente elenco, sono:

- il Pizzoccheri della Valtellina poiché registrati come IGP ai sensi del Regolamento (UE) n. 1730 del 22 settembre 2016,

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE	Territorio	PROVINCIA/E *
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	GRAPPA RISERVA PERSONALE	Angera	VA
Birra	2	BIRRA DELLA VALGANNA	Induno Olona, Valganna	VA
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	3	AGNELLO DI RAZZA BRIANZOLA	Province di Lecco, Como, Monza	LC, CO, MB
	4	BASTARDEI	Valchiavenna	SO
	5	BORZAT	Comune di Livigno	SO
	6	BRESAOLA AFFUMICATA	Valchiavenna	SO
	7	BRESAOLA DI CAVALLO	Valchiavenna	SO
	8	CACCIATORI D'OCA	Lomellina	PV
	9	CAPRETTO DA LATTE PESANTE	Valli del Luinese (VA)	VA
	10	CARNE SECCA	Valchiavenna, Valtellina	SO
	11	CICCIOLI	Provincia di Pavia	PV
	12	CICCIOLI D'OCA	Lomellina	PV
	13	CICCIOLI MANTOVANI	Provincia di Mantova	MN
	14	COTECHINO BIANCO	Valchiavenna e Valtellina	SO
	15	COTECHINO CREMONESE VANIGLIA	Provincia di Cremona	CR
	16	COTECHINO DELLA BERGAMASCA	Bergamo e provincia	BG
	17	COTECHINO PAVESE	Provincia di Pavia	PV
	18	CUZ	Corteno Golgi	BS
	19	DURELLI D'OCA	Lomellina	PV
	20	FEGATO D'OCA GRASSO	Lomellina	PV
	21	GRASSO D'OCA	Lomellina	PV
	22	GREPPOLE	Provincia di Mantova	MN
	23	LUGANEGA	Tutto il territorio regionale	RL
	24	LUGANEGA DI CAVALLO	Provincia di Sondrio	SO
	25	LUGHENIA DA PASSOLA	Comune di Livigno	SO
	26	MORTADELLA DI FEGATO AL VIN BRULÉ	Territorio della Regione Lombardia	RL
	27	PANCETTA CON FILETTO	Provincia di Mantova	MN
	28	PANCETTA DELLA BERGAMASCA	Bergamo e provincia	BG
	29	PANCETTA PAVESE	Provincia di Pavia	PV
	30	PATÈ DI FEGATO D'OCA	Lomellina	PV
	31	PETTO D'OCA STAGIONATO	Lomellina	PV
	32	PISTO	Provincia di Mantova	MN
	33	POLLO BRIANZOLO	Martesana, Brianza, Valli del Lario	V
	34	PROSCIUTTINI DELLA VALTELLINA	Valtellina	SO
	35	PROSCIUTTINI DELLA VALTELLINA AL PEPE	Alta Valtellina	SO
	36	PROSCIUTTINO D'OCA STAGIONATO	Lomellina	PV
	37	PROSCIUTTO COTTO	Tutto il territorio regionale	RL
	38	PROSCIUTTO CRUDO BERGAMASCO "IL BOTTO"	Provincia di Bergamo	BG
	39	PROSCIUTTO CRUDO MARCO D'OGGIONO	Oggiono	LC
	40	PROSCIUTTO MANTOVANO	Mantova	MN
	41	QUARTINI D'OCA SOTTO GRASSO	Lomellina	PV
	42	SALAM CASALIN	Provincia di Mantova	MN
	43	SALAME CON LINGUA	Provincia di Mantova	MN
	44	SALAME CRUDO DEL BASSO PAVESE	Provincia di Pavia	PV
	45	SALAME DA CUOCERE	Territorio della Provincia di Pavia	PV
	46	SALAME DELLA BERGAMASCA	Bergamo e provincia.	BG
	47	SALAME DI FILZETTA	Tutto il territorio regionale	RL
	48	SALAME DI MONTISOLA	Monte Isola	BS
	49	SALAME DI TESTA	Province di Como e Lecco	V

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE	Territorio	PROVINCIA/E *
	50	SALAME D'OCA CRUDO	Lomellina	PV
	51	SALAME D'OCA ECUMENICO	Lomellina	PV
	52	SALAME MANTOVANO	Provincia di Mantova	MN
	53	SALAME MILANO	Tutta la Regione Lombardia	RL
	54	SALAME NOSTRANO DI STRADELLA	Stradella	PV
	55	SALAME PANCETTATO	Mantova	MN
	56	SALAME SOTTO GRASSO	Lomellina	PV
	57	SALAMELLE DI MANTOVA	Provincia di Mantova	MN
	58	SALAMINA MISTA	Regione Lombardia	RL
	59	SALAMINI DI CAPRA	Comasco e varesotto	V
	60	SALAMINI DI CAVALLO	Provincia di Sondrio	SO
	61	SALAMINI DI CERVO	Territorio della Provincia di Sondrio	SO
	62	SALAMINI MAGRI O MARITATI	Alta Valtellina (Valmalenco)	SO
	63	SALSICCIA DI CASTRATO OVINO	Valle Camonica	BS
	64	SANGUINACCIO O MARZAPANE	Basso pavese, Lomellina	PV
	65	SLINZEGA BOVINA	Provincia di Sondrio	SO
	66	SLINZEGA DI CAVALLO	Valchiavenna	SO
	67	SOPPRESSATA BRESCIANA	Provincia di Brescia.	BS
	68	VERZINI	Tutto il territorio regionale	RL
	69	VIOLINO	Valle Camonica	BS
	70	VIOLINO DI CAPRA	Valli del luinese	VA
	71	VIOLINO DI CAPRA	Valchiavenna	SO
Formaggi	72	AGRI DI VALTORTA	Alta Valle Brembana	BG
	73	BAGOSS	Alpeggi e fondo valle di Bagolino	BS
	74	BERNARDO	Clusone, Valle Seriana	BG
	75	BRANZI	Alta Val Brembana	BG
	76	CADOLET DI CAPRA	Valle Camonica	BS
	77	CAPRINO A COAGULAZIONE LATTICA	Tutta la Lombardia	RL
	78	CAPRINO A COAGULAZIONE PRESAMICA	Tutta la Lombardia	RL
	79	CAPRINO VACCINO	Tutto il territorio regionale	RL
	80	CASATTA DI CORTENO GOLGI	In origine Comune di Corteno Golgi, ora anche nel resto della Valle Camonica.	BS
	81	CASOLET	Valle Camonica, Valle di Scalve, Val Brembana	BS, BG
	82	CASORETTA	Val d'Intelvi	CO
	83	CRESCENZA	Pianura padana (Lodi e Pavia in particolare)	V
	84	FATULI'	Valle Camonica	BS
	85	FIORONE DELLA VALSASSINA	Valsassina	LC
	86	FIURI' O FIURIT	Viene prodotto in tutte le valli Bresciane e Bergamasche	V
	87	FONTAL	Tutta la Lombardia	RL
	88	FORMAGGELLA DI MENCONICO	Area montana dell'Oltrepò pavese	PV
	89	FORMAGGELLA DELLA VAL BREMBANA	Val Brembana	BG
	90	FORMAGGELLA DELLA VAL DI SCALVE	Valle di Scalve	BG
	91	FORMAGGELLA DELLA VAL SABBIA	Valle Sabbia	BS
	92	FORMAGGELLA DELLA VAL SERIANA	Comuni del territorio della Valle Seriana	BG
	93	FORMAGGELLA DELLA VAL TROMPIA	Valle Trompia	BS
	94	FORMAGGELLA DELLA VALCAMONICA	Valle Camonica	BS

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE	Territorio	PROVINCIA/E *
	95	FORMAGGELLA TREMOSINE	Comunità Montana e Parco Alto Garda Bresciano	BS
	96	FORMAGGIO D'ALPE GRASSO	Tutto il territorio montano della Regione Lombardia.	V
	97	FORMAGGIO D'ALPE MISTO	Alpeggi delle province lombarde.	V
	98	FORMAGGIO D'ALPE SEMIGRASSO	Tutti i territori montani della regione	V
	99	FORMAGGIO VAL SERIANA	Valle Seriana	BG
	100	FORMAI DE LIVIGN	Comune di Livigno	SO
	101	FRUMAGIT DI CURIGLIA	Comuni di Curiglia con Monevasco, Veddasca, Dumenza	VA
	102	FURMAG DE SEGIA	Zona montana delle valli del Luinese e Valcuvia	VA
	103	GARDA TREMOSINE	Comunità Montana e Parco Alto Garda Bresciano.	BS
	104	GRANONE LODIGIANO	Provincia di Cremona e Lodi	CR, LO
	105	ITALICO	Pianura lombarda (Lodi e Pavia in particolare)	V
	106	LATTERIA	Valle Brembana	BG
	107	LATTECRUDO DI TREMOSINE	Parco Alto Garda Bresciano	BS
	108	MAGNOCA	Valli di S. Giacomo e val Chiavenna	SO
	109	MAGRO	Triangolo Lariano	CO
	110	MAGRO DI LATTERIA	Provincia di Sondrio	SO
	111	MAGRO DI PIATTA	Valdidentro	SO
	112	MASCHERPA D'ALPE	Valli di Sondrio e Lecco	SO, LC
	113	MATUSC	Albaredo, Bassa-Media Valtellina	SO
	114	MOTELI'	Valle Camonica	BS
	115	NISSO	Area montana dell'Oltrepò pavese	PV
	116	NOSTRANO GRASSO	Tutto il territorio montano della Regione.	RL
	117	NOSTRANO SEMIGRASSO	Tutto il territorio montano della Regione.	RL
	118	PANERONE	Province di Lodi e Cremona	LO, CR
	119	ROBIOLA BRESCIANA	Bassa Bresciana, Franciacorta, Sebino	BS, BG
	120	ROBIOLA DELLA VALSASSINA	Valsassina	LC
	121	ROSA CAMUNA	Valle Camonica	BS
	122	SEMUDA	Valmalenco	SO
	123	SEMUDA	Alto Lario Occidentale	CO
	124	STA'EL	Valle Camonica	BS
	125	STRACCHINO BRONZONE	Comuni limitrofi al monte Bronzone.	BG
	126	STRACCHINO DELLA VALSASSINA	Valsassina	LC
	127	STRACCHINO OROBICO	Bergamo e provincia	BG
	128	STRACCHINO TIPICO	Provincia di Lecco	LC
	129	STRACHET	Val Camonica, Val Trompia, Savore	BS
	130	TOMBEA	Capovalle, Magasa, Valvestino	BS
	131	TORTA OROBICA	Provincia di Bergamo	BG
	132	VALTELLINA SCIMUDIN	Provincia di Sondrio, originario di Bormio	SO
	133	ZINCARLIN	Alto Lario, Val d'Intelvi, Alpi Lepontine	CO
	134	ZINCARLIN DE VARES	Zona collinare e montana della provincia di Varese	VA
Grassi (burro, margarina, oli)	135	BURRO	tutta la regione lombardia	V
	136	BURRO DI MONTAGNA	Province di Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Sondrio	V

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE	Territorio	PROVINCIA/E *
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	137	AMARENE D'USCHIONE	Frazione di Chiavenna	SO
	138	ASPARAGO DI CILAVEGNA	Lomellina	PV
	139	ASPARAGO DI MEZZAGO	Brianza: Mezzago	MI
	140	CASTAGNE SECCHE	Valtellina e Valchiavenna	SO
	141	CIPOLLA DI BRUNATE	Comune di Brunate	CO
	142	CIPOLLA DI SERMIDE	Sermide, Felonica Po ed oltrepo mantovano	MN
	143	CIPOLLA DORATA DI VOGHERA	Oltrepo pavese	PV
	144	CIPOLLA ROSSA	Lomellina – Breme	PV
	145	CONSERVA SENAPATA	Provincia di Cremona.	CR
	146	COTOGNATA	Provincia di Cremona	CR
	147	FAGIOLO BORLOTTO DI GAMBOLÒ	Comune di Gambolò e comuni limitrofi	PV
	148	FARINA DI GRANO SARACENO	Teglio	SO
	149	FARINA PER POLENTA DELLA BERGAMASCA	Province di Bergamo, Lecco, Cremona	V
	150	MARRONI DI SANTA CROCE	Valchiavenna	SO
	151	MOSTARDA DI CREMONA	Provincia di Cremona	CR
	152	MOSTARDA DI MANTOVA	Provincia di Mantova	MN
	153	PATATA BIANCA DI ORENO	Comuni di Vimercate, Concorezzo, Arcore, Villasanta	MI
	154	PATATA COMASCA BIANCA	Provincia di Como	CO
	155	PATATE DI CAMPODOLCINO	Frazione Starleggia (1565m s.l.m.) Campodolcino	SO
	156	PESCHE ALLO SCIROPPO DEL LAGO DI MONATE	Comuni di Travedona Monate, Comabbio, Osmate e Cadrezzate	VA
	157	PISELLO DI MIRADOLO TERME	Comune di Miradolo Terme	PV
	158	RADICI DI SONCINO	Soncino	CR
	159	RISO	Parco Ticino, Lomellina, Lodigiano, Basso pavese, Basso Mantovano.	V
	160	ROSMARINO DI MONTEVECCHIA	Comuni compresi nel Parco Regionale di Montevicchia	LC
	161	SALVIA DI MONTEVECCHIA	Comuni compresi nel Parco Regionale di Montevicchia	LC
162	SUGOLO	Territorio della Provincia di Mantova	MN	
163	TARTUFO	Provincia di Pavia	PV	
164	TARTUFO NERO	Province di Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia	V	
165	ZUCCA MANTOVANA	Provincia di Mantova	MN	
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	166	AMARETTI DI GALLARATE	Gallarate	VA
	167	ANELLO DI MONACO	Provincia di Mantova	MN
	168	BACI DEL SIGNORE	Pavia	PV
	169	BACI DI CREMONA	Provincia di Cremona	CR
	170	BERTU'	Rovetta, Fino del Monte	BG
	171	BISCIOLA	Valtellina	SO
	172	BISCOTIN DE PROST	Valchiavenna	SO
	173	BRASADELLA (DOLCE)	Valtellina di Teglio e Tirano	SO
	174	BRASCHIN	Valle Albano	CO
	175	BRUTTI E BUONI	Angera, Gallarate, Gavirate	VA

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE	Territorio	PROVINCIA/E *
	176	BUNBUNENN	Provincia di Cremona	CR
	177	BUSCEL DI FICH	Valtellina di Tirano	SO
	178	BUSSOLANO	Mantovano	MN
	179	BUSSOLANO DI SORESINA	Provincia di Cremona	CR
	180	CAPUNSEI	Colline moreniche del Garda	MN
	181	CARCENT	Comune di Livigno	SO
	182	CASONCELLI DELLA BERGAMASCA	Bergamo e provincia	BG
	183	CASTAGNACCIO	Provincia di Cremona	CR
	184	CAVIADINI	Valsassina	LC
	185	CROCCANTE	Provincia di Cremona	CR
	186	CUPETA	Valtellina	SO
	187	DOLCE VARESE	Varese, Gemonio, Gavirate, Angera	VA
	188	FOCACCIA DI GORDONA	Comune di Gordona	SO
	189	FRITTELLA	Provincia di Pavia	PV
	190	GNOCCHI DI ZUCCA	Provincia di Mantova	MN
	191	GRAFFIONI	Provincia di Cremona	CR
	192	GRISSINI DOLCI	Broni	PV
	193	MARUBINI	Provincia di Cremona e limitrofi e Casalasco	CR
	194	MASIGOTT	Erba	CO
	195	MEASCIA DOLCE O SALATA	Alto Lario occidentale	CO
	196	MICCONE	Oltrepò pavese	PV
	197	NOCCIOLINI	Comune di Canzo	CO
	198	PAN DA COOL	Comune di Livigno	SO
	199	PAN DI SEGALE	Valtellina	SO
	200	PAN MEÏNO	Province di Lecco, Como, Milano	V
	201	PANE COMUNE	Pavia, Milano	V
	202	PANE DI PASTA DURA	Provincia di Pavia	PV
	203	PANE DI RISO	Lomellina	PV
	204	PANE DI SAN SIRO	Pavia	PV
	205	PANE GIALLO	Provincia Pavia	PV
	206	PANE MISTURA	Provincia Pavia	PV
	207	PANETTONE DI MILANO	Milano e provincia	MI
	208	PANUN	Valtellina	SO
	209	PAZIENTINI	Pavia e provincia	PV
	210	PESCE D'APRILE	Pavia	PV
	211	PIZZOCCHERI BIANCHI DELLA VALCHIAVENNA	Valchiavenna	SO
	212	POLENTA E UCCELLI DOLCE	Bergamo e provincia	BG
	213	RESTA	Como	CO
	214	RICCIOLINO	Mantova e provincia	MN
	215	SBRISOLONA	Territorio della Provincia di Mantova	MN
	216	SCARPINOCC	Comune di Parre	BG
	217	SCHIACCIATINA	Basso mantovano	MN
	218	SPONGARDA DI CREMA	Crema e cremasco	CR
	219	TIROT	Basso mantovano (Felonica e Sermide)	MN
	220	TORRONE DI CREMONA	In origine nel cremonese, oggi un po' ovunque.	CR
	221	TORTA BERTOLINA	Crema e cremasco	CR
	222	TORTA DEL DONIZZETTI	Bergamo e provincia	BG
	223	TORTA DEL PARADISO	Provincia di Pavia e di Mantova	PV, MN
	224	TORTA DI FIORETTO	Valchiavenna	SO
	225	TORTA DI GRANO SARACENO	Valtellina	SO

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE	Territorio	PROVINCIA/E *
	226	TORTA DI LATTE	Brianza	V
	227	TORTA DI MANDORLE	Provincia di Cremona	CR
	228	TORTA DI S.BIAGIO	Provincia di Mantova - Cavriana	MN
	229	TORTA DI TAGLIATELLE	Mantova	MN
	230	TORTA MANTOVANA	Provincia di Mantova	MN
	231	TORTA SBRISOLONA	Provincia di Cremona	V
	232	TORTELLI CREMASCHI	Crema e zone limitrofe	CR
	233	TORTELLI DI ZUCCA	Mantova e mantovano	MN
	234	TORTELLO AMARO DI CASTEL GOFFREDO	Provincia di Mantova	MN
	235	TORTIONATA	Lodi	LO
	236	TRECCIA D'ORO DI CREMA	Crema	CR
	237	TURTEL SGUASAROT	Oltrepò mantovano	MN
	238	UFELA	Calvatone	CR
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	239	ALBORELLE ESSICcate IN SALAMOIA	Laghi del bresciano	BS
	240	COREGONE	Lenno	CO
	241	MISSOLTINO	Zona dei Laghi di Como, Iseo, Garda	V
	242	PIGO	Zona dei Laghi di Como, Iseo, Garda	V
Prodotti della gastronomia	243	LUCCIO IN BIANCO ALLA RIVALTESE	Rivalta s/M - Rodigo	MN
	244	LUCCIO IN SALSA ALLA RIVALTESE	Rivalta s/M - Rodigo	MN
	245	TAROZ	Provincia di Sondrio	SO
	246	ZUPPA ALLA PAVESE	Pavia	PV
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	247	MASCARPIN DE LA CALZA	Val Chiavenna	SO
	248	MASCARPONE ARTIGIANALE	Pianura padana (in particolare provincia di Lodi)	V
	249	MIELE	Tutta la Regione.	RL
	250	RICOTTA ARTIGIANALE	Tutta la Lombardia	RL

\* nota:

V: il territorio interessato è compreso in più province lombarde

RL: il territorio interessato riguarda tutta la Regione Lombardia

**SCHEDA PRODOTTI AGROALIMENTARE TRADIZIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
INSERIMENTI E MODIFICHE RELATIVE ALL' ANNO 2016**
**INSERIMENTI**

<b>Categoria</b>	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria
<b>Denominazione</b>	<b>DOLCE VARESE</b>
<b>Territorio</b>	Comuni di Varese, Gemonio, Gavirate, Angera (VA)
<b>Definizione</b>	Torta morbida
<b>Materie Prime</b>	Farina di frumento, farina di mais macinata fine, fecola, nocciole e mandorle tostate e macinate, burro, uova, amido, liquore o alcool buongusto (facoltativo), agenti lievitanti
<b>Caratteristiche fisiche</b>	Torta a forma semi cilindrica caratterizzata da superficie ondulata con andamento regolare, conferita dallo stampo in cui viene cotta. Le pezzature più diffuse sono comprese tra 200 e 1000 g
<b>Descrizione sensoriale</b>	Dolce caratterizzato da una pasta morbida e dalla fragranza di burro, nocciole e mandorle.
<b>Tecnica di produzione</b>	Gli ingredienti sono amalgamati grazie all'impastatrice e, raggiunta la consistenza ideale, la si cola nel classico stampo che presenta delle scanalature regolari che conferiscono al prodotto finito le caratteristiche convessità che lo caratterizzano. Cottura avviene in forno a 185°C per 45 minuti circa, in funzione del peso.

---

<b>Categoria</b>	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria
<b>Denominazione</b>	<b>PIZZOCCHERI BIANCHI DELLA VALCHIAVENNA</b>
<b>Territorio</b>	Valchiavenna (SO)
<b>Definizione</b>	Primo piatto
<b>Materie Prime</b>	Farina bianca 0/00, acqua e/o latte, pane e/o patate, sale
<b>Caratteristiche fisiche</b>	Gnocchetti irregolari con dimensione massima di 2 cm di diametro, consistenza dell'impasto morbido, duttile e umido.
<b>Descrizione sensoriale</b>	Il gnocchetto alla vista si presenta di colore bianco lattiginoso e forma irregolare. Dal sapore delicato e neutro. Al palato risulta più o meno morbido a seconda della consistenza ottenuta con l'impasto
<b>Tecnica di produzione</b>	L'impasto: ammorbidire il pane bianco senza crosta nel latte, successivamente impastare la farina con acqua o latte o entrambe a seconda del gusto personale, aggiungendo il pane ammorbidito ed il sale. Una variante alla realizzazione del prodotto prevede l'aggiunta all'impasto di una piccola quantità di patate lessate e schiacciate.  Lavorare l'impasto energicamente fino ad ottenere una massa compatta ma morbida, con consistenza liscia e lucida. Al termine della lavorazione la massa dovrà risultare leggermente appiccicosa al tatto. La cottura è prevista in acqua bollente leggermente salata.

**MODIFICHE**

<b>Categoria</b>	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria
<b>Denominazione</b>	<b>TURTEL SGUASAROT</b>
<b>Territorio</b>	Comuni dell'Oltrepò mantovano.

<b>Definizione</b>	Dolce ripieno, fritto o bollito, poi condito e consumato freddo.
<b>Materie Prime</b>	Impasto: Farina, acqua, olio di mais, zucchero, sale. Ripieno: fagioli borlotti lessati, castagne lessate, mostarda locale. Condimento: vino cotto, conserva di prugne, spremuta di mandarino o di arancia.
<b>Caratteristiche fisiche</b>	Grosso tortello rettangolare o quadrato.
<b>Descrizione sensoriale</b>	Intenso e persistente profumo fruttato.
<b>Tecnica di produzione</b>	Miscelare gli ingredienti e preparare un impasto sodo. Tirare l'impasto col mattarello fino ad ottenere una sfoglia di 1 mm. Ricavare dei rettangoli e porre al centro il ripieno (20-25g). Piegare la pasta e friggere il tortello in olio di arachidi o lessare in acqua bollente. Dopo la cottura si dispongono a strati, alternandoli al condimento. Si conservano in frigorifero e consumati dopo qualche giorno.
<b>Categoria</b>	Formaggi
<b>Denominazione</b>	<b>TOMBEA</b>
<b>Territorio</b>	Capovalle, Magasa, Valvestino.
<b>Definizione</b>	Formaggio a pasta dura, prodotto esclusivamente con latte crudo di vacche allevate nel territorio dei comuni di Capovalle, Magasa e Valvestino
<b>Materie Prime</b>	Latte di vacca, sale, caglio di vitello, fermenti naturali
<b>Caratteristiche fisiche</b>	Forma cilindrica, scalzo diritto o leggermente convesso, facce piane di diametro tra 35 e 40 cm, peso 8-13 kg, crosta naturale dal colore giallo paglierino al marrone, pasta dura con occhiatura piccola-media ben diffusa, colore da giallo paglierino a giallo intenso in funzione dell'alimentazione delle bovine, grasso minimo 27g/100 di sostanza secca, contenuto in acqua massimo 45%, spiccata presenza di flora microbica lattica eterogenea. E' consentito l'uso di innesti naturali
<b>Descrizione sensoriale</b>	Odore e aroma caratteristici di latte e di foraggi della zona di produzione. Sapore delicato, dolce, caratteristico di latte, particolarmente gradevole, mai amaro, può essere leggermente piccante nelle forme più stagionate.
<b>Tecnica di produzione</b>	Stoccaggio latte crudo vaccino, scremato per affioramento naturale della panna fino ad ottenere un contenuto di grasso compreso fra 2-3%. Al latte riscaldato a 32-35°C è addizionato il caglio di vitello, una volta ottenuta la coagulazione, si procede alla rottura del coagulo, fino ad ottenere grani di pasta delle dimensioni comprese tra quelle di un grano di riso e un chicco di mais. Si procede poi al riscaldamento della cagliata con una temperatura compresa tra 40°C e 45°C. Agitare la cagliata per 10-20 minuti, sosta cagliata sotto siero con un tempo variabile da 15 a 30 minuti. Mettere la cagliata in fascera, pressata con le mani, lasciata spurgare e rivoltata ad intervalli variabili per 24 ore. La salatura è fatta a secco per 2-3 volte per ogni faccia ad intervalli di 24-48 ore. Stagionatura di 120 giorni minimo.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 29 marzo 2017 - n. 3521**
**POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) – Approvazione del bando «Turismo e attrattività»**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
TERZIARIO COMPETITIVITÀ, SVILUPPO  
E ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholders);
- il regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (artt. 1, 2, 3, 5, 6);
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e la conseguente d.g.r. Lombardia X/3251 del 6 marzo 2015;
- la legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- la legge regionale del 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, che individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, a partire dalla valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica della Lombardia;
- il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in vista di Expo, oggetto della Comunicazione alla Giunta Regionale approvata con d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo individuando un riposizionamento strategico per macrotemi esperienziali tra i quali:
  - Enogastronomia & food experience;
  - Natura & green;
  - Sport & turismo attivo;
  - Terme & benessere;
  - Fashion e design;
  - Business congressi & incentive;
- la d.g.r. n. 4745 del 22 gennaio 2016 con cui Regione Lombardia ha individuato a partire dal 29 maggio 2016 e fino al 29 maggio 2017 l'anno del turismo lombardo prevedendo, tra le altre iniziative, azioni a supporto della filiera dell'attrattività;

Visti altresì:

- il decreto del segretario generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle direzioni generali, nonché le direzioni generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 con cui l'Autorità di

Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse III della Direzione Sviluppo Economico il dirigente pro-tempore della UO Terziario Competitività Sviluppo e Accesso al credito delle imprese;

- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-20;

Atteso che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra l'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» che ha tra gli altri, l'obiettivo Specifico 3.b.2 il «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali» e impegnando la Giunta Regionale ad attuare una strategia integrata per l'attrattività del sistema territoriale e per sostenere la diffusione di modelli innovativi di prodotto, servizio, processo e organizzazione della filiera culturale/turistica, con una specifica attenzione alla qualificazione del sistema e del capitale umano, al fine di aumentare la fruizione culturale, il mix di offerta e le presenze turistiche nazionali e internazionali;
- nell'ambito dell'Obiettivo specifico 3b.2 rientra l'azione III.3.b.2.3 (azione 3.3.4 AP) – «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» che prevede di sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'offerta commerciale, dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per il potenziamento dell'upgrade, in un'ottica di marketing territoriale e di innalzamento dell'attrattività delle destinazioni turistiche lombarde;
- il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, istituito con d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015, nella seduta del 20 ottobre 2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.b.2.3

Richiamata la d.g.r. n. X/6020 del 19 dicembre 2016, avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Iniziativa «Turismo E attrattività», di istituzione dell'iniziativa;

Richiamato, in particolare il dispositivo della d.g.r. n. X/6020 del 19 dicembre 2016, con la quale si è stabilito specificamente:

- di approvare l'iniziativa «TURISMO E ATTRATTIVITÀ» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato;
- che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa è pari ad euro 35.000.000,00, di cui:
  - fondo principale: pari a 32.000.000,00 euro destinato ai soggetti con sede operativa in Regione Lombardia;
  - riserva area interna Valchiavenna: 3.000.000,00 euro destinati ai soggetti con sede nei comuni dell'area interna di Valchiavenna ai sensi della d.g.r. n. 2672/2014, d.g.r. n. 4803/2016 e del d.d.u.o. n. 2069/2016 a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:
    - capitolo 10841: POR FESR 2014-2020- RISORSE UE- TURISMO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE (€ 1.463.037,50 anno 2017; € 7.889.112,50 anno 2018; € 8.147.850,00 anno 2019);
    - capitolo 10857: POR FESR 2014-2020- RISORSE STATO – TURISMOCONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE (€ 1.024.126,25 anno 2017, € 5.522.378,75 anno 2018; € 5.703.495,00 anno 2019);
    - capitolo 10875: POR FESR 2014-2020- QUOTA REGIONE – TURISMOCONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE (€ 438.911,25 anno 2017, € 2.366.733,75 Anno 2018, € 2.444.355,00 anno 2019);
- di demandare al dirigente pro tempore della unità organizzativa terziario competitività, sviluppo e accesso al credito delle imprese della direzione generale sviluppo economico quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;
- di stabilire che i progetti saranno selezionati con procedura

valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla base dell'istruttoria svolta da un Nucleo di Valutazione;

Considerato che in attuazione dell'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 (3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) - «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» è stato definito, il bando «Turismo e attrattività» per la presentazione di progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del segretario generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, in data 14 marzo 2017;
- dell'Autorità ambientale in data 7 marzo 2017 e dell'Autorità per le pari Opportunità in data 8 marzo 2017;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 29 marzo 2017, prof. n. OT.2017.0006558;

Vista la comunicazione del 7 marzo 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato F della d.g.r. n. 6000 del 19 dicembre 2016;

Ritenuto, pertanto di approvare, ai sensi della d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, la scheda informativa tipo dei bandi regionali di cui all'allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che i contenuti del suddetto bando sono stati diffusi al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento in occasione di un incontro ad hoc il 24 febbraio 2017 i cui esiti sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione via posta elettronica in data 27 febbraio 2017 e illustrati come informativa il 20 marzo 2017 alla «Cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020» (di cui alla d.g.r. n. X/4331 del 20 novembre 2015);

Valutata, d'intesa con il Responsabile di Asse VI, di rimandare a successivo atto le determinazioni in ordine alla finalizzazione delle risorse pari a euro 3.000.000,00, che costituiscono oggetto di riserva per il territorio della Valchiavenna, in funzione del miglior concorso all'attuazione della strategia delle aree interne in una logica di diversificazione coerente con il fabbisogno del territorio;

Ritenuto, pertanto, di demandare a successivi atti le determinazioni in ordine alla finalizzazione delle risorse pari a euro 3.000.000,00, che costituiscono oggetto di riserva per il territorio della Valchiavenna;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/6020 del 19 dicembre 2016, l'Allegato A «Bando Turismo e Attrattività», per la presentazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi, parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 32.000.000,00 relativa al fondo principale destinato ai soggetti con sede operativa in Regione Lombardia;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12,00 del giorno 2 maggio fino ad esaurimento risorse (lista d'attesa inclusa);

Visti altresì:

- la comunicazione dell'Autorità di Gestione protocollo R1.2016.0008565 del 10 maggio 2016 avente oggetto «Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-20 - Responsabili di Asse e principio di separazione delle funzioni»;
- il d.d.u.o. 18 novembre 2016 n. 11912 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)»;
- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-20;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del reg. (UE) 1303/2013;

Dato atto che, nell'ambito dell'organizzazione della direzione generale sviluppo economico, sono presenti tre dirigenti con competenze in tema di turismo:

- Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Attrattività Integrata-Turismo, Moda e Design;
- Dirigente pro tempore della Struttura Imprese Turistiche;
- Dirigente pro tempore della Struttura Terziario Avanzato, Moda e Design;

Ritenuto, pertanto, di individuare, in qualità di Responsabile di Asse 3, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni di cui al Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del reg. (UE) 1303/2013 i dirigenti di seguito indicati per la delega delle funzioni di seguito precisate nell'ambito del processo di gestione della misura Turismo e Attrattività di cui al presente atto, attuato a valere sull'azione 3.b.2.3 del POR FESR 2014 -2020:

- selezione e concessione al Dirigente pro tempore della unità organizzativa attrattività integrata- turismo, moda e design della direzione generale sviluppo economico in virtù della competenza tematica e del fatto che il dirigente pro tempore della struttura terziario avanzato, moda e design parteciperà alla fase di selezione di operazioni mediante il costituendo Nucleo di valutazione;
- verifica documentale e liquidazione della spesa al dirigente pro tempore della struttura imprese turistiche della direzione generale sviluppo economico in virtù della suddivisione dei carichi di lavoro e del fatto che il dirigente pro tempore della struttura terziario avanzato, moda e design parteciperà alla fase di selezione di operazioni mediante il costituendo Nucleo di valutazione;

Ritenuto di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

Evidenziato che l'iniziativa, attuata nel rispetto del reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), deve prevedere altresì che:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla presente iniziativa non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014;
- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto di prevedere che il soggetto beneficiario proceda a sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recupe-

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

rare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

- attestati di non essere impresa in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del regolamento 651/2014;

Visti

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo sviluppo economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) l'unità organizzativa attrattività integrata - Turismo, moda e design garantisce il corretto utilizzo della bda reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare in 120 giorni il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Attestato che, che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e in particolare contestualmente all'approvazione del provvedimento di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Stabilito inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul sito regionale dedicato alla programmazione comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle direzioni generali tra cui la direzione sviluppo economico;

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/6020 del 19 dicembre 2016, l'Allegato A «Bando Turismo e Attrattività» per la presentazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione pari a € 32.000.000,00 relativa al fondo principale destinato ai soggetti con sede operativa in Regione Lombardia;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12,00 del giorno 2 maggio 2017 fino ad esaurimento risorse (lista d'attesa inclusa);

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ammonta a € 32.000.000,00 e trova copertura nei seguenti capitoli:

- 10841: POR FESR 2014-2020- RISORSE UE- TURISMO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE (€ 1.463.037,50 anno 2017; € 7.889.112,50 anno 2018; € 8.147.850,00 anno 2019);
- 10857: POR FESR 2014-2020- RISORSE STATO - TURISMOCONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE (€ 1.024.126,25 anno 2017, € 5.522.378,75 anno 2018; € 5.703.495,00 anno 2019);
- 10875: POR FESR 2014-2020- QUOTA REGIONE - TURISMOCONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE (€ 438.911,25 anno 2017, € 2.366.733,75 Anno 2018, € 2.444.355,00 anno 2019);

4. di demandare a successivi atti le determinazioni in ordine alla finalizzazione delle risorse pari a euro 3.000.000,00, che costituiscono oggetto di riserva per il territorio della Valchiavenna;

5. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, la scheda informativa tipo dei bandi regionali di cui all'allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

7. di delegare le gestioni delle fasi di

- selezione e concessione relative al bando Turismo e Attrattività di cui al presente atto, attuato a valere sull'azione 3.b.2.3 del POR FESR 2014 -2020, al dirigente pro tempore della unità organizzativa attrattività integrata- turismo, moda e design della direzione generale sviluppo economico;
- verifica documentale e liquidazione della spesa relative al bando Turismo e Attrattività di cui al presente atto, attuato a valere sull'azione 3.b.2.3 del POR FESR 2014 -2020, al Dirigente pro tempore della struttura imprese turistiche della direzione generale sviluppo economico;

8. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014- 2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

9. di attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e in particolare contestualmente all'approvazione del provvedimento di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul sito regionale dedicato alla programmazione comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Paola Negroni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**  
**OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**AZIONE III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**

**BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ**

di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
    - A.1 Finalità e obiettivi
    - A.2 Riferimenti normativi
    - A.3 Soggetti beneficiari
    - A.4 Esclusioni
    - A.5 Dotazione finanziaria
  - B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
    - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
    - B.2 Progetti finanziabili
    - B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
  - C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
    - C.1 Presentazione delle domande
    - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
    - C.3 Istruttoria
      - C.3.a Modalità e tempi del processo
      - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
      - C.3.c Valutazione delle domande
      - C.3.d Integrazione documentale
      - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
    - C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
      - C.4.a Adempimenti post concessione
      - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
      - C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi
  - D. DISPOSIZIONI FINALI
    - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
    - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
    - D.4 Ispezioni e controlli
    - D.5 Monitoraggio dei risultati
    - D.6 Responsabile del procedimento
    - D.7 Trattamento dati personali
    - D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
    - D.9 Diritto di accesso agli atti
    - D.10 Altre informative
- Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998
- D.11 Definizioni e glossario
  - D.12 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

Il Bando "Turismo e Attrattività" (di seguito, per brevità, Bando) attua l'azione III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Il Bando, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 6020 del 19 dicembre 2016, sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi.

I progetti candidati devono afferire ai seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia<sup>1</sup> riportati dettagliatamente nell'allegato 1:

- enogastronomia & food experience
- fashion e design
- business congressi & incentive
- natura & green
- sport & turismo attivo
- terme & benessere.

### **A.2 Riferimenti normativi**

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 n. C(2015)923 final.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento alla definizione di imprese in difficoltà.

Normativa nazionale:

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29 ottobre 2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi.

Normativa regionale:

- la d.g.r.n. 651/2013 avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di expo";
- la d.g.r.n. 3251/2015 e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. 6020/2016 avente ad oggetto "Por Fesr 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - iniziativa "Turismo e Attrattività".

### **A.3 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda in forma singola i soggetti che:

- sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento;
- gestiscono, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica ed il gestore sostenga i costi del progetto

<sup>1</sup> Approvato con d.g.r.n. X/651 del 6 settembre 2013.

oggetto della domanda di agevolazione.

In particolare, possono presentare domanda:

#### IN FORMA IMPRENDITORIALE, IVI COMPRESA LA DITTA INDIVIDUALE:

le imprese che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:

- a) essere PMI secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
- b) avere sede operativa in Lombardia oppure, se l'impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi a costituire una sede operativa in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione secondo la modalità di cui all'articolo C.4 (Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione);
- c) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive<sup>2</sup> al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando<sup>3</sup>;
- d) di avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
- e) non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- f) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:
  - 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
  - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit.

La sede operativa principale deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto; in caso di più sedi di realizzazione del progetto, ciascuna sede dovrà possedere i requisiti indicati al presente articolo. In particolare, il richiedente dovrà indicare per ciascuna sede il codice ATECO presente in visura camerale alla data di presentazione della domanda e l'importo delle spese ad esse imputabili.

#### IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA):

i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i requisiti previsti dall'articolo 29 della l.r. n. 27/2015 ("Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo") e in particolare:

- a) esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica del titolare in Lombardia oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano attività ricettiva di bed and breakfast altrove, impegnarsi a trasferire la residenza in Lombardia ed a esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione secondo la modalità di cui all'articolo C.4 (Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione). La residenza anagrafica deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto;
- b) svolgere l'attività ricettiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando<sup>4</sup>;
- c) di avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
- d) ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro<sup>5</sup>. In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda<sup>6</sup>, i soggetti titolari dovranno impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni<sup>7</sup> e/o a ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione.<sup>8</sup>

La richiesta di partecipazione al presente Bando sarà ammessa solo in presenza di:

#### PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'obbligo di rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 anni dall'erogazione dello stesso (ai sensi della l.r. n. 8/2013);
- laddove applicabile, dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'attestazione che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni derivi interamente dall'attività turistica (ai sensi dell'articolo 72 della l.r. n. 27/15) <sup>9</sup>;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al soggetto beneficiario nell'arco dell'esercizio finanziario in essere e nei due esercizi finanziari precedenti.

#### PER I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA)

- dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ricavo dallo svolgimento di attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno

2 Tale requisito vale sia per la sede legale sia per la sede operativa.

3 Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione europea e iscritte nel relativo registro delle imprese.

4 La data di avvio dell'attività ricettiva è corrispondente alla data di presentazione al Comune competente della SCIA, ai sensi dell'articolo 38 della l.r. n. 27/2015.

5 Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

6 Cfr. nota 4.

7 Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.

8 Cfr. nota 5

9 Per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere costituite da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda, i contributi concessi decadono nel caso in cui il fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica. Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza, nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

5.000,00 euro<sup>10</sup>. In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda<sup>11</sup>, i soggetti titolari dovranno impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni<sup>12</sup> e/o ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione.<sup>13</sup>

Tutti i requisiti di cui al presente articolo, devono essere mantenuti dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) fino a 3 anni successivi all'erogazione del pagamento finale del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo.

Nel caso di impresa in franchising, il soggetto richiedente è tenuto a produrre copia del contratto di affiliazione al fine di un'istruttoria che permetta di valutare in concreto l'esistenza di influenza dominante. Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente il contributo, ai fini del calcolo del massimale dei 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ubicate sul territorio nazionale.

In sede di erogazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno auto dichiarare di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

Nel caso in cui la domanda è presentata dal gestore non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento la cui proprietà è in capo a persona fisica che non svolge attività economica, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario - unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale

- è autorizzato l'intervento;
- è attestato che il bene sia destinato all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

#### **A.4 Esclusioni**

Sono esclusi dal Bando i soggetti:

- a) le cui attività rientrano a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- b) le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato UE (come dettagliatamente riportate nell'allegato 2 del Bando);
- c) operanti nel settore carbonifero relativamente ad aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive di cui alla Decisione n. 2010/787/UE del Consiglio;
- d) in difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e riportate all'articolo D.11 (Definizioni e glossario).

I soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC)<sup>14</sup> come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/200 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a 32.000.000,00 euro.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Il contributo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.), non potrà essere superiore a:

- 40.000,00 euro (quarantamila/00) per i soggetti beneficiari in forma imprenditoriale;

<sup>10</sup> Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

<sup>11</sup> Cfr. nota 4.

<sup>12</sup> Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.

<sup>13</sup> Cfr. nota 10.

<sup>14</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n.125 dell'1 giugno 2016).

- 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti beneficiari in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).

Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00).

Segue la tabella riepilogativa con le specifiche relative ai limiti del contributo e delle intensità d'aiuto in relazione alle attività di progetto:

	<b>BENEFICIARI IN FORMA IMPRENDITORIALE</b>	<b>BENEFICIARI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica)</b>
<b>Intensità d'aiuto</b>	40%	
<b>Minimo investimento ammissibile (spese ammissibili)</b>	20.000,00 euro	
<b>Massimo contributo concedibile</b>	40.000,00 euro	15.000,00 euro

L'agevolazione prevista dal Bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione*).

Tale agevolazione è concessa nei limiti previsti dal [Regolamento \(UE\) n. 1407 del 18 dicembre 2013](#) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

### **B.2 Progetti finanziabili**

Sono ammissibili al Bando progetti di sviluppo di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi che afferiscono ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (es. piscine, campi da tennis, aree a verde, parcheggi, ricoveri biciclette, zone fitness, dehors, vetrine, ecc.);
- acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, ecc.).

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono:

- a) afferire ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia<sup>15</sup> riportati dettagliatamente nell'allegato 1 al Bando:
  - enogastronomia & food experience
  - fashion e design
  - business congressi & incentive
  - natura & green
  - sport & turismo attivo
  - terme & benessere
- b) prevedere un investimento per un importo non inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00).

#### *Esclusioni*

Non sono finanziabili eventi sportivi/culturali/turistici/promozionali/d'intrattenimento o iniziative di marketing territoriale.

#### *Durata dei progetti*

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

#### *Proroghe dei termini*

È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 1 (un) mese. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata - ai fini dell'autorizzazione - a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge entro e non oltre 11 (undici) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse al contributo.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie di spesa:

- a) arredi, impianti, macchinari e attrezzature;
- b) acquisto di hardware e software;
- c) opere edili-murarie e impiantistiche;
- d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) adeguamenti ad obblighi di legge;
- b) manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- c) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- d) auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
- e) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela<sup>16</sup>). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

Tutte le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda.

In sede di presentazione del progetto, il richiedente procede a caricare in SiAge il prospetto delle spese del programma di intervento proposto.

<sup>15</sup> Approvato con d.g.r.n. X/651 del 6 settembre 2013.

<sup>16</sup> I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'aggregazione.

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 Presentazione delle domande**

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo

**dalle ore 12.00 del 2 maggio 2017**

fino ad esaurimento risorse (lista d'attesa inclusa).

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013, accedendo al portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto beneficiario deve:

- a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo SiAge;
- b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
- c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative<sup>17</sup>.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) creano l'utenza/profilo "cittadino". In caso di soggetti esercitanti legittimamente attività di bed and breakfast in forma imprenditoriale altrove, questi dovranno profilarsi secondo l'utenza/profilo "cittadino" per partecipare al Bando in qualità di bed and breakfast.

Il flusso di presentazione della domanda attraverso il sistema informativo SiAge è suddiviso nei seguenti step:

- step 1: anagrafica;
- step 2: fascicolo d'impresa (informazioni per il calcolo della dimensione impresa) da compilare SOLO a cura dei soggetti richiedenti in forma imprenditoriale. Pertanto i richiedenti
  - o in forma imprenditoriale dovranno obbligatoriamente compilare le informazioni presenti allo step 2;
  - o in forma non imprenditoriale dovranno passare direttamente allo step 3: a tal fine è implementata in SiAge un'etichetta alla fine dello step 1 che renderà esplicito il percorso da seguire;
- step 3: dichiarazioni;
- step 4: caricamento documenti;
- step 5: scheda tecnica di progetto;
- step 6: modulo di adesione;
- step 7: pagamento del bollo.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
- b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
- c) per i soli soggetti in forma imprenditoriale, informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (effettivi, fatturato e totale attivo di bilancio, imprese collegate e/o associate);
- d) per i soli soggetti in forma imprenditoriale, eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dal Bando. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma;
- e) i dati e le informazioni relative al progetto che si intende presentare (di cui al FACSIMILE "Scheda tecnica di progetto" che sarà disponibile alla pubblicazione del Bando);
- f) il tema prescelto del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 651/2013;
- g) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa indicando la sede operativa cui è imputabile la spesa.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve sottoscrivere, laddove applicabili, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto notorio/di impegno<sup>18</sup>:

**PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI IN CASO DI OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICHE ESTERNE**

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato:

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti

<sup>17</sup> Sui siti [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it) e [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) saranno resi disponibili:

- il manuale di registrazione e validazione nuovo utente;
- il manuale di profilazione per imprese;
- il manuale di adesione al Bando per imprese e per bed and breakfast.

<sup>18</sup> Tali dichiarazioni sono acquisite ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate per opere edili-murarie e impiantistiche esterne

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

(da specificare);

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1.600 m nelle Alpi e 1.200 m per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) (da specificare);
- in un'area non vincolata.

In caso di progetto localizzato in area vincolata, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica<sup>19</sup>:

- procedura non avviata
- richiesta di autorizzazione presentata
- autorizzazione paesaggistica rilasciata
- altro (specificare)

specificando l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione.

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato:

- all'interno di un Sito Rete Natura 2000 (da specificare);
- in prossimità di Siti Rete Natura 2000 rispetto ai quali potenzialmente potrebbe produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nei siti (da specificare);
- all'esterno di Siti Rete Natura 2000 e senza potenziale incidenza su quelli eventualmente posti in prossimità.

In caso di progetto localizzato all'interno o in prossimità di Siti Rete Natura 2000 con potenziali incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto a valutazione di incidenza ambientale<sup>20</sup>:

- procedura non avviata
- istanza di valutazione presentata
- provvedimento di valutazione di incidenza emesso
- altro (da specificare)

specificando l'Ente competente.

PER TUTTI I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA):

- Dichiarazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015.

PER TUTTI I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA) COSTITUITI DA ≥ 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Dichiarazione inerente il ricavato di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro<sup>21</sup>.

PER TUTTI I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA) COSTITUITI DA MENO DI 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Dichiarazione di impegno vincolante ad esercitare l'attività ricettiva per almeno 200 giorni e/o di ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00<sup>22</sup> euro dalla data di presentazione della domanda ed entro la richiesta di erogazione della tranche a saldo del contributo.

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

- Dichiarazione attestante l'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio, consorzi.

In particolare per i soggetti appartenenti a:

- contratti di rete ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.:
  - se rete con soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede della rete;
  - se rete priva di soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare la rete di appartenenza. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della visura camerale;
- distretti del commercio ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 6/2010:
  - se Distretti Urbani del Commercio (DUC), la dichiarazione dovrà indicare il DUC di riferimento e la sede (comune, indirizzo e numero civico) dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio Regione Lombardia provvederà al controllo tramite il link [www.datilombardia.it](http://www.datilombardia.it) - OPEN DATA REGIONE LOMBARDIA - Mappa Distretti Urbani del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia;
  - se Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID), la dichiarazione dovrà indicare il DID di riferimento. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della sede dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio richiedente all'interno di uno dei Comuni dei DID;
- consorzi

<sup>19</sup> Autorizzazione paesaggistica ai sensi di: D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.; l.r. n. 12/2005. Il proponente deve verificare la presenza di vincoli tramite la consultazione del sito web "Sistema Informativo per i Beni Ambientali (SIBA)" di Regione Lombardia.

<sup>20</sup> Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi di: DPR n. 357/1997; d.g.r. n. 14106/2003 e ss.mm.ii..

<sup>21</sup> Tali informazioni sono ricavate dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e dalla comunicazione alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano del periodo di interruzione dell'attività. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

<sup>22</sup> Tali informazioni sono ricavate dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e dalla comunicazione alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano del periodo di interruzione dell'attività. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

- se con attività esterna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede del consorzio. Regione Lombardia provvederà al controllo tramite visura camerale;
- se con attività interna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione e sede del consorzio e allegare l'atto costitutivo in un file unico.

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica e delle dichiarazioni, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione<sup>23</sup> così come elencata di seguito.

#### PER I SOGGETTI IN FORMA IMPRENDITORIALE

a) Dichiarazione per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della Legge n. 98/2013 (ALLEGATO A) <sup>24</sup>	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente	OBBLIGATORIO
b) Procura o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il soggetto richiedente in forma imprenditoriale abbia previsto un delegato per la firma dei documenti	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO  (SOLO NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO RICHIEDENTE IN FORMA IMPRENDITORIALE ABBA PREVISTO UN DELEGATO PER LA FIRMA DEI DOCUMENTI)

#### PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI RICHIEDENTI

c) Dichiarazione de minimis (ALLEGATO B)	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente o da parte del titolare per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica). <sup>25</sup>	OBBLIGATORIO
d) Progetto redatto secondo la normativa vigente, con un livello della progettazione esecutivo <sup>26</sup> , corredato dei suoi allegati	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	FACOLTATIVO  (SOLO PER I RICHIEDENTI CHE ESEGUONO OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICA <b>SIA ESTERNE SIA INTERNE</b> )
e) Dichiarazione attestante l'indicazione di tutte le sedi operative in Lombardia di realizzazione del progetto specificando il codice ATECO e l'importo delle spese imputate per ogni sede indicata (Allegato C)	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO  (SOLO IN CASO DI PIÙ SEDI OPERATIVE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)
f) Atto costitutivo del consorzio con attività interna	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO  (SOLO NEL CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI APPARTENENTI A CONSORZI CON ATTIVITÀ INTERNA)
g) Copia del contratto di franchising	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO  (SOLO IN CASO DI IMPRESE IN FRANCHISING)

<sup>23</sup> È previsto un limite dimensionale di 100 mega rispetto al caricamento a sistema dei documenti.

<sup>24</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

<sup>25</sup> In caso di imprese collegate e/o associate, il legale rappresentante di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia del documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui vengano compilate più dichiarazioni, queste devono essere allegate in un unico file zip unitamente ai documenti d'identità dei soggetti firmatari.

<sup>26</sup> In caso di presentazione volontaria del progetto esecutivo, i contenuti e le informazioni in esso presenti saranno valutati ai sensi dei criteri di valutazione di cui all'articolo C.3.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

h) Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto per ciascuna sede operativa corredata da specifica dichiarazione (Allegato D) sottoscritta del proprietario - unitamente da documento d'identità in corso di validità - con la quale <ul style="list-style-type: none"> <li>- è autorizzato l'intervento;</li> <li>- è attestato che il proprietario medesimo abbia destinato il bene all'attività ricettiva/ di pubblico esercizio per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario;</li> <li>- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.</li> </ul>	da caricare a sistema in un file unico	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO  (SOLO IN CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI GESTORI NON PROPRIETARI DELL'ATTIVITÀ RICETTIVA O DI PUBBLICO ESERCIZIO OGGETTO DI INTERVENTO)
--	--	--	--

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile:

- la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando (allegato A, B, C e D)
- il FACSIMILE "Scheda tecnica di progetto" recante le informazioni che andranno caricate direttamente on line.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, nonché quelle prive della documentazione allegata richiesta, saranno dichiarate inammissibili dal punto di vista formale, fatto salvo quanto indicato al paragrafo C.3.d.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti e della compilazione della scheda tecnica di progetto on line, il richiedente deve sottoscrivere la

domanda di contributo <sup>27</sup>	generata automaticamente dal sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato <sup>28</sup> dell'impresa richiedente o da parte del titolare per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast)
-------------------------------------	--------------------------------------	---

A seguito del caricamento della domanda di contributo, il soggetto richiedente<sup>29</sup> deve procedere all'assolvimento in modo virtuale dell'imposta di bollo di 16,00 euro - ai sensi del DPR n. 642/1972 - tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del sistema informativo.

Le domande di partecipazione al presente Bando possono essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata e dei suoi allegati<sup>30</sup>.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di SiAge al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante **una procedura valutativa a sportello** (di cui all'articolo 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998) **secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande**.

Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda del contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una verifica preliminare e una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (*cf. articolo C.3.c Valutazione delle domande*).

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato dalla piattaforma informatica SiAge alla domanda presentata.

I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al 5% della dotazione finanziaria stanziata dal presente Bando.

<sup>27</sup> Il firmatario della domanda di contributo si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

<sup>28</sup> In caso di sottoscrizione da parte del delegato dovrà essere allegata copia della procura o dell'atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisce i poteri di firma.

<sup>29</sup> SiAge permette di delegare agli utenti tramite la funzionalità di profilazione: per cui qualunque utente del sistema potrà essere incaricato dal soggetto richiedente e profilato per esso per procedere alla compilazione della domanda on line e contestuale assolvimento degli obblighi di bollo.

<sup>30</sup> La domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e Mastercard.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità sia della dotazione finanziaria, sia della lista d'attesa, Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione direttamente su Siage e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

All'esaurimento della lista d'attesa, Regione Lombardia procederà alla chiusura dello sportello, inibendo la presentazione di ulteriori domande e dandone adeguata comunicazione.

### **C.3 Istruttoria-**

#### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto all'istruttoria preliminare di merito tecnico è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande.

#### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile.

I progetti formalmente ammissibili sono sottoposti ad una verifica preliminare alla valutazione delle proposte progettuali volta a verificare la coerenza rispetto al seguente ambito:

AMBITI DI VERIFICA PRELIMINARE DI MERITO	ESITO VERIFICA
il progetto riguarda uno dei temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia <sup>31</sup> di cui all'allegato 1 al Bando?	SI/NO

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all'istruttoria di merito tecnico.

#### **C.3.c Valutazione delle domande**

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati in coerenza con quelli approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20 ottobre 2016:

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
<b>A. Qualità progettuale</b>	<b>10 punti</b>	13 punti (soglia relativa ai criteri A + B +C)
A.1. <i>Congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi</i>	0-5 punti	
A.2. <i>Congruità del piano di investimento in relazione al progetto</i>	0-5 punti	
<b>B. Impatto</b>	<b>10 punti</b>	
B.1. <i>Coerenza degli obiettivi del progetto con i temi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia di cui all'allegato 1 al Bando</i>	3-5 punti	
B.2. <i>Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente</i>	0-5 punti	
<b>C. Sostenibilità e accessibilità</b>	<b>5 punti</b>	
C.1. <i>Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale<sup>32</sup> e/o sociale<sup>33</sup></i>	0-5 punti	

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

D. Elementi premianti	5 punti	
D.1. <i>Addizionalità finanziarie</i>		
- <i>investimento <math>\geq 105\%</math> e <math>&lt; 120\%</math> del minimo necessario per ottenere il contributo massimo</i>	1 punto	
- <i>investimento <math>\geq 120\%</math> e <math>&lt; 140\%</math> del minimo necessario per ottenere il contributo massimo</i>	2 punti	
- <i>investimento <math>\geq 140\%</math> del minimo necessario per ottenere il contributo massimo</i>	3 punti	
D.2. <i>Rilevanza (<math>\geq 40\%</math>) della componente femminile all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente e/o rilevanza (<math>\geq 40\%</math>) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni al 31 dicembre 2017) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente<sup>34</sup></i>	1 punto	
D.3. <i>Appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio e consorzi</i>	1 punto	
<b>TOTALE</b>	<b>30 punti</b>	<b>15 punti</b>

In presenza di più sedi operative di realizzazione del progetto, il criterio D3 relativamente ai distretti del commercio, sarà attribuito solo nel caso in cui l'elemento premiale è posseduto in relazione alla sola sede operativa principale indicata in SiAge.

32 33 34

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere contemporaneamente:

- la soglia intermedia minima di **13 punti su 30** relativa ai criteri A-B-C
- la soglia complessiva minima di **15 punti su 30** relativa a tutti i criteri.

La scala di valori va intesa come segue:

- 0 = sottocriterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti
- 1 = gravemente lacunoso
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = buono
- 5 = eccellente

### C.3.d *Integrazione documentale*

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, Regione Lombardia può chiedere, tramite PEC, al soggetto beneficiario le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di cui al punto C.3.a, si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "scheda tecnica progetto".

Non sono ammesse integrazioni rispetto a tali elementi e, pertanto, non è integrabile la "scheda tecnica progetto" compilata in SiAge, di cui allo step n. 5 del procedimento.

### C.3.e *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, subordinatamente alle verifiche in tema di regolarità contributiva e di rispetto del tetto di aiuti "de minimis" concedibili (effettuata anche tramite il Registro Aiuti/BDA), Regione Lombardia, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande, approva con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul BURL e sui siti internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

32 Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità ambientale saranno considerati i seguenti elementi:

- il contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi;
- la riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, ecc.);
- l'attenzione specifica verso la biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva (ad esempio impianti di vegetazione in connessione e per il potenziamento della rete ecologica locale e delle aree verdi, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna - nidi per insetti, uccelli, pipistrelli, ecc. - aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);
- la mobilità a basso impatto ambientale, attraverso l'integrazione di attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili e del TPL (ad esempio velostazioni e strutture per il ricovero delle biciclette, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
- l'applicazione di principi di bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro aree pertinenziali;
- la certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici - presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici).

33 Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità sociale saranno considerati i seguenti elementi:

- interventi per l'accessibilità;
- interventi Family friendly;
- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie);
- interventi filiera corta e km 0;
- salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

34 Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile e/o giovanile saranno considerate unicamente le persone fisiche della compagine societaria proponente oppure, per i soggetti in forma non imprenditoriale, il richiedente stesso.

**C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione****C.4.a Adempimenti post concessione**

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge e allegando la programmazione delle tranche di erogazione del contributo secondo il modello che sarà reso disponibile on line.

**C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranche:

- a) erogazione fino al 50% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività fino al 50% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
- b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Si specifica che le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richiama è pertanto tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- c) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
- e) la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

Regione Lombardia effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

- f) l'avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
- g) la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate fino al 50% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui ai precedenti articoli B.2 (Progetti finanziabili) e B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- h) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. n. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
- i) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione<sup>35</sup>;
- j) la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf")
- k) per i soggetti in forma imprenditoriale: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti in forma non imprenditoriale: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia; tale dichiarazione deve, altresì, attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge, entro 30 giorni dal termine di realizzazione del progetto, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B2 ("Progetti finanziabili") e B3 ("Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità");
- c) una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- d) la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
- e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Regione Lombardia effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

- g) i risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- h) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 (Progetti finanziabili) e B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- i) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. n. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia

<sup>35</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

- e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
- j) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione<sup>36</sup>;
  - k) la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
  - l) per i soggetti in forma imprenditoriale: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti in forma non imprenditoriale: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia; tale dichiarazione deve, altresì, attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere sostenute (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo proroga;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero entro 30 giorni dalla data di termine progetto).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono recare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sul Bando Turismo e Attrattività" specificando gli estremi del presente avviso e il codice CUP<sup>37</sup>;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del sistema informativo;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), e quietanzate entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.<sup>38</sup>

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
  - bonifici bancari;
  - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
  - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;

- b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) del presente Bando;
- c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia, anche per il tramite del soggetto incaricato dell'assistenza tecnica, devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi.

#### **C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi**

##### *Variazioni societarie*

Le variazioni societarie devono essere comunicate entro la richiesta di erogazione del contributo a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del procedimento assume proprio provvedimento di autorizzazione alla variazione societaria.

<sup>36</sup> Cfr. nota 28.

<sup>37</sup> Il CUP potrà non essere indicato nel caso di spese ammissibili sostenute e quietanzate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando e la data di approvazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

<sup>38</sup> La data di termine del progetto coincide con la data dell'ultimo giustificativo di spesa ricevuto in relazione alle attività previste dal progetto. Tutti i giustificativi di spesa devono essere sostenuti dai beneficiari entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo eventuale proroga, e quietanzati al momento della presentazione della rendicontazione.

### Variazioni delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo ed entro al massimo 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui lo scostamento sia pari o inferiori al 20%. Non saranno accettate variazioni con scostamenti superiori al 20%.

### Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti precisati all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*).

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento) e devono rispettare i limiti di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*).

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e siano stati autorizzati dal medesimo;
- d) per i soggetti in forma imprenditoriale, avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione); per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) esercitare l'attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica in Lombardia del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione);
- e) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- f) comunicare nei termini previsti al responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate al progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali il responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- k) a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013;
- l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- m) non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi;
- n) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate di seguito alla sezione Informazione e promozione;
- o) per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro<sup>39</sup> per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni<sup>40</sup> l'anno e/o ricavare dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario.<sup>41</sup>

### Informazione e promozione

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il con-

<sup>39</sup> Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

<sup>40</sup> Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r.n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.

<sup>41</sup> Cfr. nota 39

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

corso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 - articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it) - sezione Comunicare il Programma.

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it) - Sezione

Comunicare il Programma. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
3. esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione

fotografica.

Per informazioni, approfondimenti e inoltro del materiale fotografico, scrivere a [comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it](mailto:comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it)

## **D.2 Decadenze, revocche, rinunce dei soggetti beneficiari**

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza non rispettino i limiti di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- e) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta per cento);
- f) nel caso di variazioni degli elementi premianti che comportano un punteggio inferiore al minimo previsto;
- g) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari);
- h) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario nonché qualora il soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita all'articolo D.11 (Definizioni e glossario) del presente Bando;
- i) per i soggetti in forma imprenditoriale, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica), in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- j) in caso di mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali successive modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione presentate;
- k) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
- l) per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro<sup>42</sup> al momento della richiesta di erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni<sup>43</sup> l'anno e/o di ricavo dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo.<sup>44</sup>

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una

42 Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

43 Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r.n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.

44 Cfr. nota 42

somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

#### **D.4 Ispezioni e controlli**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiede di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un'agevolazione per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal progetto in termini di occupazione e di brevetti.

#### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Attrattività Integrata - Turismo, Moda e Design della Direzione generale Sviluppo Economico.

#### **D.7 Trattamento dati personali**

Il codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'articolo 11. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

##### *Finalità del trattamento dati*

I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal Bando e nel rispetto dell'articolo 13 del decreto.

##### *Modalità del trattamento dati*

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

##### *Comunicazione dei dati*

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

##### *Titolare del trattamento dati*

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

##### *Responsabili del trattamento dei dati*

- il Direttore pro tempore della Direzione generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- il Direttore pro tempore della Direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile esterno del trattamento dei dati è Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

**Diritti dell'interessato**

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6 novembre 2014 "Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'articolo 7 e articolo 8 del D.Lgs. n. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

**D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Per informazioni relative **al contenuto** del Bando:

ENTE	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	<a href="mailto:bandi.turismo@regione.lombardia.it">bandi.turismo@regione.lombardia.it</a>	0267652207 0267655269  dalle 9.00 alle 12.30

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Email	Telefono
Llspa	<a href="mailto:siage@regione.lombardia.it">siage@regione.lombardia.it</a>	Numero verde 800.131.151  il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

**D.9 Diritto di accesso agli atti**

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese della Direzione generale Sviluppo Economico.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

**D.10 Altre informative**
**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998**

Le agevolazioni di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

**D.11 Definizioni e glossario**

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni:

**Avvio del progetto:** data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.

**Autonomia delle imprese:** si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

**Bando:** il presente avviso, con i relativi allegati.

**D.g.r. n. 651/2013:** la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo".

**D.g.r. n. 6020/2016:** la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) - iniziativa "Turismo e Attrattività".

**Firma elettronica:** ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

**Impresa in difficoltà:** l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di 3 anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva n. 2013/34/UE34 e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di 3 anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della Direttiva n. 2013/34/UE;
- iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi 2 anni:
  - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
  - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

**PMI:** i soggetti rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014.

**POR FESR 2014-2020:** Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

**Progetto:** il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo A.1 (*Finalità e obiettivi*) e all'allegato 1 del Bando, per il quale si richiede il finanziamento.

**Regolamento (UE) n. 1303/2013:** il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

**Regolamento (UE) n. 1407/2013:** il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

**Sede operativa:** qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, in cui la MPMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente Bando.

**SiAge o sistema informativo:** il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it).

**Soggetto beneficiario:** i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul presente Bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al presente Bando.

**Soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica:** il soggetto incaricato di cui si potrà avvalere l'ente regionale nella fasi di gestione del Bando e dei progetti.

**Spesa effettivamente sostenuta:** la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 30 giorni successivi il termine per la conclusione del progetto.

**Termine di realizzazione del progetto:** la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

**D.12 Riepilogo date e termini temporali**

Dal 2 maggio 2017	<b>apertura</b> presentazione delle domande
Entro 120 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul BURL	<b>accettazione del contributo</b>
Entro 11 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul BURL	<b>richiesta eventuale proroga</b>
Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul BURL	<b>chiusura del progetto</b>
Entro 30 giorni dalla chiusura del progetto	<b>rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo</b>

**TEMI DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO REGIONALE PER IL TURISMO****MT2. ENOGASTRONOMIA E FOOD EXPERIENCE**

- a) Innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
- b) Ristoranti di design
- c) Ristoranti Slow Food
- d) Luxury food shopping
- e) Gelaterie e pasticcerie
- f) Gastronomia del pesce d'acqua dolce
- g) Cucina biologica
- h) Strade del vino e dei sapori

**MT3. FASHION E DESIGN (SENZA "ARTIGIANATO E SHOPPING")**

- a) Musei di design
- b) Hotel e ristoranti di design
- c) Design shopping
- d) Housewares shopping
- e) Fashion shopping di lusso
- f) Independent and trendy fashion
- g) "Fashionista on a budget" (fashion bargains)
- h) Outlet
- i) Mercati e mercatini delle pulci
- j) Antiquariato
- k) Artigianato
- l) Seta di Como
- m) Gioielli
- n) Negozi storici

**MT4. BUSINESS**

- a) Fiere
- b) Congressi; Congressi internazionali
- c) Green meetings, Green congress

**MT6. NATURA E GREEN**

- a) Viste panoramiche
- b) Laghi
- c) Giardini botanici
- d) Trasporti panoramici
- e) Parchi nazionali
- f) Fiumi
- g) Navigli
- h) Montagna
- i) Fotografia
- j) Turismo green
- k) Parchi urbani

**MT7. SPORT E TURISMO ATTIVO**

- a) Escursionismo
- b) Trekking per esperti
- c) Cicloturismo per tutti
- d) Cicloturismo per amanti dell'adrenalina
- e) Calcio
- f) Automobilismo

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

- g) Barche a vela
- h) Water sport
- i) Cicloturismo
- j) Golf
- k) Sci

**MT8. TERME E BENESSERE**

- a) Terme
- b) Terme storiche
- c) Terme romane
- d) Luxury spa

### Esclusioni ai sensi dell'articolo A.4 del Bando

L'articolo A.4 (*Esclusioni*) precisa che sono esclusi i progetti le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato UE, ossia:

<b>SCHEDA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE</b> elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
<b>CAPITOLO 1</b>	Animali vivi
<b>CAPITOLO 2</b>	Carni e frattaglie commestibili
<b>CAPITOLO 3</b>	Pesci, crostacei e molluschi
<b>CAPITOLO 4</b>	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
<b>CAPITOLO 5</b>	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
<b>CAPITOLO 6</b>	Piante vive e prodotti della floricoltura
<b>CAPITOLO 7</b>	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
<b>CAPITOLO 8</b>	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
<b>CAPITOLO 9</b>	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
<b>CAPITOLO 10</b>	Cereali
<b>CAPITOLO 11</b>	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
<b>CAPITOLO 12</b>	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
<b>CAPITOLO 13</b> ex 13.03	Pectina
<b>CAPITOLO 15</b>	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
<b>CAPITOLO 16</b>	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
<b>CAPITOLO 17</b>	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
<b>CAPITOLO 18</b>	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
<b>CAPITOLO 20</b>	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
<b>CAPITOLO 22</b>	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

<b>CAPITOLO 23</b>	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
<b>CAPITOLO 24</b>	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
<b>CAPITOLO 45</b>	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
<b>CAPITOLO 54</b>	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
<b>CAPITOLO 57</b>	
57.01	Canapa ( <i>Cannabis sativa</i> ) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(\*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del Regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (G.U. n. 7 del 30 gennaio 1961, pag. 71/61).

— • —

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE  
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEI BANDI REGIONALI \*

TITOLO													
Turismo e attrattività													
DI COSA SI TRATTA	Il Bando, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 6020 del 19 dicembre 2016, sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi												
CHI PUÒ PARTECIPARE	In particolare, <ul style="list-style-type: none"> <li>• IN FORMA IMPRENDITORIALE, IVI COMPRESA LA DITTA INDIVIDUALE: le PMI aventi sede operativa in Lombardia</li> <li>• IN FORMA NON IMPRENDITORIALE: i bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica al numero civico di residenza anagrafica del titolare in Lombardia</li> </ul>												
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a 32.000.000,00 euro.												
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	Il contributo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.), non potrà essere superiore a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 40.000,00 euro (quarantamila/00) per i soggetti beneficiari in forma imprenditoriale;</li> <li>• 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti beneficiari in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).</li> </ul>												
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo (spese ammissibili) deve essere pari o superiore a 20.000,00 euro (ventimila/00).												
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	<b>Dalle ore 12.00 del 2 maggio 2017</b> fino ad esaurimento risorse (lista d'attesa inclusa).												
COME PRESENTARE LA DOMANDA	Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale <a href="https://www.siage.regione.lombardia.it">https://www.siage.regione.lombardia.it</a> e compilando l'apposita modulistica												
COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li> <li>- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;</li> <li>- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando;</li> <li>- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile</li> </ul> <p>La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto all'istruttoria preliminare di merito tecnico è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico.</p>												
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	Per informazioni relative <b>al contenuto</b> del Bando: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">ENTE</th> <th style="width: 50%;">Email</th> <th style="width: 30%;">Telefono</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>REGIONE LOMBARDIA</td> <td><a href="mailto:bandi.turismo@regione.lombardia.it">bandi.turismo@regione.lombardia.it</a></td> <td>0267652207 0267655269 dalle 9.00 alle 12.30</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le richieste di <b>assistenza tecnica</b> alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">ENTE</th> <th style="width: 50%;">Email</th> <th style="width: 30%;">Telefono</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Llspa</td> <td><a href="mailto:siage@regione.lombardia.it">siage@regione.lombardia.it</a></td> <td>Numero verde 800.131.151  il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.</td> </tr> </tbody> </table>	ENTE	Email	Telefono	REGIONE LOMBARDIA	<a href="mailto:bandi.turismo@regione.lombardia.it">bandi.turismo@regione.lombardia.it</a>	0267652207 0267655269 dalle 9.00 alle 12.30	ENTE	Email	Telefono	Llspa	<a href="mailto:siage@regione.lombardia.it">siage@regione.lombardia.it</a>	Numero verde 800.131.151  il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.
ENTE	Email	Telefono											
REGIONE LOMBARDIA	<a href="mailto:bandi.turismo@regione.lombardia.it">bandi.turismo@regione.lombardia.it</a>	0267652207 0267655269 dalle 9.00 alle 12.30											
ENTE	Email	Telefono											
Llspa	<a href="mailto:siage@regione.lombardia.it">siage@regione.lombardia.it</a>	Numero verde 800.131.151  il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.											

\* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

**D.d.s. 29 marzo 2017 - n. 3504****Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del riutilizzo» approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792. Progetto presentato dal soggetto beneficiario comune di Lissone. Riduzione dell'impegno di spesa e liquidazione prima quota del contributo**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI CAVE E RIFIUTI

Visti:

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, «Norme in materia ambientale»;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r.n. 1990 del 20 giugno 2014;

Vista la d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792 «Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» in attuazione del p.r.g.r. approvato con d.g.r.n. 1990 del 20 giugno 2014» con la quale:

- sono stati approvati i criteri del bando, in particolare per quanto riguarda interventi ammissibili, spese ammissibili, modalità di presentazione delle domande, motivi di esclusione, documentazione da presentare, modalità di valutazione delle domande, modalità di liquidazione del contributo;
- si è dato atto che i fondi previsti per il bando trovano la relativa copertura finanziaria nel capitolo 10681, classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali» dell'esercizio del bilancio 2014 - 2015 a seguito della re-iscrizione ex art. 50 della l.r. 34/78, incrementate da eventuali ulteriori risorse che si renderebbero disponibili sul bilancio regionale;
- sono stati demandati gli adempimenti ad esso collegati al dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche;

Considerato che con l'assestamento di bilancio 2015-2017 è stato istituito il nuovo capitolo di bilancio «9.03.203.11099 - Investimenti per la riduzione della produzione dei rifiuti in coerenza con il piano regionale di gestione»;

Richiamato il d.d.s. 7 agosto 2015, n. 6799 «Approvazione graduatoria per la realizzazione di centri del riutilizzo a valere sul bando approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. 2792.», pubblicato sul BURL n. 33, S.O. del 14 agosto 2015 con particolare riferimento all'Allegato 1, che ha assegnato la somma di € 50.000,00 al Comune di Lissone a valere sul capitolo 9.03.203.11099 «Investimenti per la riduzione della produzione dei rifiuti in coerenza con il piano regionale di gestione» del bilancio 2015/2017;

Visto il d.d.s.n. 8007 del 2 ottobre 2015 con il quale sono stati impegnati euro 50.000,00 a favore di comune di Lissone (cod. 11011);

Dato atto che il Comune ha trasmesso tramite l'applicativo GEFO la documentazione di avvio dei lavori con prot. n. T1.2017.0012541 del 24 febbraio 2017 ed ha compilato la relativa rideterminazione dei costi del progetto;

Ritenuto pertanto di rideterminare il contributo complessivo in euro 46.065,33 con una economia di euro 3.934,67;

Ritenuto di provvedere alla liquidazione della prima quota di euro 23.032,67, pari al 50% del contributo concesso e rideterminato, in conformità a quanto previsto dalla d.g.r.n. 2792/2014;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Richiamati:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- I Provvedimenti Organizzativi della X legislatura che definiscono gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 4517 del 20 maggio 2016, «Definizione e Articolazione delle Strutture Organizzative dirigenziali disponibili della Giunta regionale», con particolare riferimento delle competenze della Struttura Pianificazione in materia di Cave e Rifiuti;

DECRETA

1. di liquidare l'importo di Euro 23.032,67 utilizzando l'impegno n. 2017 8518 sub 0 di cui al capitolo 9.03.203.11099 a favore di comune di Lissone (codice 11011);

2. di rideterminare il contributo complessivo in euro 46.065,33 e di effettuare pertanto un'economia di euro -3.934,67 al sopra citato impegno;

3. di trasmettere il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata al comune di Lissone;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della struttura  
pianificazione in materia di cave e rifiuti  
Anna Maria Ribaudò

**D.d.s. 31 marzo 2017 - n. 3603**  
 **Rettifica del decreto di compatibilità ambientale n. 4160 del 24 aprile 2009 relativo al progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale (ex statale) 525 «Del Brembo».**  
 **Proponente: Provincia di Milano. Rif. S.I.L.V.I.A. R766**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
- il r.r. 21 novembre 2011, n. 5 «Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 [Norme in materia di valutazione di impatto ambientale];
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il decreto del segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni della Giunta regionale - X Legislatura»;
- la d.g.r. 31 maggio 2016, n. 5227 «VII Provvedimento Organizzativo 2016»;

Preso atto che la Struttura Valutazione di Impatto Ambientale di Regione Lombardia, con d.d.s. n. 4160 del 28 aprile 2009, ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni, relativamente al «Progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale [ex statale] 525 «del Brembo», nel Comune di Vaprio d'Adda (MI), su istanza presentata dalla Provincia di Milano [ora Città Metropolitana di Milano - di seguito «il Proponente»];

Preso atto inoltre che con nota in atti reg. prot. T1.2017.18078 del 22 marzo 2017 il Proponente ha:

- comunicato che in data 30 settembre 2015 sono stati consegnati i lavori all'impresa appaltatrice, lavori che attualmente sono in sospensione;
- richiamando che il decreto di compatibilità in questione prescrive in particolare che «...ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione...», formalmente richiesto a Regione Lombardia di verificare l'applicabilità di suddetta prescrizione anche al caso di specie;

Considerato che:

- l'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006 stabilisce i termini di validità del decreto di compatibilità ambientale, prevedendo espressamente che «...i termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4...»;
- Il d.lgs. 4/2008 è stato pubblicato sul Supplemento Speciale della Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008, e pertanto entrato in vigore i 15 gg successivi, in data 13 febbraio 2008;
- l'art. 35 del d.lgs. 4/2008 prevede quanto segue
  - comma 1) «...le regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto...»;
  - comma 2) «...trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili...»;
  - comma 2 - ter) «...le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento...»;

ne discende quindi che i termini previsti dal citato art. 26 del d.lgs. 152/2006 risultano applicabili alle sole istanze di V.I.A. depositate successivamente alla data del 13 febbraio 2009;

- l'istanza di V.I.A. relativa al progetto in questione è stata depositata in data 21 marzo 2008;
- per quanto sopra non risulta pertanto non applicabile la previsione temporale del citato art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006 e conseguentemente la relativa prescrizione di cui al d.d.s. 4160/2009;

Ritenuto pertanto necessario rettificare il d.d.s. n. 4160 del 20 ottobre 2005, relativamente alla eliminazione della prescrizione n. 3 a pag. 6, in quanto la stessa non poteva essere apposta per i motivi sopra elencati, confermando peraltro tutte le ulteriori condizioni e le prescrizioni in esso contenute, alla cui ottemperanza resta subordinato il giudizio positivo di compatibilità ambientale;

Dato atto che il presente provvedimento

- concorre all'Obiettivo Operativo TER.09.02.249.4 «Azioni di accordo con la C.V.I.A. nazionale e regionale» del vigente P.R.S.;
- conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge - entro 30 giorni dalla data di deposito della richiesta formalizzata dalla Città Metropolitana di Milano in data 22 marzo 2017;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di rettificare, per quanto in premessa, il decreto dirigenziale n. 4160 del 28 aprile 2009 - recante pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006, relativa al «Progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale [ex statale] 525 «del Brembo», nel Comune di Vaprio d'Adda (MI), proposto dalla Provincia di Milano [ora Città Metropolitana di Milano], limitatamente all'eliminazione della prescrizione n. 3 a pag. 6 del decreto medesimo e recante «...ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione...»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Vaprio d'Adda;
- Consorzio Parco Adda Nord;
- Arpa Lombardia;
- D.G. Infrastrutture e mobilità della Giunta Regionale
- A.T.S. della Città Metropolitana di Milano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente decreto:

- sul BURL;
- sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 Luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
 Silvio Landonio

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 06 aprile 2017

**D.d.u.o. 3 aprile 2017 - n. 3675  
Decimo provvedimento di assegnazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per la diffusione di sistemi di ricarica in ambito privato per autoveicoli elettrici**IL DIRIGENTE DELLA UO  
ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Vista la deliberazione regionale n. 4769 del 28 gennaio 2016 con la quale è stata approvata, tra l'altro, una misura di incentivazione basata su contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di ricarica privata per autoveicoli elettrici;

Dato atto:

- che con la suddetta deliberazione è stato disposto di finanziare tale misura con parte delle economie derivanti dall'AdPQ Energia e Ambiente, III Atto Integrativo Stralcio Salvaguardia Ambientale, giacenti presso Infrastrutture Lombarde e da liquidare a seguito dell'istruttoria dell'U.O. Energia e Reti Tecnologiche;
- che con decreto del dirigente dell'u. o. energia e reti tecnologiche n. 1359 del 29 febbraio 2016 è stato disposto di ripartire un'ulteriore rimanenza delle economie di cui sopra, al momento pari a euro 617.236,82, per un terzo alla misura per i punti di ricarica e per due terzi alla misura per i sistemi di accumulo, entrambe previste dalla d.g.r. 4769 del 28 gennaio 2016;
- che con decreto del dirigente dell'u. o. energia e reti tecnologiche n. 4486 del 20 maggio 2016 è stato approvato il bando per la diffusione dei punti di ricarica privata per autoveicoli elettrici, in seguito «Bando Ricarica»;

Rilevato che il bando di cui sopra prevede che la concessione dei contributi avvenga nel rispetto delle condizioni previste:

- al punto 7, che modula il contributo da assegnare secondo i seguenti criteri:
  - importo massimo corrispondente all'80% delle spese ammissibili;
  - valore limite di contribuzione di euro 1.500,00 per un punto di ricarica singolo (una sola presa) e in euro 1.000,00 per ciascuna presa nel caso di un punto di ricarica multiplo (più prese), fino ad un massimo per richiedente pari a euro 10.000,00;
  - importo di contribuzione suddiviso secondo le seguenti tre quote:
    - A. dipendente dalla tecnologia del sistema di ricarica:
      - a) per wall-box/colonnine conformi al Modo 3 il contributo massimo è pari al 70% del costo d'acquisto e d'installazione del sistema di ricarica;
      - b) per wall-box/colonnine conformi al Modo 3 e modulabili in potenza il contributo massimo è pari all'80% del costo d'acquisto e d'installazione del sistema di ricarica;
    - B. relativa al costo sostenuto per l'adeguamento in potenza dell'utenza elettrica o per un contatore dedicato al sistema di ricarica, pari al 50% della spesa dichiarata;
    - C. corrispondente alle spese edilizie, fino ad un importo massimo di euro 300,00;
- al punto 10, che definisce le modalità di presentazione della domanda;
- al punto 12, che individua le caratteristiche tecniche del sistema di ricarica;
- al punto 13, che riguarda le modalità di ammissione al contributo;

Verificato che, nei termini e secondo i criteri di cui al Bando Ricarica, n. 7 domande di contribuzione sono state validamente presentate e sottoposte ad istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti e dell'ammissibilità dei costi preventivati;

Considerato che l'istruttoria svolta dai funzionari regionali ha rilevato l'ammissibilità delle domande riportate al presente atto come Allegato A;

Ritenuto pertanto di approvare le risultanze dell'istruttoria, come da Allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che ciascun contributo verrà erogato da Infrastrutture Lombarde soltanto ad installazione avvenuta e previa conferma, da parte degli uffici regionali, della conformità della successiva rendicontazione alle condizioni previste dal bando;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i 30 giorni previsti al punto 13 del Bando per la conclusione del procedimento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Visto il provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016, da cui risulta che l'unità organizzativa energia e reti tecnologiche ha assunto la denominazione di u.o. energia, reti tecnologiche e gestione risorse;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione dei sistemi di ricarica;

2. di assegnare ai richiedenti delle domande di cui all'Allegato A il contributo ivi indicato, dando atto che lo stesso verrà erogato da Infrastrutture Lombarde soltanto ad installazione avvenuta e previa conferma, da parte degli uffici regionali, della conformità della successiva rendicontazione alle condizioni previste dal bando;

3. di disporre che il presente atto sia comunicato ai richiedenti a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente  
Armando De Crinito

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di ricarica privata per autoveicoli elettrici di cui al Decreto n. 4486 del 20 maggio 2016.

<i>Prog.</i>	<i>Id pratica</i>	<i>Protocollo</i>	<i>Data protocollo</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Codice fiscale/Partita IVA</i>	<i>Importo ammesso</i>	<i>Finanziamento assegnato</i>
1	401959	T1.2017.0015060	09/03/2017 16:32	BURGIO CARRI S.R.L.	02577160134	€ 630,00	€ 630,00
2	389543	T1.2017.0015075	09/03/2017 18:26	NEMBRO FURIO	NMBFRU54M22F205A	€ 1.500,00	€ 1.500,00
3	403288	T1.2017.0015351	12/03/2017 21:09	CATTANEO ANTONELLA	CTTNL60B61C933G	€ 1.500,00	€ 1.500,00
4	403575	T1.2017.0015542	13/03/2017 12:42	VEZZOLI ROSANNA	VZZRNN43D54I633S	€ 1.473,50	€ 1.473,50
5	406191	T1.2017.0016603	14/03/2017 17:55	GALLI FERRUCCIO	GLLFRC67E01F205V	€ 1.500,00	€ 1.500,00
6	408447	T1.2017.0017289	17/03/2017 11:33	SAMBRIZZI MATTEO	SMBMTT74C16B049I	€ 1.498,00	€ 1.498,00
7	412338	T1.2017.0019214	25/03/2017 11:23	CATTANEO MARCO	CTTMRC69C17H264E	€ 1.500,00	€ 1.500,00

€ **9.601,50**